



Comune di Ortucchio

Città di Pescara (capofila)

Provincia L'Aquila

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

### **DISCIPLINARE TECNICO**

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI CON MODALITA' PORTA A PORTA, TRASPORTO CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI TERZI ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA ED ACCESSORI DEI COMUNI DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE PESCARA ED ORTUCCHIO

**P.E. Paolo Antidormi**



## SOMMARIO

Premessa
Principale normativa di riferimento
<b>TITOLO I - DEFINIZIONI – CONSISTENZA – E DESCRIZIONE DEI SERVIZI</b>
Art. 1 - Definizioni di carattere generale
Art. 2 - Oggetto dell'appalto
Art. 3 - Caratteristiche del servizio – durata dell'appalto – proroga – corrispettivo dell'appalto
Art. 4 - Controllo dell'Ente e Banca Dati Utenze
Art. 5 - Abitanti ed utenze da servire
Art. 6 - Centro operativo
<b>TITOLO II – SERVIZI IN AFFIDAMENTO</b>
Art. 7 - Raccolta differenziata porta a porta
Art. 8 - Raccolta dei rifiuti indifferenziati – secchi non riciclabili
Art. 9 - Raccolta dei pannolini – pannoloni – rifiuti sanitari
Art. 10 - Raccolta dei rifiuti organici
Art. 11 - Raccolta dei rifiuti in plastica
Art. 12 - Raccolta dei rifiuti in vetro e metallo
Art. 13 - Raccolta dei rifiuti in carta
Art. 14 - Raccolta degli abiti usati
Art. 15 - Raccolta differenziata presso le utenze non domestiche: i cimiteri, il P.T.A. e Distretto Sanitario Pescina, le sedi municipali, gli istituti scolastici e asili nido pubblici e privati (incluse le mense e la cucina), gli uffici pubblici, le caserme, le utenze commerciali, alberghiere – artigianali - industriali, musei, teatro – sala conferenze, palazzi storici comunali, sedi di associazioni, ecc.
Art. 16 - Raccolta rifiuti cimiteriali
Art. 17 - Grossi produttori di rifiuti
Art. 18 - Utenti residenti in condominio
Art. 19 - Specifica sulle modalità di raccolta dei rifiuti
Art. 20 - Calendario settimanale della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani..
Art. 21 - Raccolta porta a porta su prenotazione dei rifiuti solidi urbani ingombranti dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE) e degli sfalci di potature
Art. 22 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi: pile e farmaci scaduti, prodotti e contenitori etichettati T e/o F ( tossici e/o infiammabili)
Art. 23 - Raccolta degli oli vegetali esausti
Art. 24 - Raccolta dei rifiuti in forma differenziata e la pulizia delle aree interessate dai mercati settimanali, dalle fiere, dalle processioni e da manifestazioni varie
Art. 25 - Spazzamento meccanico e manuale, la raccolta dei rifiuti nonché la pulizia delle strade e delle aree pubbliche, comprensiva del lavaggio delle vie, delle piazze e delle fontane pubbliche
Art. 26 - Pulizia di parchi, giardini pubblici, passeggiate/sentieristica e strade interponderali
Art. 27 - Pulizia dei tombini, caditoie, griglie e bocche di lupo
Art. 28 - Rifiuti abbandonati
Art. 29 - Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)



Comune di Ortucchio - Città di Pescina (capofila)  
Provincia L'Aquila

Art. 30 - Compostaggio domestico
Art. 31 - Servizio di lavaggio contenitori, mastelli, bidoni, cassoni
Art. 32 - Gestione delle Ecoisole, Stazione ecologica e introduzione del sistema Ecocard
Art. 33 - Servizio alternativo alla Stazione Ecologica
Art. 34 - Gestione di un centro del riuso
Art. 35 - Gestione di un infopoint
Art. 36 - Finalità dei servizi appaltati
Art. 37 - Carattere dei servizi
Art. 38 - Campagna di comunicazione e sensibilizzazione
Art. 39 - Redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e tributo/tariffa per la gestione dei rifiuti urbani
Art. 40 - Piano di riduzione
Art. 41 - Calcolo dell'impronta ecologica e consulenza per il passaggio a tariffa puntuale
Art. 42 - Altri servizi in affidamento
<b>TITOLO III – FORNITURE – MATERIALI - AUTOMEZZI</b>
Art. 43 - Fornitura, posa in opera e svuotamento di 40 cestini getta-rifiuti in metallo, 20 posacenere in metallo e 15 contenitori per deiezioni solide dei cani in metallo
Art. 44- Fornitura di Ecoalendari
Art. 45 - Fornitura di mastelli e bidoni
Art. 46 - Fornitura recipiente per oli vegetali esausti
Art. 47 - Fornitura e posa in opera di 24 divieti di sosta
Art. 48 - Mezzi ed attrezzature
Art. 49 - Raggiungimento delle percentuali minime di raccolta
<b>TITOLO IV - COSTI DEL SERVIZIO E CORRISPETTIVI CONSORZI DI FILIERA</b>
Art. 50 - Costi di conferimento, stoccaggio, cernita,recupero/trattamento/smaltimento e del Tributo speciale
Art. 51 - Corrispettivi dai Consorzi di Filiera
<b>TITOLO V - ULTERIORI ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DELLA DITTA</b>
Art. 52 - Norme generali ed obblighi nell'esecuzione dei servizi
Art. 53 - Comunicazioni
Art. 54 - Personale e Clausola Sociale
Art. 55 - Sicurezza sul lavoro
Art. 56 - Deposito cauzionale
Art. 57 - Responsabilità dell'impresa
Art. 58 - Sub-appalto
Art. 59 - Avvio dei servizi e fase transitoria
<b>TITOLO VI – DURATA – CANONE - LIQUIDAZIONI – INFRAZIONI - RISOLUZIONI</b>
Art. 60 - Durata dell'appalto
Art. 61 - Canone dell'appalto
Art. 62 - Liquidazioni
Art. 63 - Stipula del contratto
Art. 64 - Adeguamento del canone
Art. 65 - Revisione del prezzo contrattuale
Art. 66 - Spese contrattuali di gara



Comune di Ortucchio - Città di Pescina (capofila)  
Provincia L'Aquila

Art. 67 - Oneri a carico dell'appaltatore
Art. 68 - Domicilio del Gestore
Art. 69 –Penali
Art. 70 – Risoluzione e recesso del contratto
Art. 71 - Effetti della risoluzione
Art. 72 - Esecuzione in danno
Art. 73 - Soluzioni delle controversie
Art. 74 - Richiamo a leggi e regolamenti
<b>TITOLO VII – ALTRE INFORMAZIONI</b>
Art. 75 - Riservatezza dei dati
Art. 76 - Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa
Art. 77 - Codice di comportamento
Art. 78 - Obblighi in tema di “legge anticorruzione”
Art. 79 - Responsabile del procedimento



## **PREMESSA**

Il presente Capitolato Speciale di Appalto riguarda l’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI CON MODALITA’ PORTA A PORTA, TRASPORTO CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI TERZI ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA ED ACCESSORI DEI COMUNI DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE PESCINA ED ORTUCCHIO.

Tutti i territori sono confinanti e si trovano nell’entroterra Abruzzese, nella provincia dell’Aquila e nella parte orientale della Marsica (Valle del Giovenco), come riportato nell’allegato A.

### **PESCINA**

<i>Abitanti</i>	<i>Frazioni</i>	<i>Superficie</i>	<i>Densità Abitativa</i>	<i>Coordinate</i>
3.837	Venere	48,79 km <sup>2</sup>	78,64 ab/ km <sup>2</sup>	42,0264°N 13,6588° E

### **ORTUCCHIO**

<i>Abitanti</i>	<i>Frazioni</i>	<i>Superficie</i>	<i>Densità Abitativa</i>	<i>Coordinate</i>
1.766	/	39,00 km <sup>2</sup>	45,28 ab./km <sup>2</sup>	41,9560° N 13,6467° E

I dati comunali di produzione e raccolta differenziata e percentuale di Raccolta Differenziata sono rappresentati nell’allegato B (dati ISPRA forniti dai Comuni) e nei MUD 2021 allegati.

### **Principale normativa di riferimento**

“PACCHETTO PER L’ECONOMIA CIRCOLARE” costituito dalle seguenti quattro direttive UE:

- la Direttiva 2018/851/UE di modifica della Direttiva quadro in materia di rifiuti 2008/98/CE;
- la Direttiva 2018/850/UE di modifica della Direttiva discariche (1999/31/CE);
- la Direttiva 2018/852/UE di modifica della Direttiva imballaggi (94/62/CE);
- la Direttiva 2018/849/UE di modifica delle Direttive sui veicoli fuori uso (2000/53/CE), su pile e accumulatori (2006/66/CE) e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE (2012/19/UE);

D.LGS. nn.116, 118, 119, 121/2020;

PARTE IV DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, n. 152 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETO LEGISLATIVO 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)” e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 2008: “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;



DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 2009 Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 2014, n. 120 “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell’Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali” e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;

DECRETO MITE 23 giugno 2022 (G.U. 5.8.2022 n.182) - Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)  
Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

LEGGE REGIONE ABRUZZO 19/12/200, n. 45 “ Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;

LEGGE REGIONE ABRUZZO del 29 dicembre 2011, n. 44 -Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 1999/105/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011).

LEGGE REGIONE ABRUZZO 21 Ottobre 2013, n. 36 Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti);

D.G.R. d’Abruzzo 23 aprile 2009, n. 645 Linee guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta.  
Approvazione.

D.G.R. d’Abruzzo 13 febbraio 2012, n. 66 Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso.

D.G.R. d’Abruzzo n. 318 del 29.06.2009 avente per oggetto: “Regolamento tipo per la gestione di una stazione ecologica e/o Stazione Ecologica”;

D.G.R. d’Abruzzo n. 855 del 22/12/2021



## TITOLO I - DEFINIZIONI, OGGETTO - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

### Art. 1 Definizioni di carattere generale

Definizione di rifiuti urbani, speciali e pericolosi

Sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), nello specifico:

- i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5

Ai sensi dell'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sono considerati rifiuti speciali le seguenti tipologie:

- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);
- i veicoli fuori uso.

Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sono considerati rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto.

- **Stazione Ecologica:** è il centro di raccolta comunale (CdR), nello specifico aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- **Tessera Ecocard:** sistema di premialità legata al conferimento dei rifiuti differenziati da parte delle utenze domestiche e non domestiche alla stazione ecologica
- **Ecopunti:** punti registrati sull'Ecocard per ogni conferimento di rifiuti differenziati alla stazione ecologica allo scopo di premiare comportamenti virtuosi da parte delle utenze domestiche e non, con detrazione di una percentuale sull'importo dovuto per il pagamento della TARI;
- **Centro del Riuso:** uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione della stazione ecologica, favorendo il riuso di ciò che è ancora utile ed in buono stato; si possono portare, e quindi prelevare,



- gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso e di conservazione che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati;
- Stazione appaltante/Ente: STAZIONE UNICA APPALTANTE (PESCINA COMUNE CAPOFILA-ORTUCCHIO): il soggetto che ha contratto la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di igiene urbana del Comune di Pescina e del Comune di Ortucchio e di altri servizi accessorie e complementari rigorosamente dettagliati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
  - Centrale di Committenza, Autorità: l'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR), ente rappresentativo di tutti i comuni dell'ATO Abruzzo, a cui i comuni partecipano obbligatoriamente
  - Ditta Aggiudicataria: l'operatore economico al quale al termine della procedura di gara verranno affidati i servizi di igiene urbana;
  - UtENZE (Utenti): i cittadini iscritti al ruolo TARI che usufruiscono del servizio secondo la seguente classificazione:
  - UtENZE domestiche: utenti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Pescina che sono iscritti al ruolo TARI e che usufruiscono del servizio di igiene urbana;
  - UtENZE non domestiche: utenti artigianali, industriali, commerciali, esercizi pubblici, attività turistiche, farmacie, studi tecnici e comunque tutte le attività economiche che hanno la sede legale o operativa nel territorio del Comune di Pescina, iscritte al ruolo TARI;
  - Raccolta porta a porta o raccolta domiciliare: raccolta dei rifiuti, conferiti all'interno di mastelli o buste, depositati sul bordo strada, all'altezza del proprio numero civico senza creare intralci alla circolazione pedonale e/o veicolare, In giorni prestabiliti gli operatori della Ditta Aggiudicataria provvedono al ritiro ed allo svuotamento di una o più tipologie di rifiuti conferiti in modo differenziato;
  - Rifiuto ingombrante: rifiuto residuo di grandi dimensioni che non trova collocazione in altre tipologie di raccolta differenziata; è ingombrante il rifiuto che residua da tutte le raccolte differenziate, avente dimensioni unitarie tali da non poter essere conferito all'ordinario sistema di raccolta del secco residuo. Esempi di oggetti e materiali: armadi, tavoli, mobili, divani, poltrone, sedie, reti e strutture dei letti, giocattoli voluminosi, lampadari, biciclette, assi da stiro ecc.;
  - Rifiuto da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): ciò che rimane di apparecchiature che per un corretto funzionamento hanno avuto bisogno di correnti elettriche o di campi elettromagnetici quali: frigoriferi, televisori, computer, stampanti ecc.;
  - Raccolta a chiamata: la raccolta porta a porta, su prenotazione tramite un numero verde, dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). In alternativa l'utente potrà conferire il rifiuto direttamente presso il Stazione Ecologica;
  - Impianto di destinazione finale: l'impianto di recupero/trattamento/smaltimento, dove vengono conferiti i rifiuti;

## Art. 2 Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente capitolato è l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*" (G.U. n. 182 del 5 agosto 2022) ed in riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 20 aprile 2017 recante "*Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani*".

I servizi oggetto dell'appalto saranno svolti nei territori dei Comuni di Pescina e Ortucchio. secondo le modalità specificate nel presente Capitolato Speciale/Disciplinare Tecnico.





Comune di Ortucchio Città di Pescina (capofila)  
Provincia L'Aquila

I servizi oggetto del presente appalto sono:

- a) la raccolta a domicilio dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
  1. raccolta dei rifiuti indifferenziati - secchi non riciclabili;
  2. raccolta pannolini, pannoloni, sacchetti per dialisi peritoneale e altri rifiuti simili;
- b) la raccolta a domicilio dei rifiuti solidi urbani differenziati per le seguenti tipologie:
  1. raccolta dei rifiuti organici;
  2. raccolta dei rifiuti di plastica–lattine, latta e contenitori metallici (multimateriale);
  3. raccolta dei rifiuti di vetro;
  4. raccolta dei rifiuti di carta;
  5. raccolta degli abiti usati.
- c) Raccolta differenziata presso i cimiteri, il PTA Pescina e Distretto Sanitario di Pescina, le sedi municipali, gli istituti scolastici e asili nido pubblici e privati (incluse le mense e la cucina), gli uffici pubblici, le caserme, le utenze commerciali, alberghiere – artigianali - industriali, musei, teatro – sala conferenze, palazzi storici comunali, sedi di associazioni altre utenze non domestiche.
- d) Raccolta rifiuti cimiteriali
- e) Grossi produttori di rifiuti
- f) Utenti residenti in condominio
- g) Specifica sulle modalità di raccolta dei rifiuti
- h) Calendario settimanale della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani..
- i) Raccolta porta a porta su prenotazione dei rifiuti solidi urbani ingombranti dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE) e degli sfalci di potature
- j) Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi: pile e farmaci scaduti, prodotti e contenitori etichettati T e/o F ( tossici e/o infiammabili)
- k) Raccolta degli oli esausti
- l) Raccolta dei rifiuti in forma differenziata e la pulizia delle aree interessate dai mercati settimanali, dalle fiere, dalle processioni e da manifestazioni varie
- m) Spazzamento meccanico e manuale, la raccolta dei rifiuti nonché la pulizia delle strade e delle aree pubbliche, comprensiva del lavaggio delle vie, delle piazze e delle fontane pubbliche
- n) Pulizia di parchi, giardini pubblici, passeggiate/sentieristica e strade interponderali
- o) Pulizia dei tombini, caditoie, griglie e bocche di lupo
- p) Rifiuti abbandonati
- q) Servizio di pronta reperibilità
- r) Compostaggio domestico
- s) Servizio di lavaggio contenitori, mastelli, bidoni, cassoni
- t) Gestione delle Ecoisole, stazione ecologica e introduzione del sistema Ecocard
- u) Servizio alternativo alla Stazione Ecologica
- v) Gestione di un centro del riuso
- w) Gestione di un infopoint
- x) Altri servizi in affidamento
- y) Fornitura, posa in opera e svuotamento di 40 cestini getta-rifiuti in metallo, 20 posacenere in metallo e 15 contenitori per deiezioni solide dei cani in metallo
- z) Fornitura di Ecocalendari
- aa) Fornitura di mastelli e bidoni
- bb) Fornitura recipiente per oli vegetali esausti
- cc) Fornitura e posa in opera di 18 divieti di sosta
- dd) attivazione di un sistema informativo duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio I di cui all'art. 3 della Delibera ARERA n.15/2022 “Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”;
- ee) Campagna di comunicazione e sensibilizzazione



- ff) calcolo dell'impronta ecologica dei servizi oggetto di gara;
- gg) Trasporto dei rifiuti indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare
- hh) oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato.
- ii) Servizi integrativi e servizi migliorativi aggiuntivi proposti dalla D.A. in fase di gara

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore.

La Ditta Appaltatrice sarà tenuta a:

- Garantire ai Comuni un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel presente Capitolato Speciale di Appalto;
- Svolgere il servizio di norma prevalentemente in orario diurno (mattutino per le utenze domestiche), anche su più turni, se non indicato diversamente nel presente Capitolato, o concordato successivamente con la stazione appaltante;
- Garantire il rispetto di quanto previsto nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*";
- Garantire il rispetto di quanto previsto nella Delibera ARERA n.15/2022, come riportato nell'art. 32 del presente Capitolato;
- Organizzare giri di raccolta per flussi merceologici separati e non mescolando i rifiuti.

La Regione Abruzzo ha istituito l' AGIR ( Autorità Gestione Integrata Rifiuti) – operativa dal 1 ottobre 2022 - che provvederà all'indizione della procedura di gara quale centrale di committenza e curerà la procedura di gara sino alla fase di aggiudicazione. Il contratto di servizio sarà sottoscritto dalla Stazione Unica Appaltante (Pescina Comune Capofila - Ortucchio) che provvederà alla gestione dello stesso contratto nelle more che AGIR individui il gestore del Sub-ambito cui faranno riferimento i territori dei Comuni di Pescina e Ortucchio.

Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, quando sarà istituito e organizzato dall'AGIR il servizio di gestione integrata dei rifiuti, il contratto potrà essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico della Stazione Unica Appaltante (Comune di Pescina Capofila – Comune di Ortucchio). E' fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. E' fatta salva, inoltre, la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà dei Comuni di Pescina e Ortucchio. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino ad allora dallo stesso percepiti.

I servizi specificati nel presente Capitolato Speciale sono assunti mediante appalto, secondo la Procedura aperta di cui all'art. 71, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

L'appaltatore avrà quindi il principale obbligo di fornire i servizi previsti nell'appalto con modalità tali da garantire proprio il decoro delle Città e degli interi territori comunali.

Ogni servizio previsto dovrà essere perciò svolto adottando modalità di esecuzione che garantiscano il raggiungimento di tale obiettivo, con cura e diligenza.



L'appaltatore deve garantire e mantenere l'igiene urbana intervenendo obbligatoriamente ogni qualvolta le condizioni di decoro del territorio siano compromesse o comunque lo richiedano, anche in situazioni non specificatamente dettagliate nel presente capitolato.

La realizzazione ed il mantenimento costante del decoro del territorio e dell'igiene urbana sono le condizioni necessarie e sufficienti affinché possano essere considerati assolti gli obblighi contrattuali inerenti le prestazioni di servizio oggetto d'appalto, comunque denominate o anche descritte nel presente capitolato, e il comune possa procedere al pagamento del servizio.

La D.A. è obbligata con oneri a proprio carico al rispetto della proposta presentata in fase di gara compresi i servizi integrativi e servizi migliorativi aggiuntivi.

La D.A. è tenuta all'osservanza di quanto espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto oltre a quelli proposti in sede di gara, che congiuntamente faranno parte integrante e sostanziale del contratto ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti dell'Amministrazione, nonché all'osservanza di tutte le Leggi e disposizioni vigenti e future in materia, a livello europeo, nazionale regionale e provinciale nonché di tutti i regolamenti vigenti e di quelli che si andranno ad adottare ivi comprese le ordinanze sindacali.

L'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovrà essere effettuata con ridotto impatto ambientale conformemente alle disposizioni di cui alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 255 del 23.06.2022.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto è costituito e ne sono parte integrante i seguenti documenti:

- Allegato A
- Allegato B
- Allegato C
- Allegato D
- MUD 2021 Pescina
- MUD 2021 Ortucchio
- Allegato Planimetria Spazzamento
- Allegato Planimetria Stazione Ecologica
- Allegato Elenco del personale appaltatore uscente
- Allegato Scheda Mezzo
- Allegato Quadro Economico

### **Art. 3 Caratteristiche del servizio – durata dell'appalto – proroga – corrispettivo dell'appalto**

#### **Durata dell'appalto - proroga**

Il contratto avrà la durata di **7 (sette) anni** (ottantaquattro mesi). Al termine del periodo il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, salvo una proroga di mesi sei come specificato al comma seguente.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario, l'Ditta Appaltatrice previa richiesta dell'Ente, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "prorogatio" nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

L'affidamento del servizio potrà avvenire, sotto le riserve di legge, nelle more del perfezionamento del contratto, in ragione delle tempistiche della procedura e per garantire la continuità dei servizi attuali.

Si precisa che alla luce delle recenti normative in tema di pianificazione della gestione dei rifiuti l'Ditta Appaltatrice dovrà rispettare tutte le disposizioni di legge che potranno subentrare nel corso dell'appalto.

#### **Corrispettivo dell'appalto**

**Il corrispettivo annuo dell'appalto**, al lordo dell'offerta che verrà presentata, al netto dell'IVA nella misura di legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza interno, è di € **640.662,51** (di cui € 400.983,23 riferibili al Comune di Pescina ed € 239.679,28 riferibili al Comune di Ortucchio).



L'importo complessivo posto a base di gara per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto è quello fissato in € **4.484.637,57** (€ 2.806.882,61 riferibili al Comune di Pescina ed € 1.677.754,96 riferibili al Comune di Ortucchio) per il periodo di durata contrattuale (sette anni).

Tale importo è così suddiviso:

- importo a corpo, per il periodo di durata contrattuale, pari ad € **4.484.637,57** (oltre IVA) di cui:
  - € **2.154.180,98** per costi della manodopera, non soggetti a ribasso, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 41, comma 14 del Codice (di cui € 1.180.705,61 riferibili al Comune di Pescina ed € 973.475,37 riferibili al Comune di Ortucchio);
  - € **5.375,11** per costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 41, comma 14 del Codice (€ 3.364,22 riferibili al Comune di Pescina e € 2.010,89 riferibili al Comune di Ortucchio).
  - € **2.325.081,48** soggetti a ribasso (€ 1.622.812,78 riferibili al Comune di Pescina e € 702.268,70 riferibili al Comune di Ortucchio).

I **costi della manodopera** (importo annuo pari € **307.740,12** Iva esclusa) sono stati calcolati sulla base del CCNL "Servizi Ambientali" 2022-2024.

La stazione appaltante si riserva di esercitare l'opzione della proroga tecnica dei servizi, per un periodo massimo di *mesi sei*, pari a complessivi € **320.331,25** (oltre IVA);

Pertanto, ai soli fini ed ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Codice, l'importo complessivo massimo stimato dell'appalto posto a base di gara, comprensivo della proroga tecnica dei servizi per un periodo massimo di mesi 6, è pari a € **4.804.968,82** (oltre IVA).

L'importo annuo complessivo offerto dai concorrenti s'intende remunerativo per le prestazioni previste nel Capitolato e relativi allegati, compresa ogni eventuale offerta migliorativa, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso e nell'offerta tecnica della ditta aggiudicataria, con l'esplicita ammissione che l'impresa abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi ed i necessari sopralluoghi.

Ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.lgs. 36/2023, se richiesto dalla Ditta Appaltatrice, sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere alla Ditta Appaltatrice entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'erogazione dell'anticipazione, è consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del Codice. L'importo di anticipazione sarà ripartito tra i Comuni di Pescina e Ortucchio proporzionalmente ai rispettivi importi posti a base di gara.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del Codice, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

### **Caratteristiche del servizio**

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006 e s.m.i..

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati anche dopo la scadenza del contratto, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la Ditta Appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("*Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e*



di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"), nella legge 83/2000 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all'Ditta Appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio, ponendo a carico della stessa ogni onere derivante da tale inadempienza, utilizzando la polizza fideiussoria e/o la cauzione definitiva per incaricare altra ditta per l'espletamento del servizio.

E' obbligo della D.A., in collaborazione con il Comune di Pescina, nell'ottica di una puntuale ottimizzazione dei servizi, a propria cura e spese e senza richiedere alcunché all'Amministrazione Comunale, provvedere ad eventuali aggiustamenti o a modifiche di lieve entità necessarie, anche con l'utilizzo di mezzi e attrezzature non previste dal presente capitolato.

#### **Art.4 Controllo dell'Ente e Banca Dati UtENZE**

La stazione appaltante provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi nominando a tal fine il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi dell'articolo Art. 114 del D.Lgs. 36/2023.

Il DEC, nonché gli eventuali assistenti operativi dello stesso, possono dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

Il DEC è il soggetto titolato a dare indicazioni/ordini riguardanti le modalità di esecuzione del contratto alla Ditta Appaltatrice nel rispetto di quanto previsto all'Allegato II.14, Capo II, del Codice. Eventuali iniziative di qualsiasi natura (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, spostamento e/o eliminazione contenitori, installazione/eliminazione cestini gettacarte, variazione servizi, ecc.), intraprese dalla Ditta Appaltatrice senza autorizzazione del DEC, ovvero in accoglimento di richieste formulate da terzi, saranno considerate a tutti gli effetti illegittime e pertanto sanzionate ai sensi dell'art. 17 del presente capitolato.

La Ditta Appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni impartite, per la risoluzione di problemi operativi, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto ovvero dall'Assistente operativo.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio, eventualmente impartite dal RUP, il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

In particolar modo le attività di controllo del DEC saranno indirizzate a valutare i seguenti profili:

- a) la qualità del servizio intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, nel Capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta, compresi quelli previsti dal TQRIF;
- b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- e) la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- f) il rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui al Titolo 1 – Principi Generali del D.Lgs. 36/2023.

Tale controllo sarà condotto nel corso dell'intera durata del rapporto e sarà realizzato sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti del controllo risulteranno da apposito processo verbale, che sarà redatto a conclusione di ogni anno contrattuale.



I servizi contrattualmente previsti che la Ditta Appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore saranno definiti ogni qual volta si verifichino le cause suddette. Per tali servizi non eseguiti si provvederà a decurtare dal canone il relativo onere.

La Ditta Appaltatrice deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**La Ditta Appaltatrice deve disporre, entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo, con caratteristiche minime descritte nel presente Capitolato, al quale i Comuni o i soggetti delegati dai Comuni possano accedere in remoto, per esempio tramite apposito ed idoneo portale web e password di accesso, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati, tra cui (elenco minimale e non esaustivo), con cadenza almeno giornaliera:**

- numero e tipo di utenze servite,
- numero di abitanti serviti,
- estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata,
- contabilizzazione dei conferimenti registrati,
- banca dati utenze, comprensiva di ogni informazione relativa alle utenze ai fini dell'applicazione della tariffa puntuale, tra cui anche la registrazione dei conferimenti per ogni tipologia di rifiuto prevista nel contratto dei servizi, come meglio specificato di seguito,
- registrazione dell'orario di passaggio dei mezzi di cui agli articoli 35 e 42 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in ogni via/piazza/mercato del territorio, con indicazione della squadra operativa, della giornata, ora, minuti e secondi,
- verifica dei mezzi in operatività mediante GPS, compresa indicazione dei km percorsi dai mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta e consumo di carburante dei mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta,
- registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali nel Centro di Raccolta, compresi orari di apertura del centro,
- tipo e frequenza dei disservizi verificatisi, compreso numero, entità e localizzazione degli errati conferimenti,
- il Programma delle attività di raccolta e trasporto, con eventuali modifiche settimanali,
- il Programma delle attività di spazzamento e lavaggio, con eventuali modifiche settimanali,
- ogni attività di comunicazione e contatto con le utenze presso ecosportelli online e/o fisici, numero verde, app ed eventuali altri, comprensivi di reclami/segnalazioni presentati e risposte fornite con relativi tempi di risposta e, comunque, ogni parametro o elemento previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", di cui all'art. 32 del presente capitolato,
- ogni altro elemento utile o necessario per la verifica del contratto da parte del DEC o previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Con cadenza almeno mensile, dovranno invece essere trasmesse le informazioni di seguito elencate (elenco minimale e non esaustivo):

- quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici EER), della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica),



- destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte; centri di trattamento, di recupero, di preparazione per il riutilizzo e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discardie) utilizzati, ecc.,
- somme eventualmente pagate dall'appaltatore agli impianti di destino, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta, il riutilizzo e/o la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,
- elenco operatori in forza presso il cantiere, nel periodo di riferimento, specificando nominativo, tipologia di contratto, livello contrattuale, qualifica, mansioni svolte, ore lavorative settimanali, ecc., che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione,
- elenco mezzi impiegati, specificando marca, modello, portata, targa, categoria emissione, data di immatricolazione, che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione,
- flussi rifiuti ed utenze, orari apertura ed ogni altra informazione relativa alla gestione del Centro di Raccolta,
- flussi rifiuti ed ogni altra informazione relativa allo svuotamento dell'isola ecologica in area portuale,
- eventuali dati sul compostaggio domestico e di comunità,
- numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella in postazioni centralizzate ad accesso informatizzato,
- numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (quantità di rifiuti trasportate),
- numero di eventi, mercati, sagre e feste specificatamente individuati,
- attività di formazione del personale (salute, sicurezza, ambiente),
- attività di comunicazione alle utenze e *Customer Satisfaction*,
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente,
- report sintetici delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti,
- report dettagliato sulle aree "critiche" (zone dove vi è maggiore presenza di abbandono o errata gestione del servizio da parte delle utenze);
- report dettagliato su eventuali criticità dei servizi oggetto di appalto.

A questo scopo la D.A. deve presentare nell'offerta tecnica adeguata descrizione che consenta ai Comuni di Pescina e Ortucchio di consultare ogni elemento di cui al sistema informativo duale sopra descritto, compresa la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento

Si specifica che ai sensi del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati Copertura integrale dei costi Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di tariffazione puntuale commisurata al servizio reso Articolo 1, comma 667, legge 147/2013", le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la redistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi alla gestione della **Banca Dati Utenze**, compresi aggiornamenti (con cadenza giornaliera), verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore ed al numero progressivo dato al contenitore stesso.



La **Banca Dati UtENZE** dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, comprese tutte le relazioni/connessioni tra i dati indicati, secondo i criteri descritti per il sistema informativo duale di cui al presente articolo ed al progetto tecnico:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>
Identificativo utenza (Cognome e Nome, Codice Fiscale)
Tipo utenza (domestica residente, domestica non residente)
Indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Indirizzo di residenza se diverso da indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Dati catastali (codice amministrativo catastale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato, numero del subalterno)
<i>Per utenza domestica residente</i> : numero componenti nucleo familiare
<i>Per utenza domestica non residente</i> : eventuale parametro equivalenza indicato dal Comune
Tipologia di immobile (es. abitazione di residenza, seconda casa, pertinenza)
Casa singola o in condominio (utenza aggregata)
Detrazioni spettanti
Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto
Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza)
Letture conferimenti presso Isole Ecologiche Informatizzate o Centro di Raccolta o Raccolte itineranti od altre strutture centralizzate (con indicata data ed ora, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Letture conferimenti presso Centro del Riutilizzo od altri sistemi di prevenzione (categoria e numero oggetti conferiti, ecc.)
Letture consumo/ritiro sacchi da distributore (con indicata data ed ora, tipologia sacco, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.)
Calcolo produzione CO <sub>2</sub> per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in kg/anno)
Eventuale quantificazione economica della CO <sub>2</sub> prodotta per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in Euro/anno), se attivata la tariffa puntuale espressa in Euro/kgCO <sub>2</sub>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>
Identificativo utenza (Ragione Sociale, Codice Fiscale e Partita Iva)





<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>
Tipo utenza (utenza non domestica)
Indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Indirizzo sede legale se diverso da indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Dati catastali (codice amministrativo catastale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato, numero del subalterno)
Superficie utenza
Codice ATECO
Attività svolta
N. classe/categoria di appartenenza (riferimento DPR 158/99)
Immagine singolo o condominio (utenza aggregata)
Detrazioni spettanti
Richieste di servizio limitato (Dlgs 116/2021)
Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto
Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza)
Letture conferimenti presso Isole Ecologiche Informatizzate o Centro di Raccolta o Raccolte itineranti od altre strutture centralizzate (con indicata data ed ora, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Letture conferimenti presso Centro del Riutilizzo od altri sistemi di prevenzione (categoria e numero oggetti conferiti, ecc.)
Letture consumo/ritiro sacchi da distributore (con indicata data ed ora, tipologia sacco, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.)
Calcolo produzione CO <sub>2</sub> per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in kg/anno)
Eventuale quantificazione economica della CO <sub>2</sub> prodotta per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in Euro/anno), se attivata la tariffa puntuale espressa in Euro/kgCO <sub>2</sub>

I dati dovranno essere trasmessi ai Comuni di Pescina e Ortucchio in forma di tracciato compatibile con la strumentazione informatica degli stessi Comuni pertanto, se necessario, la Ditta appaltatrice dovrà svolgere ogni attività necessaria a garantire la connessione in automatico tra le informazioni disponibili sul proprio sistema informatico con il sistema informatico dei Comuni, garantendone la **completa e continua interoperabilità**, e sarà unico soggetto responsabile in caso di malfunzionamento sia del proprio sistema informatico che della corretta e completa trasmissione dei dati al sistema dei Comuni.

La Ditta Appaltatrice provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti effettuata dai Comuni di Pescina e Ortucchio ed in particolare curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico, l'acquisto e la compilazione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, la compilazione delle



Comune di Ortucchio Città di Pescina (capofila)  
Provincia L'Aquila

schede per la raccolta delle informazioni da parte dell'Osservatorio Provinciale di Rifiuti, la compilazione dei M.U.D. (Modello Unico di dichiarazione ambientale), la compilazione delle schede ORSO, rispettando le tempistiche previste.

I Comuni di Pescina e Ortucchio avranno la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della Ditta Appaltatrice, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici della Ditta Appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

#### Art. 5 Abitanti ed utenze da servire

La prestazioni dei servizi, elencati nel presente capitolato. Il numero di utenze si riferisce a tutte quelle di seguito elencate:

#### Pescina

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>n.</b>	
Uso non domestico	<b>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</b>	5	
Uso non domestico	<b>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria</b>	50	
Uso non domestico	<b>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</b>	8	
Uso non domestico	<b>Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulica)</b>	23	
Uso non domestico	<b>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</b>	9	
Uso non domestico	<b>Attività industriali con capannoni di produzione</b>	23	
Uso non domestico	<b>Attività artigianali di produzione beni specifici</b>	26	
Uso non domestico	<b>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</b>	19	
Uso non domestico	<b>Bar, caffè, pasticceria</b>	23	
Uso non domestico	<b>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi</b>	22	
Uso non domestico	<b>Campeggi, distributori carburanti</b>	5	
Uso non domestico	<b>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</b>	9	
Uso non domestico	<b>Esposizioni, autosaloni</b>	5	
Uso non domestico	<b>Alberghi con ristorazione</b>	4	
Uso non domestico	<b>Case di cura e riposo</b>	1	
Uso non domestico	<b>Uffici, agenzie</b>	27	
Uso non domestico	<b>Banche, istituti di credito e studi professionali</b>	23	
	<b>Complessivo</b>	<b>282</b>	
<b>Categoria</b>	<b>n. immobili Principali</b>	residenti	non residenti
Uso domestico	<b>2389</b>	<b>1864</b>	<b>525</b>
	<b>Tot. UD e UND</b>		
	<b>2.681</b>		

#### Ortucchio

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>n. totale</b>
Uso non domestico	<b>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</b>	8
Uso non domestico	<b>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria</b>	10
Uso non domestico	<b>Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze</b>	4
Uso non domestico	<b>Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulica)</b>	3
Uso non domestico	<b>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</b>	3
Uso non domestico	<b>Attività industriali con capannoni di produzione</b>	5



Uso non domestico	<b>Attività artigianali di produzione beni specifici</b>	/	
Uso non domestico	<b>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</b>	2	
Uso non domestico	<b>Bar, caffè, pasticceria</b>	5	
Uso non domestico	<b>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi</b>	3	
Uso non domestico	<b>Campeggi, distributori carburanti</b>	2	
Uso non domestico	<b>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</b>	1	
Uso non domestico	<b>Esposizioni, autosaloni</b>	/	
Uso non domestico	<b>Alberghi con ristorazione</b>	/	
Uso non domestico	<b>Case di cura e riposo</b>	/	
Uso non domestico	<b>Uffici, agenzie</b>	4	
Uso non domestico	<b>Banche, istituti di credito e studi professionali</b>	2	
	<b>Complessivo</b>	<b>52</b>	
<b>Categoria</b>	<b>n. immobili Principali</b>	residenti	non residenti
Uso domestico	<b>1258</b>	<b>1008</b>	<b>250</b>
	<b>Tot. UD e UND</b>		
	<b>1300</b>		

Le ortofoto nelle quali dovranno essere espletati i servizi elencati nel presente capitolato sono riportate nell'allegato A.

## Art. 6 Centro operativo

Per potere espletare i servizi di cui al presente capitolato la D.A. dovrà indicare, entro 20 giorni dall'aggiudicazione, l'indirizzo del proprio centro operativo, che dovrà essere ubicato ad una distanza massima di 30 km dal confine comunale di Pescina.

In alternativa, la D.A. potrà utilizzare i locali di proprietà del Comune di Pescina, ubicati in località Zona Villaggio San Berardo (locali deposito), fg. 17 p.la n. 2485 del N.C.T. del Comune di Pescina oppure nella sede della Delegazione Comunale nella Frazione di Venere in via Monte Carmelo n. 1.

Per utilizzare i locali di cui al paragrafo precedente la D.A. dovrà corrispondere al Comune di Pescina un canone annuo che sarà concordato successivamente l'aggiudicazione.

Nel suddetto centro operativo la D.A. dovrà attivare un numero verde, contattabile anche con telefono cellulare, per la raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e per gli sfalci da potature, per la raccolta di segnalazioni, reclami, richieste e quant'altro sia pervenga dagli utenti.

Il numero verde deve essere operativo dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00; deve, inoltre, essere dotato di segreteria telefonica - da attivare al di fuori del normale orario d'Ufficio - in modo da poter garantire il servizio 24 ore su 24. Il Numero verde deve essere reso pubblico a cura e spese della D.A. attraverso una mirata campagna di informazione da concordare con il Comune (quotidiano locale, manifesti, volantini, ecc.).

I compiti e le funzioni degli addetti presso il Numero verde sono i seguenti: ricevere le segnalazioni, dare informativa all'utenza in merito alle modalità di espletamento dei servizi, ricevere le richieste di fornitura gratuita del materiale previsto dal presente Capitolato, attenersi alle indicazioni e direttive impartite dagli uffici del Comune, in merito alla gestione del servizio oggetto di appalto.

In caso di segnalazione di disservizi (mancato ritiro rifiuti, mancata pulizia suolo pubblico, ecc.), gli addetti al Numero verde devono darne tempestiva comunicazione al personale operativo al fine delle più celere risoluzione della problematica nella medesima giornata.

Il Centro Operativo dovrà garantire l'aggiornamento annuale e puntuale delle piattaforme telematiche sui rifiuti su indicazione dei Responsabili di Servizio degli Uffici tecnici Comunali della Stazione Unica Appaltante.

I contatti telefonici ed internet debbono consentire agli utenti di ottenere i servizi e informazioni come indicato dal D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani», «Affidamento del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana», «Fornitura di contenitori



e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani», «Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti per lo spazzamento stradale».

Le informazioni devono essere redatte in conformità con quanto disposto dalla Delibera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" e sulla base dello Schema Regolatorio scelto dall'Ente in fase di approvazione del Piano Economico e Finanziario 2022-2025, di seguito evidenziati:

Comune di Pescina: Schema Regolatorio I;  
Comune di Ortucchio: Schema Regolatorio I

## TITOLO II – SERVIZI IN AFFIDAMENTO

### Art. 7 Raccolta differenziata porta a porta

Il servizio consiste nella raccolta **"porta a porta"** dei mastelli e/o contenitori e/o delle buste, che verranno depositati dagli utenti in corrispondenza del numero civico della propria abitazione e/o attività produttiva in genere.

Sarà **compito ed obbligo** dell'aggiudicatario provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento per un raggio minimo di metri 5 (cinque) ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (cause accidentali, intemperie, atti di vandalismo, animali randagi ecc.) si trovassero sparsi sul territorio.

Il servizio dovrà essere eseguito in modo da evitare problemi al traffico e nel pieno rispetto del codice della strada.

#### PESCINA

a) Le utenze domestiche, attualmente, sono dotate della seguente attrezzatura:

- mastello grigio da lt. 30/40 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- mastello marrone da lt. 25 per il conferimento della frazione organica dei rifiuti;
- sottolavello marrone da lt. 10 per il deposito domestico della frazione organica;
- mastello giallo da lt. 30/40 per il conferimento dei rifiuti in plastica e per il conferimento dei rifiuti in latta e dei contenitori metallici (multimateriale);
- mastello verde da lt. 30/40 per il conferimento del vetro;
- mastello bianco da lt. 30/40 per la raccolta della carta.

b) Le utenze non domestiche, attualmente, sono dotate della seguente attrezzatura:

- bidone grigio da lt. 120/360 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- cassonetto grigio da lt. 660/1100 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati
- bidone marrone da lt. 120/360 per il conferimento della frazione organica dei rifiuti;
- bidone giallo da lt. 120/360 per il conferimento dei rifiuti in plastica e per il conferimento dei rifiuti in latta e dei contenitori metallici (multimateriale);
- cassonetto giallo da lt. 660/1100 per il conferimento dei rifiuti in plastica e per il conferimento dei rifiuti in latta e dei contenitori metallici (multimateriale);
- bidone verde da lt. 120/360 per il conferimento del vetro;
- bidone verde da lt. 660/1100 per il conferimento del vetro;
- bidone bianco da lt. 120/360 per la raccolta della carta;
- cassonetto bianco da lt. 660/1100 per il conferimento della carta;
- roller per raccolta carta.

#### ORTUCCHIO

a) Le utenze domestiche, attualmente, sono dotate della seguente attrezzatura:

- mastello grigio da lt. 30/40 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati;



- mastello marrone da lt. 25 per il conferimento della frazione organica dei rifiuti;
- sottolavello marrone da lt. 10 per il deposito domestico della frazione organica;
- mastello giallo da lt. 30/40 per il conferimento dei rifiuti in plastica;
- mastello verde da lt. 30/40 per il conferimento del vetro, dei rifiuti in latta e dei contenitori metallici (multimateriale);
- mastello bianco da lt. 30/40 per la raccolta della carta.

b) Le utenze non domestiche, attualmente, sono dotate della seguente attrezzatura:

- bidone grigio da lt. 120/360 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- cassonetto grigio da lt. 660/1100 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati
- bidone marrone da lt. 120/360 per il conferimento della frazione organica dei rifiuti;
- bidone giallo da lt. 120/360 per il conferimento dei rifiuti in plastica;
- cassonetto giallo da lt. 660/1100 per il conferimento dei rifiuti in plastica
- bidone verde da lt. 120/360 per il conferimento del vetro, dei rifiuti in latta e dei contenitori metallici;
- bidone verde da lt. 660/1100 per il conferimento del vetro, dei rifiuti in latta e dei contenitori metallici;
- bidone bianco da lt. 120/360 per la raccolta della carta;
- cassonetto bianco da lt. 660/1100 per il conferimento della carta;
- roller per raccolta carta.

e conferiscono le frazioni merceologiche dei rifiuti in giorni ed orari prestabiliti

È a carico della D.A. la fornitura e la consegna alle utenze dei contenitori rigidi della tipologia/modello e del colore conforme alle disposizioni fornite dal Comitato Europeo di Normazione (CEN) UNI 11686, che definisce i colori e la segnaletica per i contenitori dedicati alle raccolte differenziate dei rifiuti urbani.

Nell'Allegato D è riportato il numero di contenitori che dovranno essere consegnati per tutta la durata dell'appalto. La fornitura di mastelli e bidoni di cui si dovrà fare carico la ditta appaltatrice è stata stimata pari al 20% della fornitura complessiva per rifornire tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio di Pescina e Ortucchio.

Su ogni contenitore già in dotazione alle utenze e su ogni nuovo contenitore consegnato la D.A. deve applicare un codice contenitore visibile e riconoscibile all'utenza, un codice di identificativo per le utenze (transponder), la cui fornitura, consegna, applicazione al contenitore ed inizializzazione è a carico della D.A..

Quindi per tutti i contenitori già in dotazione delle utenze e per i nuovi contenitori consegnati alle utenze a seguito dell'appalto di cui all'Allegato D del CSA – fatte salve offerte migliorative - la Ditta aggiudicataria deve:

- fornire, applicare e rendere attivo, ad ogni utenza avente un contenitore rigido, il relativo transponder e codice contenitore;
- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere costantemente aggiornata la banca dati utenze;
- rendere la banca dati digitalizzata costantemente accessibile, consultabile e scaricabile da remoto da parte dei Comuni.

La consegna delle attrezzature sarà calendarizzata secondo quanto indicato dalla stazione appaltante e comunque nel rispetto degli standard di qualità previsti nel TQRIF.

Per gli standard qualitativi da raggiungere si rimanda al paragrafo 4.2.1 D.M. 23 giugno 2022 per ogni tipologia di rifiuto come specificata ai successivi paragrafi 8, 10,11,12 e 13.

L'affidatario, per tutta la durata dell'affidamento e per ogni frazione di cui ai successivi paragrafi 8, 10,11,12 e 13, attua un piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche, da effettuare sul materiale tal quale, prima dell'ingresso a eventuali impianti di selezione o a impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche. Il piano di controllo comprende l'analisi merceologica a campione sul rifiuto urbano residuo, con cadenza almeno semestrale e per l'intera durata del contratto, da effettuarsi in differenti periodi dell'anno e secondo la stagionalità, al fine di determinare la composizione merceologica del rifiuto urbano residuo adottando la metodologia di analisi di ANPA6. Le analisi merceologiche sono effettuate in contraddittorio, con la presenza



obbligatoria di un rappresentante della stazione appaltante (o suo delegato) e di un rappresentante dell'affidatario. Di ogni analisi merceologica viene, seduta stante, redatto apposito verbale dal quale risultino la data della verifica e gli esiti ponderali delle analisi e di ogni altro dato ottenibile empiricamente.

In caso di non raggiungimento degli obiettivi, l'affidatario propone e attua, in accordo con la stazione appaltante, un programma di miglioramento del sistema di raccolta mirato a ridurre le quantità di materiale non conforme, ad esempio ottimizzando la distribuzione dei cassonetti (in caso di raccolta stradale), aumentando la frequenza di raccolta, rafforzando il piano di controllo dei conferimenti, adeguando il piano di comunicazione per le utenze e quanto altro ritenuto necessario.

Il piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata deve essere coerente con il piano di controllo della conformità dei conferimenti di cui al criterio "4.2.11 - Piano di controllo della conformità dei conferimenti" del D.M. 23 giugno 2022.

### **Art. 8 Raccolta dei rifiuti indifferenziati - secchi non riciclabili**

Per rifiuti indifferenziati si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti materiali: gomma, gommapiuma, ossi, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettieri per animali, stracci, appendiabiti, legno trattato o verniciato, assorbenti, garze, cerotti, carta chimica, carta oleata, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi ed altri rifiuti che, per esclusione, non possono essere conferiti nelle altre raccolte differenziate.

Il servizio di raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il **sistema domiciliare "porta a porta"**, mediante prelievo del contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento per un raggio minimo di 5 metri.

Per gli uffici pubblici e le scuole, se richiesto, dovrà essere effettuato dalla D.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte della D.A.

La D.A. dovrà accertarsi se tutte le utenze sono fornite di un mastello da 40 litri di colore grigio dove gli utenti dovranno conferire la parte secca dei rifiuti non recuperabile e, qualora ne fossero sprovviste, dovrà consegnargli tale mastello.

Su ogni contenitore già in dotazione delle utenze e su ogni contenitore nuovo consegnato deve essere applicato un codice contenitore visibile e riconoscibile all'utenza, un codice di identificativo per le utenze (transponder), la cui fornitura, consegna, applicazione al contenitore ed inizializzazione è a carico della D.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- fornire, applicare e rendere attivo, ad ogni utenza avente un contenitore rigido, il relativo transponder e codice contenitore;
- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere costantemente aggiornata la banca dati utenze;
- rendere la banca dati digitalizzata costantemente accessibile, consultabile e scaricabile da remoto da parte dei Comuni

Inoltre, la D.A., dovrà consegnare, ogni mese n. 4 buste da lt. 50, di adeguata consistenza che gli utenti introdurranno all'interno del mastello per conferirci i rifiuti.

La suddetta fornitura di buste dovrà essere effettuata per tutta la durata dell'appalto.



La D.A. dovrà provvedere alla raccolta dei mastelli contenenti la parte dei rifiuti secchi non riciclabili (indifferenziato) nella giornata di venerdì.

Le suddette operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orario diurno dalle ore 06:00 alle ore 12:00 della stessa giornata.

La raccolta dovrà essere effettuata anche se la giornata di venerdì dovesse essere festiva.

### **Art. 9 Raccolta dei Pannolini - pannoloni - rifiuti sanitari**

Per la raccolta dei pannolini, dei pannoloni, dei rifiuti sanitari e altri rifiuti simili, la D.A. dovrà consegnare agli utenti richiedenti un mastello da lt. 40, dove gli utenti conferiranno tali rifiuti.

Inoltre la D.A. dovrà consegnare, ogni mese, n. 10 buste da lt. 50, di adeguata consistenza che gli utenti introdurranno all'interno del mastello per conferirci i rifiuti. La suddetta fornitura di buste dovrà essere effettuata per tutta la durata dell'appalto. La D.A. dovrà garantire lo smaltimento dei rifiuti assorbenti presso appositi impianti di riciclo che siano in grado di riciclare prodotti igienici per la persona usati, come pannolini per bambini, assorbenti igienici femminili e pannoloni per incontinenti, trasformandoli in materie prime. La D.A. dovrà provvedere alla raccolta dei mastelli, contenenti pannolini, i pannoloni, sacchetti per la dialisi peritoneale e altri rifiuti simili durante le giornate di martedì e venerdì.

Le suddette operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orario diurno dalle ore 06:00 alle ore 12:00 della stessa giornata.

La raccolta dovrà essere effettuata anche se le giornate di martedì e venerdì dovessero essere festive.

### **Art. 10 Raccolta dei rifiuti organici**

Per rifiuti organici si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scarti di provenienza alimentare e vegetale ad alta umidità: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, fondi di caffè e filtri di tè, gusci d'uovo, bucce di frutta, noccioli, salviette di carta, scottex, fazzoletti di carta, piante recise e potature di piccole piante, pane, ceneri spente altri rifiuti biodegradabili e compostabili ed altri rifiuti che per esclusione non possono essere conferiti nelle altre raccolte differenziate.

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il **sistema domiciliare "porta a porta"**, mediante prelievo del sacchetto, in bioplastica od in carta, inserito all'interno dell'apposito contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento per un raggio minimo di 5 metri.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione, concordata con i Comuni di Pescara/Ortucchio (es. adesivo), recante le motivazioni della mancata raccolta.

Per gli uffici pubblici e le scuole, se richiesto, dovrà essere effettuato dalla D.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte della D.A.

La D.A. dovrà accertarsi se tutte le utenze sono fornite di un mastello da 40 litri e di un sottolavello di 10 litri di colore marrone dove gli utenti dovranno conferire la parte organica dei rifiuti e, qualora ne fossero sprovviste, dovrà consegnargli tale mastello.



Su ogni contenitore già in dotazione alle utenze e su ogni contenitore nuovo consegnato deve essere applicato un codice contenitore visibile e riconoscibile all'utenza, un codice di identificativo per le utenze (transponder), la cui fornitura, consegna, applicazione al contenitore ed inizializzazione è a carico della D.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- fornire, applicare e rendere attivo, ad ogni utenza avente un contenitore rigido, il relativo transponder e codice contenitore;
- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere costantemente aggiornata la banca dati utenze;
- rendere la banca dati digitalizzata costantemente accessibile, consultabile e scaricabile da remoto da parte dei Comuni;

Inoltre, la D.A., dovrà consegnare, ogni mese n. 10 buste da lt. 25, di adeguata consistenza che gli utenti introdurranno all'interno del mastello per conferirci i rifiuti. La suddetta fornitura di buste dovrà essere effettuata per tutta la durata dell'appalto.

Le suddette operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orario diurno dalle ore 06:00 alle ore 12:00 della stessa giornata.

La raccolta dovrà essere effettuata anche se le giornate di lunedì, mercoledì e sabato dovessero essere festive.

Si precisa che l'attuale normativa consente il conferimento dei rifiuti organici in impianti di compostaggio con buste che non devono essere necessariamente in *mater-bi*.

Qualora tale normativa dovesse rendere obbligatorio il conferimento in impianti di compostaggio solo con buste in *mater-bi*, la D.A. dovrà consegnare agli utenti, per la raccolta dell'organico, buste in *mater-bi*. L'eventuale differenza dei costi tra le buste c.d. ordinarie e quelle in *mater-bi*, sarà a totale carico della D.A..

Per le utenze domestiche dotate di orto/giardino si prevede l'incentivazione del compostaggio domestico mediante la consegna su richiesta di compostiere e istruzioni per la corretta tecnica del compostaggio domestico.

## Art. 11 Raccolta dei rifiuti in plastica

Per raccolta dei rifiuti in plastica si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi (es. detersivi e cosmetici liquidi), vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, pellicole per alimenti, confezioni e sacchetti in plastica per alimenti, reti per frutta e verdura, cassette in plastica per frutta ed altri rifiuti che per esclusione non possono essere conferiti nelle altre raccolte differenziate.

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili – **plastica** - per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il **sistema domiciliare "porta a porta"**, mediante prelievo del contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento per un raggio minimo di 5 metri.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione, concordata con i Comuni di Pescina/Ortucchio (es. adesivo), recante le motivazioni della mancata raccolta.

Per gli uffici pubblici e le scuole, se richiesto, dovrà essere effettuato dalla D.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte della D.A.

La D.A. dovrà accertarsi se tutte le utenze sono fornite di un mastello da 40 litri di colore giallo dove gli utenti dovranno conferire i rifiuti in plastica e quelli in latta e, qualora ne fossero sprovviste, dovrà consegnargli tale mastello.





Su ogni contenitore già in dotazione alle utenze e su ogni contenitore nuovo consegnato deve essere applicato un codice contenitore visibile e riconoscibile all'utenza, un codice di identificativo per le utenze (transponder), la cui fornitura, consegna, applicazione al contenitore ed inizializzazione è a carico della D.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- fornire, applicare e rendere attivo, ad ogni utenza avente un contenitore rigido, il relativo transponder e codice contenitore;
- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere costantemente aggiornata la banca dati utenze;
- rendere la banca dati digitalizzata costantemente accessibile, consultabile e scaricabile da remoto da parte dei Comuni.

Inoltre, la Ditta Appaltatrice, dovrà consegnare, ogni mese n. 5 buste da lt. 50, di adeguata consistenza che gli utenti introdurranno all'interno del mastello per conferirci i rifiuti. La suddetta fornitura di buste dovrà essere effettuata per tutta la durata dell'appalto.

La D.A. dovrà provvedere alla raccolta dei mastelli contenenti rifiuti in plastica, lattine e rifiuti in latta durante la giornata di giovedì.

Le suddette operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orario diurno dalle ore 06:00 alle ore 12:00 della stessa giornata.

La raccolta dovrà essere effettuata anche se la giornata di giovedì dovesse essere festiva.

La D.A. dovrà garantire lo svuotamento e la gestione del servizio di eventuali macchinari di raccolta plastica di proprietà comunale. Per il Comune di Pescina dovranno essere applicati nuovi adesivi nei mastelli che indicano la tipologia di raccolta.

## **Art. 12 Raccolta dei rifiuti di vetro e metalli**

Per la raccolta dei rifiuti in vetro e metalli si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, bottiglie in vetro, vasetti e contenitori in vetro, altri contenitori in vetro, fiale, lattine per bevande e alimenti (bibite, olio, ecc.), scatolette per la conservazione dei cibi (scatole di pelati, piselli, tonno, ecc.), scatole e vaschette di metallo, lattine da cibo per animali, tappi e chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale (es. deodoranti, lacche, panna) ed altri rifiuti che per esclusione non possono essere conferiti nelle altre raccolte differenziate.

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili – vetro e metalli - per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il sistema domiciliare “porta a porta”, mediante prelievo del contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento per un raggio minimo di 5 metri.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione, concordata con i Comuni di Pescina/Ortucchio (es. adesivo), recante le motivazioni della mancata raccolta.

Per gli uffici pubblici e le scuole, se richiesto, dovrà essere effettuato dalla D.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte della D.A.



La D.A. dovrà accertarsi se tutte le utenze sono fornite di un mastello da 40 litri di colore verdone dove gli utenti dovranno conferire i rifiuti in vetro e, qualora ne fossero sprovviste, dovrà consegnargli tale mastello.

Su ogni contenitore già in dotazione alle utenze e su ogni contenitore nuovo consegnato deve essere applicato un codice contenitore visibile e riconoscibile all'utenza, un codice di identificativo per le utenze (transponder), la cui fornitura, consegna, applicazione al contenitore ed inizializzazione è a carico della D.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:

- fornire, applicare e rendere attivo, ad ogni utenza avente un contenitore rigido, il relativo transponder e codice contenitore;
- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere costantemente aggiornata la banca dati utenze;
- rendere la banca dati digitalizzata costantemente accessibile, consultabile e scaricabile da remoto da parte dei Comuni.

La D.A. dovrà provvedere alla raccolta dei mastelli contenenti rifiuti in vetro durante la giornata di lunedì.

Le suddette operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orario diurno dalle ore 06:00 alle ore 12:00 della stessa giornata.

La raccolta dovrà essere effettuata anche se la giornata di lunedì dovesse essere festiva. Per il Comune di Pescina dovranno essere applicati nuovi adesivi nei mastelli che indicano la tipologia di raccolta.

### **Art. 13 Raccolta dei rifiuti in carta**

Per la raccolta dei rifiuti in carta si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, giornali, riviste, libri, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti (pasta, riso, sale, etc., etc.), fustini dei detersivi, fotocopie e fogli vari, imballaggi di cartone, poliaccoppiati (tetrapak e cartoni per bevande in genere), carte che contengono piccole parti di materiale diverso (finestre di plastica sulle buste o sui cartoni di pasta) ed altri rifiuti che per esclusione non possono essere conferiti nelle altre raccolte differenziate.

Il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto recuperabili – **carta e cartone**- per tutte le utenze domestiche e per tutte le utenze non domestiche, dovrà essere garantito con il **sistema domiciliare “porta a porta”**, mediante prelievo del contenitore rigido che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

Ciascun utente avrà l'obbligo di provvedere alla pulizia del contenitore rigido.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento per un raggio minimo di 5 metri.

Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione, concordata con i Comuni di Pescina/Ortucchio (es. adesivo), recante le motivazioni della mancata raccolta.

Per gli uffici pubblici e le scuole, se richiesto, dovrà essere effettuato dalla D.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte della D.A.

La D.A. dovrà accertarsi se tutte le utenze sono fornite di un mastello da 40 litri di colore bianco dove gli utenti dovranno conferire i rifiuti in carta e, qualora ne fossero sprovviste, dovrà consegnargli tale mastello.

Su ogni contenitore già in dotazione alle utenze e su ogni contenitore nuovo consegnato deve essere applicato un codice contenitore visibile e riconoscibile all'utenza, un codice di identificativo per le utenze (transponder), la cui fornitura, consegna, applicazione al contenitore ed inizializzazione è a carico della D.A.

Spetta quindi alla Ditta aggiudicataria:



- fornire, applicare e rendere attivo, ad ogni utenza avente un contenitore rigido, il relativo transponder e codice contenitore;
- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati e la contabilizzazione degli svuotamenti;
- mantenere costantemente aggiornata la banca dati utenze;
- rendere la banca dati digitalizzata costantemente accessibile, consultabile e scaricabile da remoto da parte dei Comuni.

La D.A. dovrà consegnare alle suddette utenze ogni mese n. 5 buste da lt. 50, di adeguata consistenza dove gli utenti introdurranno i suddetti rifiuti.

La suddetta fornitura di buste dovrà essere effettuata per tutta la durata dell'appalto.

La D.A. dovrà provvedere alla raccolta delle buste contenenti i rifiuti in carta durante la giornata del martedì.

Le suddette operazioni di raccolta dovranno svolgersi in orario diurno dalle ore 06:00 alle ore 12:00 della stessa giornata.

La raccolta dovrà essere effettuata anche se il martedì dovesse essere festivo.

#### **Art. 14 Raccolta degli abiti usati**

Nell'ambito delle politiche di sviluppo della raccolta differenziata, la raccolta separata degli abiti dismessi è eseguita tramite appositi contenitori distribuiti sul territorio comunale affidata direttamente ad associazioni di volontariato o cooperative sociali che garantiscano adeguati livelli di servizio con destinazioni socio-compatibili degli abiti recuperabili ed un corretto smaltimento per quelli inutilizzabili.

Per la raccolta degli abiti usati, la D.A. dovrà comunque attivare un numero di telefono verde, gratuito per i cittadini, contattabile anche con telefono cellulare. L'operatore dovrà raccogliere a domicilio le prenotazioni effettuate dagli utenti e concordare con gli stessi le modalità di raccolta.

#### **Art. 15 Raccolta differenziata presso le utenze non domestiche: i cimiteri, il P.T.A. e Distretto sanitario Pescina, le sedi municipali, gli istituti scolastici e Asili nido pubblici e privati (incluse le mense e la cucina), gli uffici pubblici, le caserme, le utenze commerciali, alberghiere – artigianali - industriali, musei, teatro – sala conferenze, palazzi storici comunali, sedi di associazioni, ecc.**

La D.A. dovrà verificare se le attuali attrezzature che le sopraccitate utenze hanno in dotazione, permettono alle stesse di poter conferire i rifiuti differenziati e indifferenziati in modo corretto e senza alcuna difficoltà.

Qualora non siano fornite di adeguata attrezzatura la D.A. dovrà provvedere affinché le stesse possano conferire i rifiuti in modo corretto e senza alcuna difficoltà da parte dell'utenza.

Il servizio dovrà essere revisionato presso tutte le mense, le utenze commerciali, le pescherie, quelle ortofrutticole, artigianali, di ristorazione (bar, ristoranti, pizzerie, etc. etc.), presso la struttura ospedaliera, nella sede Municipale, in tutti gli uffici ed Enti pubblici, nelle scuole e comunque presso tutte le utenze che faranno richiesta di tale revisione.

La D.A. dovrà fare in modo che tutte le utenze possano conferire i rifiuti indifferenziati e differenziati attraverso l'eventuale fornitura di ulteriori cassonetti, mastelli e buste e, dove necessita, fornire containers scarrabili.

In linea di massima, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio dovrà essere revisionato presso le seguenti utenze:

**CIMITERI:** La D.A. dovrà revisionare ed eventualmente rifornire il cimitero di contenitori idonei alla raccolta differenziata dei rifiuti ponendo particolare attenzione alla frazione organica. La D.A. dovrà concordare con il custode del cimitero, sentiti gli Uffici Tecnici comunale, le soluzioni migliori per effettuare la raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuti senza arrecare disagi ai visitatori;



**PRESIDIO OSPEDALIERO DI PESCINA E DISTRETTO:** La D.A. dovrà revisionare ed eventualmente rifornire ogni reparto della struttura ospedaliera di contenitori di dimensioni idonee e compatibili con l'ambiente da posizionare nell'area esterna di pertinenza ospedaliera, in luoghi non accessibili alla popolazione, per raccogliere i rifiuti urbani indifferenziati e differenziati per tipologia. Data la particolarità dell'utenza da servire, le modalità di conferimento e raccolta dovranno essere concordate direttamente con la Direzione Sanitaria senza escludere la possibilità che la raccolta differenziata possa essere effettuata anche all'interno della struttura, sentita la Direzione Sanitaria.

**SEDI MUNICIPI, SEDE POLIZIA LOCALE, DELEGAZIONI COMUNALI :** La D.A. dovrà revisionare ed eventualmente rifornire ogni singolo ufficio di un idoneo contenitore dove poter conferire la carta ed il cartone e, considerato che la raccolta è prevista un giorno a settimana, dovrà posizionare, all'interno dell'immobile comunale, uno o più contenitori con una capacità tale da poter essere svuotati una volta a settimana. Inoltre dovrà fornire appositi contenitori per il corretto conferimento di tutte le tipologie di rifiuti che si producono all'interno delle sedi ivi compreso l'umido. A tal proposito la D.A. dovrà concordare con i Responsabili dell'Area Tecnica le tipologie di contenitori da collocare all'interno delle sedi.

**ISTITUTO SCOLASTICI e ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI:** La D.A. dovrà revisionare ed eventualmente rifornire ogni singolo ufficio e aula di idonei contenitori dove poter conferire tutte le tipologie di rifiuti differenziati ed indifferenziati. Considerato che in alcuni Istituti scolastici sono funzionanti mense e locali cucina, la D.A. dovrà facilitare gli addetti ai lavori ad espletare nel migliore dei modi la raccolta differenziata dei rifiuti. Considerata la quantità di rifiuti organici prodotti, la D.A. dovrà revisionare ed eventualmente rifornire il gestore dei locali cucina e della mensa di adeguati mastelli e buste.

La D.A. dovrà revisionare e concordare con i Dirigenti Scolastici le modalità operative del servizio di conferimento e raccolta ivi compreso il posizionamento di contenitori all'esterno dei plessi.

Inoltre, la D.A. dovrà concordare con la ditta che gestisce le mense, ed il refettorio idonee modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti.

**UFFICI PUBBLICI E BANCHE:** sui territori della S.U.A. sono presenti uffici postali e banche. La D.A. dovrà revisionare ed eventualmente rifornire gli stessi di idonei mastelli e buste per permettere agli stessi di poter effettuare la raccolta dei rifiuti in modo corretto.

A tal fine la D.A. dovrà concordare con i responsabili degli uffici modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti che rispondano alle loro esigenze.

**CASERME FORZE DELL'ORDINE:** LA D.A. dovrà accertarsi se le attrezzature che hanno in dotazione permettono a dette utenze un corretto conferimento dei rifiuti e, qualora non lo fossero, dovrà dotare le stesse di ogni attrezzatura utile per permettere di conferire agevolmente tutte le tipologie di rifiuti. A tal fine la D.A. dovrà concordare con il comandante della caserma modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti che rispondano alle loro esigenze.

**UTENZE COMMERCIALI – ALBERGHIERE – ARTIGIANALI - INDUSTRIALI :** la D.A. dovrà accertarsi se le attrezzature che hanno in dotazione permettono a dette utenze un corretto conferimento dei rifiuti e, qualora non lo fossero, dovrà dotarle di ogni attrezzatura utile per permettere alle stesse di conferire agevolmente tutte le tipologie di rifiuti. A tal fine la D.A. dovrà concordare con il responsabile delle utenze modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti che rispondano alle loro esigenze.

**MUSEI, TEATRO – SALA CONFERENZE, PALAZZI STORICI COMUNALI** la D.A. dovrà accertarsi se le attrezzature che hanno in dotazione permettono a dette utenze un corretto conferimento dei rifiuti e, qualora non lo fossero, dovrà dotarle di ogni attrezzatura utile per permettere alle stesse di conferire agevolmente tutte le tipologie di rifiuti. A tal fine la D.A. dovrà concordare con gli Uffici Tecnici comunali modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti che rispondano alle loro esigenze.



**SEDI DI ASSOCIAZIONI ED ALTRE UTENZE NON DOMESTICHE:** la D.A. dovrà accertarsi se le attrezzature che hanno in dotazione permettono a dette utenze un corretto conferimento dei rifiuti e, qualora non lo fossero, dovrà dotarle di ogni attrezzatura utile per permettere di conferire agevolmente tutte le tipologie di rifiuti. A tal fine la D.A. dovrà concordare con il responsabile delle utenze modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti che rispondano alle loro esigenze.

**Per il conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti da attività artigianali, industriali ed altre attività, non previsti nel presente capitolato, il loro eventuale conferimento alla D.A. sarà determinato con specifica convenzione da stipulare tra i produttori di detti rifiuti e la D.A. stessa.**

#### **Art.16 Raccolta rifiuti cimiteriali**

Tale servizio riguarda esclusivamente la raccolta dei rifiuti derivanti da esumazioni e estumulazioni e dalle altre attività cimiteriali, ai sensi della vigente normativa, ovvero sono esclusi i rifiuti urbani indifferenziati (ceri, plastiche etc.) e la frazione organica (fiori, materiale verde in genere) prodotti all'interno dei cimiteri per i quali sono attivati circuiti di raccolta diversi.

Le estumulazioni ordinarie sono eseguite una volta scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si debba procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni (in caso di loculo stagno) e a 10 anni in caso di loculo areato autorizzato. Le esumazioni sono eseguite scaduto il turno ordinario di inumazione, di norma pari a 10 anni per cadaveri.

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni».

I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili.

I resti metallici sono trattati a parte e, nella misura del possibile, destinati a recupero.

La D.A. fornisce agli enti gli appositi contenitori a doppio involucro, di norma costituiti da sacchi/ big bag in materiale poliolefinico con sacco interno in polietilene, opportunamente etichettati e del prodotto disinfettante con cui effettuare il trattamento dei rifiuti. I contenitori sono conformi alle prescrizioni del D.L. 254/2003 e s.m. ed il prodotto disinfettante è preventivamente concordato con la ASL competente per territorio, così pure dovranno essere concordati con la ASL i tempi e le modalità di effettuazione del trattamento e del confezionamento dei rifiuti.

La raccolta rifiuti cimiteriali è una raccolta con frequenze variabili in funzione della dimensione dell'utenza cimiteriale.

Il Gestore dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti in oggetto ed al loro trasporto presso siti di conferimento idonei, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti cimiteriali.

#### **Art.17 Grossi produttori di rifiuti**

Per i grossi produttori, bar, ristoranti, mense, supermercati, aziende etc. etc., la D.A. dovrà assicurarsi che gli stessi siano forniti di idonei contenitori e, nel caso ne fossero sprovvisti, dovrà provvedere a consegnargli le attrezzature necessarie per un corretto conferimento di tutte le tipologie di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Nel formulare l'offerta la D.A. dovrà tener conto della possibilità che tale servizio, per le citate utenze, debba essere svolto con frequenza giornaliera.

#### **Art.18 Utenti residenti in condominio**



Per quanto riguarda le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti prodotti dagli utenti residenti in condominio, la D.A. potrà concordare con gli stessi e con gli Uffici tecnici Comunali soluzioni diverse da quelle previste nel presente capitolato.

#### **Art. 19 Specifica sulle modalità di raccolta dei rifiuti**

La D.A., una volta svuotato il mastello contenente i rifiuti, dovrà porre particolare attenzione a posizionarlo in modo tale da non arrecare disagio alla circolazione.

Gli operatori della D.A., dovranno tassativamente provvedere alla pulizia ed alla raccolta di tutti i rifiuti che, per qualsiasi motivo, dovessero spargersi sul suolo pubblico e/o privato, durante le operazioni di raccolta.

Pertanto gli operatori addetti alla raccolta dovranno avere in dotazione una pala ed una scopa.

#### **Art. 20 Calendario settimanale della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani**

Il servizio di raccolta della frazione separata dei rifiuti dovrà essere effettuato secondo il seguente programma settimanale:

<b>Giorno della settimana</b>	<b>Tipologia dei rifiuti raccolti</b>	<b>Tipologia dei rifiuti raccolti</b>	<b>Tipologia dei rifiuti raccolti</b>
LUNEDI'	ORGANICO	VETRO/METALLI	
MARTEDI'	CARTA		Pannolini
MERCOLEDI'	ORGANICO		
GIOVEDI'	PLASTICA		
VENERDI'	INDIFFERENZIATO		Pannolini
SABATO	ORGANICO		

Gli utenti conferiranno i rifiuti dalle ore 20:00 alle ore 24:00 del giorno antecedente quello previsto per la raccolta.

Il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere effettuato anche nei giorni festivi infrasettimanali.

Il mancato rispetto da parte degli utenti delle disposizioni impartite e dei programmi concordati, dovranno essere segnalati al competente ufficio comunale e al locale comando di Polizia Municipale affinché possano intraprendere i dovuti e necessari provvedimenti.

Per una migliore organizzazione del servizio di conferimento e di raccolta, potranno essere concordati orari e modalità diverse tra la D.A. e l'Amministrazione comunale.

#### **Art. 21 Raccolta porta a porta su prenotazione dei rifiuti solidi urbani ingombranti, dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE) e degli sfalci di potature.**

Per rifiuti ingombranti si intendono, in linea di massima quelli di cui all'art. 1 (definizioni);

Per RAEE si intendo i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 e riportati, in linea di massima, all'art. 1 (definizioni);

Per la raccolta dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, la D.A. dovrà attivare un numero di telefono verde, gratuito per i cittadini, contattabile anche con telefono cellulare. L'operatore dovrà raccogliere le prenotazioni effettuate dagli utenti e concordare con gli stessi le modalità di raccolta.

La D.A., previa richiesta dell'utente, dovrà provvedere alla loro raccolta al domicilio dell'utente dei predetti rifiuti. Resta inteso che le modalità concordate tra l'utente e la D.A. non dovranno arrecare, in alcun modo, intralcio alla



circolazione e soprattutto non dovranno costituire, nella maniera più assoluta, pericolo per l'incolumità pubblica. Per quanto concerne gli ingombranti e RAEE, a seguito di valutazione sulla qualità del prodotto o rifiuto, l'operatore dovrà conferire nel Centro del Riuso attivato nel Comune di riferimento.

Per sfalci di potatura si intendono, in linea di massima, quei rifiuti derivanti dalle attività di giardinaggio domestico che non possono essere conferiti, per quantità e dimensioni, nel mastello dell'organico. La raccolta di rifiuti da potature dovrà essere eseguito con mezzi idonei e, su richiesta dell'utente dovrà essere effettuato il trattamento sul posto con biocippatore o attrezzatura similare.

La D.A., previo sopralluogo, dovrà concordare con l'utente le modalità di conferimento per i menzionati rifiuti (dimensioni dei depezzamenti, legati in fascine, dentro le buste, ecc.) e l'eventuale fornitura di bidoni di adeguata consistenza.

La D.A. solleva l'amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose e persone che dovessero verificarsi durante le operazioni di ritiro dei rifiuti.

Le sopraccitate operazioni di raccolta dovranno essere effettuate in numero di 1 (un) giorno per ogni singolo mese fino ad un massimo di 20 prenotazioni per ogni giornata di raccolta nella S.U.A..

Il tempo di ritiro dei rifiuti ingombranti a chiamata sarà garantito in conformità alle previsioni della Delibera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" ed in relazione allo schema regolatorio scelto dai Comuni.

#### **Art. 22 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi: pile e farmaci scaduti, prodotti e contenitori etichettati T e/o F (tossici e/o infiammabili).**

Per quanto riguarda la raccolta delle pile esauste e prodotti etichettati "T e/o F", la D.A. dovrà posizionare, a chi ne farà richiesta, dei contenitori, di capacità idonea, presso i supermercati, edicole, cartolerie, farmacie o altri punti vendita.

Per quanto riguarda la raccolta dei farmaci scaduti la D.A. dovrà posizionare dei contenitori, di capacità idonea, presso:

- l'ospedale di comunità Serafino Rinaldi
- le 3 farmacie: PEScina Via Serafino Rinaldi, 32 e Via Paolo Marso, 9 – ORTUCCHIO Piazza Domenico Spera, 1
- il dispensario farmaceutico PEScina (fraz. Venere) Via Monte Carmelo, 1
- gli ambulatori medici.

Il posizionamento deve essere effettuato previo nulla osta del dirigente sanitario, dei titolari delle farmacie e dei medici titolari dell'ambulatorio.

I suddetti contenitori dovranno essere svuotati 1 (una) volta al mese o su richiesta e comunque con frequenze tali da evitare il loro riempimento e lo stracolmo.

#### **Art. 23 Raccolta degli oli vegetali esausti**

La D.A. dovrà provvedere a consegnare, a chi ne farà richiesta, idonei contenitori per il conferimento degli oli vegetali esausti.

Tale servizio dovrà essere offerto sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

#### **Art. 24 Raccolta dei rifiuti in forma differenziata e la pulizia delle aree interessate dai mercati settimanali, dalle fiere, dalle processioni e da manifestazioni varie.**

La D.A., dopo lo svolgimento di mercati dovrà provvedere, nelle zone interessate dall'evento, alla pulizia ed allo spazzamento delle strade nonché alla raccolta differenziata dei rifiuti.

La D.A., dovrà consegnare ai mercatali appositi contenitori e/o buste di dimensioni e resistenza idonea, adatti alle tipologie dei rifiuti prodotti da ogni singolo mercatale in modo tale da consentire agli stessi di poter conferire i rifiuti in modo differenziato secondo il criterio ambientale minimo 4.2.4..



Tra la D.A. e i Comuni potranno essere concordate tipologie di raccolta diverse anche attraverso l'adozione di specifica ordinanza sindacale.

Alla conclusione del mercato la D.A. dovrà provvedere alle operazioni di pulizia, spazzamento e raccolta rifiuti, dette operazioni dovranno iniziare a mercato concluso ed essere portate a termine entro due ore. Resta intesa che durante le operazioni in narrativa, la D.A. dovrà interdire al traffico la zona oggetto dell'intervento con apposite transenne e rimuoverle alla fine delle operazioni. Le zone interessate dal mercato dovranno essere lavate con idonea attrezzatura per tutto l'anno. L'acqua sarà fornita dall'appaltante.

Durante gli eventi fieristici dovrà garantire, al termine delle fiere, la raccolta differenziata dei rifiuti nonché lo spazzamento meccanico e manuale delle zone interessate dalla manifestazione.

In caso di rituali liturgici che prevedono processioni di fedeli, la D.A. dovrà provvedere, due ore prima dello svolgimento dell'evento, a garantire lo spazzamento meccanico e manuale e alla pulizia di tutte le arterie cittadine dove si snoderà la processione dei fedeli.

Per tutte le manifestazioni, di qualsiasi carattere, la D.A. dovrà provvedere allo spazzamento della zona interessata sia il giorno prima che il giorno successivo all'evento. Inoltre, sempre se richiesto, la D.A. dovrà mettere a disposizione del responsabile della manifestazione idonei mastelli per la raccolta differenziata dei rifiuti secondo il criterio ambientale minimo 4.2.3, provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, alla pulizia della zona interessata dall'evento ed allo svuotamento di tutti i cassonetti e/o trespoli.

#### PESCINA

<i><b>Mercato settimanale</b></i>	<i><b>Fiere</b></i>	<i><b>Processioni</b></i>	<i><b>Manifestazioni</b></i>
Giorno settimanale	data	data	numero
<i>Martedì</i>	<i>19 Marzo</i>	<i>17 Gennaio</i>	<i>20</i>
	<i>01 Maggio</i>	<i>19 Marzo</i>	
	<i>26 Luglio</i>	<i>02 Maggio</i>	
		<i>Venerdì santo (n.2)</i>	
		<i>Corpus Domini (n.2)</i>	
		<i>26 luglio</i>	
		<i>I sabato Settembre</i>	
		<i>I Domenica Settembre</i>	
		<i>02 Ottobre</i>	

#### ORTUCCHIO

<i><b>Mercato settimanale</b></i>	<i><b>Fiere</b></i>	<i><b>Processioni</b></i>	<i><b>Manifestazioni</b></i>
Giorno settimanale	data	data	numero
<i>Mercoledì</i>	<i>5 Marzo</i>	<i>5 Marzo</i>	<i>DA CONCORDARE CON LE ASSOCIAZIONI LOCALI  (minimo 5)</i>
		<i>12 Giugno</i>	
		<i>13 Giugno</i>	
		<i>Venerdì santo</i>	
		<i>Corpus Domini</i>	
		<i>14 Agosto</i>	
		<i>15 - 16 Agosto</i>	
		<i>28 Settembre</i>	

**Art. 25 Spazzamento meccanico e manuale, la raccolta dei rifiuti nonché la pulizia delle strade e delle aree pubbliche, comprensiva del lavaggio delle vie, delle piazze e delle fontane pubbliche.**





Per quanto riguarda tale servizio deve intendersi lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza nei trespoli o giacenti su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private soggette ad uso pubblico nonché quelli giacenti sulle rive od argini dei fiumi.

Lo spazzamento, la pulizia delle strade e delle aree pubbliche nonché di quelle private soggette ad uso pubblico, dovrà essere effettuato nel rispetto degli orari e delle modalità sotto elencate:

l'inizio del servizio non potrà avvenire più tardi delle ore 08,00 e con termine massimo alle ore 13,00 n. 4 volte a settimana tranne nei mesi di giugno, luglio e agosto, settembre e n. 6 volte a settimana nei 4 mesi estivi giugno, luglio, agosto e settembre (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato).

Il lavaggio delle seguenti strade e piazze dovrà essere eseguito n. 1 volta a settimana (giovedì) nei mesi di giugno luglio agosto e settembre come elenchi inseriti, mediante utilizzo d'idonei mezzi ed attrezzature.

#### PESCINA

- Via Poppedio Silone
- Piazza Mazzarino
- Piazza Duomo
- Via Serafino Rinaldi
- Via Romolo Tranquilli
- Viale Medaglia d'Oro A. Barbati
- Piazza XXIV Maggio
- Parcheggio Ospedale
- Area Mercatale
- Via Centrale e traverse
- Via Monte Carmelo
- Via Sarentina
- Viale Giulio Cesare
- Piazza Madonna del Carmine
- Piazza Battaglione Alpini
- Via Leonardo da Vinci
- Via Manfredo Iezzi

#### ORTUCCHIO

- Via Roma
- Via Porta Nova
- Via degli Alpini
- Piazza Vittorio Emanuele
- Fontana Via Portanova
- Fontanile Piazzale cimitero
- Fontana Piazza Alfredo Zampa

Resta a carico della D.A. l'onere per l'approvvigionamento idrico, qualora l'acqua, fornita gratuitamente dai Comuni, non fosse disponibile o la zona da lavare ne fosse sprovvista. Deve essere utilizzata acqua non potabile, ove tecnicamente possibile.

La D.A. dovrà provvedere al lavaggio e pulizia di tutte le fontane presenti nei territori comunali ivi comprese le aree di pertinenza.

Il lavaggio dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme igieniche e sanitarie vigenti in materia.

Detto servizio potrà essere variato, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Comune di Pescina, senza alcuna pretesa da parte della D.A. o onere aggiuntivo a carico dell'Ente Appaltante.

Nell'eventualità che nei giorni indicati siano presenti condizioni meteorologiche da rendere inutile detto servizio, lo stesso dovrà essere spostato al giorno successivo o comunque il primo utile per l'effettuazione di quanto previsto.



Lo spazzamento dovrà essere effettuato quotidianamente in tutte le strade, urbane ricadenti nei territori comunali le piazze, i vicoli, scalinate ecc.. Il servizio dovrà essere svolto mediante spazzamento meccanizzato e manuale. Nei centri urbani e storici dovrà essere particolarmente curato lo spazzamento dei vicoli pedonali. Lo spazzamento meccanizzato e manuale dovrà essere svolto quotidianamente dal lunedì al sabato dalle ore 06:00 alle ore 12:00, nelle zone di cui all'ALLEGATA PLANIMETRIA SPAZZAMENTO nelle seguenti modalità:

- Pescina 3 volte a settimana;
- Venere (frazione) 1 volta a settimana;
- Ortucchio 2 volte a settimana.

La planimetria comprendente tutto il territorio dovrà essere esposta all'interno dell'infopoint.

Per la individuazione delle aree si fa riferimento alla perimetrazione dei centri abitati ovvero alla seguente definizione:

***Per area pubblica deve intendersi la superficie di proprietà o di pertinenza dell'Ente Comunale, sulla quale il suddetto ha la competenza (dovere) di provvedere alla sua buona tenuta e a mantenerla decorosamente e che comunque ha sulla stessa un diritto di utilizzo per usi pubblici e per la collettività. (Esempi esplicativi: ambiti presenti ai lati dei tracciati stradali, aree e spazi comprendenti nuove lottizzazioni sia a livello residenziale che produttivo sui quali, mediante atto dell'Amministrazione Comunale, è consentita la loro utilizzazione a fini pubblici, anche se non ancora rientranti nel patrimonio disponibile dell'Ente, aree interne a proprietà comunali (Palazzi, uffici, Scuole, nelle quali non è previsto un servizio di pulizia, ecc.) .***

Lo spazzamento meccanico dovrà essere eseguito con mezzi operativi idonei allo scopo (autospazzatrice), di adeguate dimensioni e caratteristiche tali da realizzare la completa e perfetta pulizia della sede stradale. L'operatore dovrà essere dotato di un soffiatore al fine di rimuovere i rifiuti posizionati sotto gli autoveicoli o in zone dove la macchina operatrice non può accedervi.

Le aree non raggiungibili dai mezzi meccanici o dove non è possibile usare mezzi meccanici saranno oggetto di pulizia manuale, effettuata da operatore/i idonei, muniti di adeguate attrezzature i quali ne cureranno il perfetto stato di ripulitura.

Secondo le condizioni in cui verseranno i vari luoghi ed in funzione della periodicità d'intervento prevista per le varie zone potrà verificarsi la necessità e/o possibilità di integrare la cadenza dell'intervento di pulizia meccanizzata con quello manuale o viceversa.

Lo spazzamento manuale dovrà prevedere:

- spazzamento manuale del suolo pubblico, marciapiedi compresi, con rimozione dei rifiuti presenti;
- pulizia e rimozione dei rifiuti dalle fontane eventualmente presenti;
- pulizia e rimozione dei rifiuti dalle scalinate,
- rimozione delle piccole erbe interstiziali presenti all'intersezione dei marciapiedi con i
- muri e dei marciapiedi con l'asse stradale (sono esclusi interventi di taglio erba da
- superfici pavimentate, muraglioni e muri, rientranti in attività di manutenzione del verde urbano;
- rimozione deiezioni canine su suolo pubblico;
- rimozione siringhe su suolo pubblico;

La D.A. dovrà inoltre provvedere a proprie cura e spese, in osservanza della normativa di cui all'art. 10 c.1 lett. bb, del d.lgs 205/2010 e s.m.i., al deposito temporaneo, al trasporto e allo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti particolari suddetti, nei modi e nei siti autorizzati, come previsto dalla normativa vigente.

Nei mesi autunnali e invernali, in occasione della caduta delle foglie, particolare attenzione dovrà essere posta nella rimozione del fogliame da parte delle squadre operative del servizio di spazzamento. Per tale attività dovranno fare uso in particolare di tubi aspira-foglie di ausilio alle spazzatrici e, per il personale in appoggio, dei soffia-foglie per un più veloce indirizzamento verso le aree di intervento della macchina spazzatrice. È a carico dell'I.A. lo spostamento temporaneo o la sigillatura dei cestini in occasione di eventi a carattere eccezionale e non, laddove siano impartite disposizioni in merito da parte delle Autorità Competenti in materia di sicurezza urbana.

L'I.A. dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti (terre di spazzamento), presso idoneo sito di conferimento.



La D.A., ai fini dell'utilizzo delle attrezzature meccaniche per la pulizia delle aree pubbliche, dovrà provvedere alla disciplina delle auto in sosta. I Comuni pertanto dovranno provvedere alle relative ordinanze necessarie e ad assicurare l'assistenza della Polizia Locale. Il posizionamento della relativa segnaletica sarà a carico della D.A..

La D.A., indipendentemente dalle valutazioni prodotte come base del presente capitolato che assumono comunque carattere indicativo, è tenuto ad espletare il servizio con efficacia ed efficienza per il risultato da conseguire di completa e accurata pulizia delle superfici oggetto d'intervento e ciò indipendentemente dalle stime sulle prestazioni condotte per la base d'appalto.

In occasione di eventi meteorologici eccezionali di origine nevosa, il servizio di spazzamento verrà sospeso e gli operatori addetti saranno a supporto del Comune per pulizia dalla neve dei marciapiedi, strade, passaggi pedonali, fermate degli autobus, aree antistanti scuole, ospedale e tutti gli altri edifici pubblici che necessitano di tali operazioni. Pertanto la D.A. dovrà, nell'ambito della propria iniziativa imprenditoriale ed autonomia organizzativa, predisporre piani di lavoro e sistemi di autocontrollo della gestione dei servizi previsti nel presente capitolato per consentire il raggiungimento del maggiore ed efficace risultato, sia mediante prestazioni manuali che meccaniche che si renderanno necessarie e/o opportune, nel rispetto della normativa vigente e della contratto collettivo di lavoro; inoltre la D.A. dovrà, senza indugio e senza pretese di sorta eseguire gli interventi che l'Ente dovesse impartire per ovviare a carenze riscontrate nel servizio.

**Il Comune di Pescina per tale servizio, ha deciso di vendere la SPAZZATRICE MODELLO ISUZU 85B Targata EX769TA telaio JAANMR85ED710065, per cui la D.A. ha l'obbligo di acquistare il mezzo entro la data di sottoscrizione del contratto. L'acquisto del predetto mezzo è condizione necessaria per la stipula del contratto di appalto.**

**L'offerta economica con proposta irrevocabile, da far pervenire al Comune di Pescina a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, non deve essere inferiore al prezzo definito nella perizia.**

**I dettagli, libretto di circolazione, perizia e foto del mezzo si trovano nella SCHEDA MEZZO allegata.**

**Inoltre la D.A. può chiedere di visionare il mezzo su appuntamento tramite accordi con il Responsabile del Servizio Tecnico e Manutenzioni del Comune di Pescina, entro e non oltre i 5 (cinque) giorni dalla scadenza dell'avviso di gara tramite mail PEC: [protocollopecscina@pec.it](mailto:protocollopecscina@pec.it).**

## **Art. 26 Pulizia di parchi, giardini pubblici, passeggiate/sentieristica, strade interponderali e rive fluviali e lacustre**

Il servizio interessa i parchi ed i giardini pubblici esistenti sul territorio comunale e su segnalazione del Comune sentieri per passeggiate, strade interponderali percorribili a piedi o con bici ai quali potranno essere aggiunte eventuali ulteriori aree che verranno realizzate e/o aperte al pubblico nel corso della durata del contratto. Il servizio consiste nella rimozione dei rifiuti giacenti sui viali, vialetti, tappeti erbosi delle aree citate, dei sentieri, strade interponderali come pure lungo le siepi e sotto le medesime, nonché lo svuoto dei cestini porta rifiuti, e dei dog toilette. La D.A. dovrà eseguire la gestione dei servizi di sfalcio del verde pubblico, taglio siepi, arbusti, potatura e manutenzioni varie con mezzi ed attrezzature idonee.

La D.A. dovrà eseguire la pulizia della riva del Fiume Giovenco e del lago di Ortucchio ai sensi del criterio 5.2.5 del CAM.

La D.A. dovrà garantire la pulizia a seguito di incendi o atti di vandalismo, ivi comprese ripulitura di luoghi pubblici imbrattati da vernici o altro.

## **Art. 27 Pulizia dei tombini, caditoie, griglie e bocche di lupo**

La D.A. dovrà predisporre idoneo servizio 1 (una) volta l'anno per comune, o su richiesta per la pulizia delle caditoie, dei tombini, delle griglie di raccolta delle acque piovane e delle bocche di lupo.

Tale servizio dovrà garantire costantemente il normale deflusso delle acque meteoriche su tutto il territorio della S.U.A., con mezzi ed attrezzature idonee.



Gli operatori della D.A., oltre al normale controllo dei sistemi di raccolta e deflusso delle acque meteoriche (griglie, bocche di lupo ecc.), in caso di pioggia intensa dovranno prestare particolare attenzione ai sistema di raccolta posizionati in prossimità di piante in quanto la caduta delle foglie dovuta all'intensità della precipitazione o al vento potrebbero ostruirli impedendo un normale deflusso delle acque.

L'eccessiva quantità di acqua, inoltre, potrebbe far depositare in corrispondenza dei vari sistemi di scolo e deflusso delle acque, pietrisco ed altri materiali simili e pertanto la D.A. dovrà liberarli immediatamente per permettere il normale deflusso dell'acqua ed evitare allagamenti che potrebbero creare pericolo anche potenziale sia per la circolazione stradale che per gli insediamenti civili e industriali.

#### PESCINA

Tombini	Caditoie	Griglie	Bocche Di Lupo
200	550	50	30

#### ORTUCCHIO

Tombini	Caditoie	Griglie	Bocche Di Lupo
150	200	20	30

#### Art. 28 Raccolta dei rifiuti abbandonati

La D.A. dovrà provvedere a propria cura e spese alla ripulitura di tutti i luoghi soggetti all'abbandono incontrollato dei rifiuti, presenti su suolo pubblico (strade, strade non asfaltate di semplice percorrenza, piazze, edifici pubblici e comunque tutte le aree pubbliche) dell'intero territorio Comunale, ivi comprese le strade in agro fucense e loro pertinenze (sola banchina) e fossi di irrigazione.

L'attività comprende la rimozione, la separazione dei vari rifiuti, il trasporto presso impianti idonei e il recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate con l'impiego di mezzi tecnicamente idonei e provvisti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in tema di tutela ambientale e sicurezza.

Il servizio comprende il monitoraggio continuo del territorio e la rimozione di tutti i rifiuti rinvenuti, di qualunque natura merceologica.

Il controllo e l'eventuale raccolta dei rifiuti abbandonati dovrà essere effettuato una volta la settimana.

L'aggiudicatario dovrà fornire settimanalmente report specifici sull'attività svolta, comprensiva di documentazione fotografica.

I Comuni della S.U.A. ad oggi hanno provveduto alla individuazione e mappatura di una serie di luoghi dove periodicamente si riscontra l'abbandono incontrollato dei rifiuti; per tale elenco, che il Comune provvederà eventualmente ad integrare e/o modificare, l'aggiudicatario dovrà comunque garantire la rimozione con cadenza minima quindicinale.

Qualora tra il materiale rinvenuto si trovassero matrici separabili classificabili come speciali e/o pericolosi (matrici quindi non smaltibili negli impianti per r.s.u.) la ditta dovrà provvedere a propria cura e spese alla raccolta e al trasporto.

L'aggiudicatario dovrà installare sistemi di video sorveglianza nelle aree oggetto di abbandono rifiuti, qualora l'Amministrazione non avesse già provveduto.

Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati potranno essere affidati alla Polizia Locale settore ambiente per le sanzioni, le spese di installazione e gestione del sistema resteranno a carico dell'aggiudicatario.

**Nel caso di abbandono di rifiuti su aree di proprietà privata, ai sensi dell'art. 192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 (a seguito di relativa istruttoria da parte dell'Ufficio tecnico del Comune, congiuntamente alle forze dell'ordine dello Stato, ovvero della Polizia Locale), qualora la bonifica venga a ricadere nella competenza del Comune, il medesimo richiederà apposito preventivo alla Ditta e seguite le formalità amministrative del caso. La ditta avrà l'obbligo di provvedere alla ripulitura delle stesse aree entro 24 ore dall'accettazione del preventivo richiesto dal Comune, il quale procederà all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate.**



PESCINA N. 7 discariche abusive  
ORTUCCHIO N. 2 discariche abusive

## Art. 29 Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

Ai sensi della Delibera ARERA n.15/2022 “Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”, di seguito anche TQRIF, la Ditta Appaltatrice è tenuta al rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo **Schema Regolatorio I** di cui all’art. 3 della citata Delibera, computati su base annua, a partire dal primo anno solare successivo all’avvio della fase a regime.

Con riferimento a quanto indicato nel TQRIF, di seguito si specificano alcuni adempimenti, oneri e responsabilità a carico dell’Ditta Appaltatrice.

Ai sensi dell’art. 2 comma 4) del TQRIF la Ditta Appaltatrice è il soggetto obbligato al rispetto degli adempimenti inerenti ai punti di contatto con l’utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti sia le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade sia le attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

In conformità all’art. 5 del TQRIF, è a carico dell’Ditta Appaltatrice la redazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell’articolo 3 del TITR sul proprio sito web e sul portale web in capo all’I.A., previsto nel sistema informativo duale.

Ai sensi dell’art. 19 del TQRIF, la Ditta Appaltatrice dovrà mettere a disposizione uno sportello online (che può corrispondere al portale web in capo alla D.A., previsto nel sistema informativo duale), accessibile dalla home page del proprio sito internet e raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l’utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat.

Eventuali reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, e cessazione del servizio attinenti alla gestione tariffe dovranno essere inoltrate dalla Ditta Appaltatrice, in accordo con l’articolo 50 del TQRIF, all’Ufficio di riferimento della stazione appaltante, per permettere all’Ufficio stesso di formulare adeguata risposta nei tempi previsti dal TQRIF. Le risposte all’utenza tramite i canali previsti dal TQRIF sono sempre competenza, onere e responsabilità della Ditta Appaltatrice. L’Ente e la Ditta Appaltatrice, all’avvio dei servizi, definiranno apposito protocollo che regoli i tempi per garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal TQRIF.

Ai sensi dell’art. 20 del TQRIF, la Ditta Appaltatrice ha l’obbligo di disporre di un numero verde totalmente gratuito a cui l’utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza. Il servizio telefonico deve consentire all’utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Con riferimento all’art. 48.1 del TQRIF la Ditta Appaltatrice garantisce:

- il passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all’Ente da parte del gestore del pronto intervento per le richieste relative alla rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie.
- il passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all’utente od all’Ente da parte del gestore del pronto intervento per le richieste relative ad errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.

Per il servizio di Pronto Intervento si rimanda a quanto indicato nel Progetto tecnico.

Ai sensi dell’art. 29 del TQRIF, la Ditta Appaltatrice garantisce all’utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata, senza oneri aggiuntivi secondo le modalità indicate nel Disciplinare Tecnico. Inoltre, i Comuni per il tramite dell’Ente territorialmente competente, estendono l’applicazione delle disposizioni contenute nel citato articolo anche ad altre frazioni di rifiuti urbani che per natura o dimensione non sono compatibili con le modalità di raccolta ordinariamente adottate nella gestione, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato.



Ai sensi dell'art. 35 del TQRIF, la Ditta Appaltatrice, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, ove presenti, predisporre una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato. Durante la vigenza contrattuale dovranno essere opportunamente tracciati, con cadenza massima trimestrale, eventuali aggiornamenti della mappatura.

Inoltre, a Ditta Appaltatrice è tenuta a predisporre un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità, ove presenti, di cui al precedente comma, al fine di verificare la diffusione dei contenitori non sovra-riempiti. In alternativa potrà attivare, su ogni contenitore in oggetto, un sistema di telecontrollo del livello di riempimento coerente con le indicazioni del TQRIF.

Ai sensi dell'art. 35 del TQRIF, la Ditta Appaltatrice, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, predisporre un Programma delle attività di raccolta e trasporto, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni previste nel TQRIF.

Oltre alle informazioni ed ai dati previsti dal TQRIF, la Ditta Appaltatrice deve registrare tutte le informazioni richieste nel presente Capitolato e negli altri documenti di gara, compreso ogni singolo conferimento da parte delle utenze relativo a servizi di raccolta domiciliare (esclusivamente per contenitori rigidi), a servizi di raccolta su chiamata, raccolte itineranti e presso isole ecologiche informatizzate.

L'Ente deve poter accedere in tempo reale a tale registro nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del presente capitolato.

La Ditta Appaltatrice dovrà garantire il rispetto di quanto previsto, per le parti di sua competenza, nei diversi articoli del TQRIF e come eventualmente integrato nel presente articolo, in particolare con riferimento: i) ai contenuti informativi minimi; ii) agli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani; iii) alle modalità di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità; iv) alla comunicazione ad ARERA e all'Ente, in qualità di Ente territorialmente competente, e alla pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti.

L'Ditta Appaltatrice dovrà avviare, **entro tre mesi dall'affidamento del servizio** formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, con riferimento al TQRIF, ogni modalità di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, per le parti di sua competenza, ed ogni altro successivo adempimento (regolamentazione procedure, eventuali aggiornamenti di regolamenti e comunicazioni all'utenza, adeguamento TITR - Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti - allegato alla Delibera ARERA n. 444/2019, attivazione od aggiornamenti siti web o portali, attivazione numeri verde, attivazione sportelli online e fisici, ogni altro obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF, ecc.), secondo quanto previsto nei diversi articoli del TQRIF e come eventualmente integrato nel presente articolo e nei documenti di gara.

Per quanto non espresso nel presente capitolato e negli altri documenti di gara si rimanda a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione ARERA con Deliberazione n. 15/2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con riferimento al rispetto dei livelli e degli indicatori di qualità dei servizi relativi allo schema regolatorio I.

### **Art. 30 Compostaggio domestico**

L'aggiudicatario dovrà fornire gratuitamente la compostiera ai cittadini che ne faranno richiesta; i compostatori domestici dovranno comunque essere accompagnati da manuale d'uso ed indicazioni circa le modalità da seguirsi per ottenere la fase compostata.

Dovranno essere comunicati i dati relativi agli utenti aderenti al compostaggio domestico.

L'appaltatore dovrà attenersi ai contenuti di cui al punto 4.2.7 dei CAM.



### **Art. 31 Servizio di lavaggio contenitori, mastelli, bidoni, cassoni**

La D.A. dovrà attivare il servizio di lavaggio contenitori e mastelli. Il lavaggio di contenitori, mastelli, bidoni, cassoni etc., deve essere preventivamente comunicato agli Uffici Tecnici dei Comuni attraverso la trasmissione di un calendario semestrale, nel mese di dicembre con validità 01/01-30/06 e nel mese di giugno con validità 01/07-31/12. Il lavaggio interno ed esterno dei contenitori dovrà effettuarsi mediante l'impiego di apposito automezzo ed attrezzature e dovrà essere in grado di rimuovere ogni residuo solido o liquido, nonché assicurare la completa igienizzazione del contenitore dalla flora batterica patogena. Il lavaggio esterno comprende anche l'asportazione di eventuali adesivi, scritte ed imbrattamenti. Le operazioni di lavaggio devono essere effettuate con ogni precauzione in modo che non si verifichino perdite di liquido. Le acque di lavaggio dovranno successivamente essere smaltite nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia con oneri a carico del D.A.. Ogni contenitore adibito alla raccolta della frazione secca, della frazione organica e del vetro dovrà inoltre essere trattato con enzimi per ridurre l'odore. Entro la settimana successiva a quella dell'esecuzione del servizio, la D.A. dovrà trasmettere un prospetto, anche in formato elettronico da concordare tra le parti, riportante i seguenti dati: data, tipologia e numero cassonetti lavati (numero dal-al), via/piazza. Il servizio dovrà essere effettuato 2 (due) volte l'anno per Comune.

### **Art. 32 Gestione delle Ecoisole, Stazione Ecologica ed introduzione sistema Ecocard**

La stazione ecologica, di proprietà del Comune di Pescina, è ubicata nella Zona artigianale e Piccola Industria del Comune di Pescina, identificato catastalmente al foglio 26 particella 795, di 2408 mq, in allegato la planimetria della Stazione Ecologica.

Con deliberazione G.C. n. 65 del 02/10/2018 sono stati approvati ed autorizzati i lavori la realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani differenziati –Stazione Ecologica- nel Comune di Pescina.

Con deliberazione C.C. n. 17 del 17/07/2020 è stato approvato il regolamento per la gestione del Stazione Ecologica comunale dei rifiuti solidi urbani - **Stazione ecologica**.

La D.A. dovrà verificare lo stato dei luoghi e delle attrezzature in dotazione alla Stazione Ecologica e, se del caso, provvedere ad adeguarle (sistema di pesatura, ecc.).

Le modalità di gestione del suddetto Stazione Ecologica sono quelle riportate nel disciplinare di gestione e negli atti di modifica allegati al presente Capitolato.

La D.A., dovrà dotare, entro 3 (tre) mesi dall'affidamento, la Stazione Ecologica di un sistema denominato ECOCARD, come riportato nel REGOLAMENTO REGIONE ABRUZZO TIPO PER LA GESTIONE DI UNA STAZIONE ECOLOGICA E/O CENTRO DI RACCOLTA L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 3, comma 1, lett. k) DGR n. 131 del 22.02.2006 D.M. 8.04.2008 e s.m.i., e di una pesa per rifiuti idonea, ai sensi della vigente normativa.

In qualità di gestore del Stazione Ecologica il D.A. dovrà fornire alle utenze apposita tessera magnetica ECOCARD.

La gestione del centro di raccolta dovrà essere effettuato per minimo 12 ore settimanali e nelle modalità esplicitate nel criterio 4.2.10 del CAM.

La D.A. dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti differenziati all'interno delle 2 (due) Ecoisole automatizzate presenti nel territorio comunale di Pescina, nonché provvedere, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse. Nel periodo da Giugno a Settembre la D.A. dovrà predisporre opportuna isola ecologica mobile, con relativo servizio di raccolta, in 2 (due) aree lungo il fiume Giovenco (Pescina) ed 1 (una) in zona Pozzo di Forfora (Ortucchio) individuate dalle Amministrazioni Comunali.

Nel caso in cui un comune della S.U.A. dovesse ricevere un finanziamento per il potenziamento del Centro di raccolta, la D.A. dovrà curarne la gestione.

### **Art. 33 Servizio alternativo alla Stazione Ecologica**

Nel caso di chiusura temporanea o di indisponibilità della Stazione Ecologica di cui all'articolo precedente, la D.A. dovrà istituire un servizio alternativo di raccolta delle principali categorie di rifiuto urbano non oggetto della raccolta porta a porta.



Tale servizio dovrà prevedere il conferimento dei rifiuti presso un punto di raccolta attrezzato con mezzo mobile autorizzato al trasporto di rifiuti ed il successivo conferimento dei rifiuti raccolti agli impianti di destinazione. La D.A. dovrà individuare, d'intesa con i Comuni un sito idoneo alla sosta del mezzo adibito alla raccolta, definire il calendario delle raccolte e provvedere a darne comunicazione agli utenti.

### **Art. 34 Gestione di un Centro del riuso**

Nel caso in cui i Comuni realizzino nel proprio territorio un Centro del Riuso, la D.A. dovrà provvedere alla gestione dello stesso. La D.A., nel formulare l'offerta, dovrà tener conto che dovrà gestire il suddetto Centro del Riuso secondo le modalità che saranno riportate nell'atto con il quale dovrà essere approvato il regolamento per la gestione dello stesso.

I giorni e gli orari di apertura saranno concordati successivamente alla realizzazione del menzionato Centro del Riuso specificando che la D.A. dovrà garantirne per 2 (due) giorni a settimana e per 2 (due) ore per ogni singolo giorno l'apertura minimale.

Gli operatori dovranno indicare in sede di offerta tecnica una proposta migliorativa in relazione all'organizzazione e gestione del centro del riuso.

### **Art. 35 Gestione di un infopoint**

La D.A. dovrà provvedere, a proprio spese, all'apertura di locali per l'allestimento e la gestione degli infopoint presso Municipio di Pescina Piazza Mazzarino 27, presso la Delegazione Comunale nella Frazione di Venere in Via Monte Carmelo n.1 ed alla sede del Municipio di Ortucchio Piazza Alfred Zampa.

Il personale impiegato per la gestione dell'infopoint dovrà provvedere ad interfacciarsi con gli utenti e dare loro risposte sull'organizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, a ricevere gli ordinativi dei mastelli ed a consegnarli ai richiedenti, alla consegna dei calendari, delle buste, ad effettuare i dovuti sopralluoghi in caso di richieste da parte di utenze non domestiche sulle tipologie di mastelli che intendono collocare all'interno dei propri locali.

All'interno dell'infopoint, oltre alla planimetria delle zone di spazzamento meccanizzato, dovranno essere esposti manifesti, predisposti dalla D.A., il cui contenuto dovrà essere concordato con il R.U.P..

Inoltre dovrà provvedere alla consegna delle compostiere agli utenti che le dovessero richiedere previa esibizione, da parte degli utenti, della richiesta con l'apposizione del protocollo della segreteria dell'Ente.

I giorni e gli orari di apertura minimali dovranno essere i seguenti:

Lunedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 - Pescina;  
Mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 - Ortucchio;  
Giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 - Pescina;  
Venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 - Venere.

### **Art. 36 Finalità dei servizi appaltati**

I criteri posti alla base dello svolgimento e della gestione dei servizi oggetto dell'appalto sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica .

### **Art. 37 Carattere dei servizi**

I servizi del presente Capitolato sono da considerarsi di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospesi o abbandonati durante la gestione dell'appalto, salvo cause di forza maggiore.

Dovranno altresì essere sempre garantiti anche oltre il termine di scadenza del contratto (compreso gli eventuali 6 mesi di proroga) fino a quando la Stazione Unica Appaltante non avrà completato le procedure di gara per l'affidamento ovvero se non sarà avviato il servizio da parte di altro affidatario.





## Art. 38 Campagna di comunicazione e sensibilizzazione

La D.A. dovrà garantire, a proprie spese, una campagna di sensibilizzazione, che dovrà iniziare non appena alla stessa verrà comunicato l'affidamento del servizio. Tale campagna di sensibilizzazione dovrà essere rivolta a tutta la cittadinanza, nelle scuole mediante la realizzazione di appositi opuscoli informativi, assemblee pubbliche, gazebo informativi stradali, lettere ai cittadini utenti e quant'altro possa risultare utile per far conoscere alla cittadinanza le modalità del servizio.

Lo scopo delle campagne di sensibilizzazione dovrà essere quello di promuovere nei cittadini comportamenti ecosostenibili e favorire una gestione corretta dei rifiuti con particolare riferimento al conferimento dei rifiuti per i quali l'utente è stato dotato di apposito mastello. La campagna dovrà essere rivolta ai cittadini, ai conduttori di esercizi commerciali agli alunni degli Istituti scolastici, agli amministratori di condomini, con l'intento di coinvolgere tutti nella raccolta differenziata per valorizzare i rifiuti e trasformarli da mero materiale di scarto in una risorsa ancora preziosa e l'importanza del compostaggio domestico.

LA D.A. dovrà pertanto impennare la campagna sull'importanza e sul valore, anche economico, del rifiuto che non dovrà essere più avvertito come tale ma come un qualcosa ancora utile in quanto da uno scarto è possibile creare nuovi prodotti, ricavare materiali che possono essere nuovamente impiegati per la creazione di nuovi oggetti, con minore spreco di energie e un sensibile beneficio per l'ambiente. Le conseguenze della campagna dovranno essere quelle di incrementare la raccolta differenziata, insegnare i motivi per cui deve essere fatta, informare il modo corretto su come farla.

Pertanto, la D.A., per il primo anno, dovrà effettuare le seguenti campagne di sensibilizzazioni minimali ogni Comune:

- a) n. 1 campagna informativa, formativa ed educativa rivolta all'intera popolazione;
- b) n. 1 campagna informativa, formativa ed educativa rivolta alle utenze non domestiche;
- c) n. 1 campagna informativa, formativa ed educativa da effettuare nelle scuole di ogni ordine e grado;
- d) n. 1 incontro con gli amministratori di condomini per incentivare le raccolte condominiali dei rifiuti.

La campagna informativa, a cura e spese della D.A., prevederà anche un video esplicativo sulle modalità di conferimento che sarà pubblicato sui social per una maggiore efficacia del servizio.

Il materiale cartaceo, in lingua italiana e araba, che la D.A. dovrà realizzare, a proprie spese, per essere consegnato agli utenti durante la campagna di sensibilizzazione e a domicilio, sarà di:

***n. 6.000 opuscoli illustrativi in carta lucida, a colori, da consegnare ad ogni singolo utente, formato L. 21 cm. - H. 15 cm., avente un numero minimo di 12 pagine (scritte fronte retro) dove dovranno essere riportate le modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti, dei RAEE, dei pneumatici fuori uso (Stazione Ecologica), dei rifiuti inerti (Stazione Ecologica), dei grossi quantitativi di sfalci e potature, le modalità di conferimento dei mastelli per la raccolta dell'organico, del vetro, della plastica, delle lattine, dei rifiuti indifferenziati, dei pannoloni e dei pannolini, dei sacchetti per la dialisi peritoneale e altri rifiuti simili, le modalità di conferimento delle buste utilizzate per la raccolta della carta; cosa mettere e cosa non mettere nei vari mastelli e nelle buste utilizzate per il conferimento dei rifiuti nonché indicare i punti di raccolta stradale delle pile, dei farmaci scaduti e prodotti etichettati "T e/o F". Inoltre sugli opuscoli la D.A. dovrà riportare una breve descrizione e la funzione del Stazione Ecologica, dell'infopoint e del Centro del Riuso, oltre ai giorni ed agli orari di apertura, dell'importanza del compostaggio domestico, nonché dei servizi migliorativo offerti dalla D.A.***

Sull'opuscolo dovrà essere riportato il numero verde e quant'altro possa risultare utile per un'ottima funzionalità del servizio. Infine dovranno essere riportate le modalità per la consegna del contenitore degli oli vegetali esausti e quelle per la compostiera.

Il contenuto degli opuscoli illustrativi dovrà essere concordato con l'Amministrazione Comunale.

I 6.000 opuscoli illustrativi in carta lucida dovranno essere realizzati con frequenza annuale.

Gli incontri con la cittadinanza, con i commercianti e con gli amministratori di condominio si svolgeranno, di norma, presso le sale consiliari oppure in sedi richieste dall'amministrazione.

Gli incontri con le scolaresche presso gli edifici scolastici.

Negli anni successivi la D.A. dovrà ripetere una volta all'anno la campagna di sensibilizzazione.



La D.A. dovrà garantire sostegno con mezzi, attrezzature e personale a giornate ecologiche organizzate da associazioni locali e Comuni della S.U.A. con frequenza di 1 (una) volta l'anno per Comune.

Deve essere effettuata una specifica campagna di comunicazione alle attività pubbliche (bar, pub, ristoranti, ecc.), aree verdi aperte al pubblico, piazze, relativa ai **mozziconi di sigaretta**.

La D.A. deve prevedere nelle attività di comunicazione la disponibilità, in forma gratuita all'Ente e a tutte le utenze, di un'**applicazione informativa** per dispositivi Android ed iOS (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che la Stazione Appaltante intende raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "ultima generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti **minimi**:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
  - comunicazioni push dai Comuni ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.),
  - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,
  - possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,
  - possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI,
  - possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria,
  - funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco,
  - possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi similari attivati dall'Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall'Ente o dal Gestore,
  - garantire il collegamento al portale web in capo alla ID.A., previsto nel sistema informativo duale di cui al Disciplinare Tecnico, in modo da rendere fruibile alle utenze le informazioni ivi contenute che i Comuni di Pescina e Ortucchio vogliono condividere.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori *Software as a service* (Saas) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi *Software as a service* (Saas) per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID* secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.



Tutte le attività di comunicazione, pubblicità ed avvio dei servizi devono rispettare quanto previsto dai CAM di settore (D.M. 23 giugno 2022 “Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani», «Affidamento del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana», «Fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani», «Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti per lo spazzamento stradale»).

### **Art. 39 - Redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e tributo/tariffa per la gestione dei rifiuti urbani**

La D.A., per le attività oggetto di appalto e per tutta la durata dell'appalto è da considerarsi **il gestore del servizio** ai sensi della Delibera n.363/2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e, quindi, ha il compito di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Modello Tariffario (MTR-2) allegato alla citata Delibera n.363/2021 nonché i aderenza ad ogni nuovo successivo metodo tariffario ARERA che integri/sostituisca il metodo MTR-2.

In relazione al vigente metodo tariffario (MTR-2), la D.A. deve, quindi, rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario (MTR-2), nonché di corredare il piano con una dichiarazione “attestante la veridicità” e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili.

Il gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie (ad esclusione del primo e secondo anno di servizio).

Il gestore, successivamente, deve trasmettere il PEF “grezzo” all'ETC in modo da consentire non solo la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, ma anche l'approvazione dell'articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge.

Secondo il MTR, quindi, il gestore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell'ETC.

In caso di inerzia del gestore (i.e. la Ditta Appaltatrice per le parti oggetto di appalto) nella predisposizione del Piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità (ARERA), informando contestualmente il gestore. L'Autorità, ricevuta la comunicazione provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.

In merito ai contenuti minimi del PEF predisposto dal gestore, che deve comunque essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e da eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ETC, si richiama quanto previsto dal MTR vigente anche in merito ad eventuali formati e modelli tipo da utilizzare.

Il PEF dovrà essere allegato da una relazione di accompagnamento i cui contenuti dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR; in linea generale, il gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati. Nella relazione dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti (per le parti di competenza e previste dal presente appalto):

- Descrizione del territorio servito;
- Attività effettuate, distinguendo le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione;
- Stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Ricorsi pendenti e le sentenze passate in giudicato;
- Eventuali variazioni attese di perimetro;
- Eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio;



- L'obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito;
- Risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti (tali indagini devono essere allegare), anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio;
- L'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e di riciclo, allegando l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata;
- Il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei bilanci del gestore.

Laddove il gestore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

La Stazione Appaltante si riserva l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso la Ditta Appaltatrice è tenuta a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dall'Ente, in estensione al contratto principale nel rispetto delle disposizioni vigenti.

#### Piano economico finanziario di affidamento

In ottemperanza allo "Schema di Contratto di Servizio" approvato da ARERA con Deliberazione n. 385/2023/R/RIF del 03/08/2023, l'aggiudicatario - a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione - elabora il "*Piano Economico Finanziario di Affidamento*" che riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

L'Aggiudicatario elabora *Piano Economico Finanziario di Affidamento* secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente sia per il Comune di Pescara che per il Comune di Ortucchio

Il *Piano Economico Finanziario di Affidamento* si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Il *Piano Economico Finanziario di Affidamento* deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.



L'aggiudicatario trasmette il *Piano Economico Finanziario di Affidamento alla stazione appaltante e all'AGIR* che valida le informazioni e i dati forniti da quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

A seguito della validazione i Comuni di Pescina e Ortucchio adottano il *Piano Economico Finanziario di Affidamento* che diventa parte integrante del contratto relativo al presente appalto.

Sino all'adozione del *Piano Economico Finanziario di Affidamento* da parte dei Comuni di Pescina e Ortucchio non si può procedere alla sottoscrizione del contratto.

#### **Art. 40 - Piano di riduzione**

Il progetto, in linea con i principi stabiliti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ha l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento, incrementare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata e di rifiuti avviati a riciclo, secondo la seguente gerarchia:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio dei rifiuti;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

A tale scopo sono indicati, nel bando di gara, punteggi che premiano le aziende partecipanti in base all'offerta tecnica in tema azioni/proposte finalizzate alla riduzione rifiuti ed al riutilizzo di oggetti, quali ad esempio promozione del compostaggio domestico, attivazione di Centri del Riuso, accordi con impianti di preparazione per il riutilizzo, ecc.

#### **Art. 41 - Calcolo dell'impronta ecologica e consulenza per il passaggio a tariffa puntuale**

È di elevato interesse per questa Stazione Appaltante conoscere la pressione che esercita nell'ambiente il servizio oggetto di appalto. Si è scelto come indicatore ambientale l'impronta ecologica del servizio, espressa in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>eq.

Per il calcolo dell'impronta ecologica, nell'offerta tecnica, la proponente dovrà considerare gli aspetti prevalenti dei servizi che producono un impatto sull'ambiente con indicazione dei rispettivi fattori di emissione e fonti da cui sono tratti, sia diretti che indiretti, quali per esempio (elenco indicativo):

- ✓ consumo di combustibile dei mezzi che vengono impiegati nel servizio;
- ✓ consumo di energia elettrica delle installazioni fisse;
- ✓ calcolo dei materiali da impiegare nei servizi;
- ✓ quantità di rifiuti raccolti;
- ✓ altro.

In sede di gestione servizi, sarà obbligo della ditta affidataria calcolare l'impronta ecologica del servizio annualmente a consuntivo, durante tutti gli anni di prestazione dei servizi, confrontando con quanto preventivamente calcolato nell'offerta tecnica.

Tale calcolo e la corrispondente relazione dovranno essere consegnati alla stazione appaltante mediante documentazione elettronica entro il primo trimestre a partire dal secondo anno di appalto.

Non è richiesto che tale valutazione dell'impronta ecologica sia certificata da un organismo indipendente, in quanto è richiesta stima che permetta di conoscere la sua evoluzione nel tempo. Tuttavia, dovuto alla durata del contratto di appalto e/o modifiche alle normative locali, statali o a livello di Unione Europea, la Stazione Appaltante potrà richiedere alla ditta Appaltatrice detta condizione di verifica da parte di organi esterni indipendenti, senza alcun onere aggiuntivo.

Oltre a quanto esposto, l'Ditta Appaltatrice potrà indicare nell'offerta tecnica altre metodologie (integrative a quanto sopra) per il calcolo dell'impronta ecologica, oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice, per esempio in base alle quantità di rifiuti prodotte annualmente, opportunamente dettagliate e complete delle fonti utilizzate per la determinazione dell'impatto (sempre espresso in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>eq), analizzando ed indicando le differenze con il modello di calcolo richiesto nel presente articolo.



Saranno altresì considerate oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice la proposta di eventuali meccanismi di compensazione degli impatti generati dal servizio di gestione rifiuti.

La Ditta Appaltatrice è tenuta a sviluppare i modelli di calcolo dell'impronta ecologica e relative relazioni di accompagnamento secondo le modalità indicate nel presente articolo ed in sede di offerta tecnica, e dovrà trasmettere tale documentazione entro il 1° Marzo di ogni anno le valutazioni riferite all'anno solare precedente.

Inoltre, visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017 recante "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti *conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*", emanato in attuazione dell'art.1, comma 668, della legge 147 del 2013 (legge di stabilità), se richiesto, l'impresa aggiudicataria dovrà prestare supporto all'Ente in previsione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale.

Il concetto di Tariffa implica la possibilità di rimodulare il sistema tariffario non più determinando l'imposizione elusivamente sulla estensione fisica dell'area occupata dal cittadino o dalla attività oggetto della tassa, ma commisurandolo al costo reale fornito dall'utenza.

Tale supporto si esplicherà in due ambiti:

1. Consulenza finalizzata alla predisposizione del Regolamento di gestione Tariffa; il Regolamento dovrà recare i criteri e le condizioni che disciplinano la determinazione e l'applicazione della Tariffa stessa, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.
2. Consulenza finalizzata alla simulazione e determinazione della Tariffa Puntuale.

In particolare, l'Ditta Appaltatrice, dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- a) predisposizione della bozza del piano finanziario e della relativa simulazione tariffaria: il piano finanziario identifica tutti i costi afferenti alla gestione operativa del servizio di igiene ambientale (parte fissa, parte variabile legata agli svuotamenti ecc.) ed i costi comuni (comprendenti i costi amministrativi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione e dal contenzioso, i costi generali di gestione ed i costi comuni diversi). La simulazione tariffaria dovrà consentire la puntuale definizione della proposta di TARI puntuale da applicare alle utenze domestiche e non domestiche anche alla luce della politica di incentivazione per gli atteggiamenti virtuosi in relazione all'effettivo numero di svuotamenti rilevati;
- b) predisposizione impostazioni di base per la gestione del servizio e loro successivo riesame/aggiornamento, a titolo esemplificativo riesame annuale del Regolamento Comunale di applicazione della TARI puntuale e delle relative delibere attuative, configurazione del software, aggiornamento dei vari parametri per la gestione della banca dati, quali aggiornamento delle aliquote, delle riduzioni e delle agevolazioni, ecc.;
- c) supporto alla valutazione delle pratiche di richiesta/riduzione per avvio al recupero/autosmaltimento dei rifiuti, limitatamente alle utenze non domestiche.

Gli sviluppi e gli esiti di tale attività dovranno essere editabili e gestibili dagli uffici dell'Ente e compatibili per essere utilizzati sugli applicativi disponibili agli stessi uffici che comunque dovranno anche essere messi in grado di utilizzare il software impiegato per le suddette attività.

A tal fine l'impresa aggiudicataria è obbligata a garantire presso gli uffici preposti tutte le attività di supporto e formazione necessarie, così come ogni eventuale onere per la connessione tra diversi sistemi informativi ed il passaggio di informazioni e dati necessari.

Nelle more di attivazione della tariffa puntuale, l'Impresa aggiudicataria dovrà comunque predisporre la struttura di contabilizzazione dei conferimenti da parte delle utenze su un elevato numero di tipologie di rifiuti, che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice, con l'obiettivo di incentivare le utenze alla riduzione della produzione dei rifiuti e non solo al rifiuto indifferenziato.

Dovrà inoltre redigere e gestire una Banca Dati Utenze contenente tutte le informazioni necessarie all'eventuale applicazione della tariffa puntuale in conformità al Capitolato Speciale di Appalto.

Sarà considerato fattore premiante in sede di valutazione delle offerte tecniche la possibilità di associare a tale modello la valutazione dell'impatto ambientale prodotto dalle utenze nella gestione dei propri rifiuti espresso in quantità di CO<sub>2</sub> prodotta.



## Art. 42 Altri servizi in affidamento

Oltre ai servizi specificati negli articoli precedenti la D.A. dovrà prevedere ad espletare, eventualmente, anche i servizi sottoelencati.

Resta inteso che tali servizi dovranno essere comunque compresi nell'offerta senza alcun onere per i comuni:

- interventi straordinari di spazzamento meccanizzato e/o manuale per un numero complessivo annuo di 5 (cinque) per Comune della S.U.A. su richiesta degli Amministratori;
- eventuale ritiro di rifiuti solidi urbani o assimilati dai contenitori posizionati su aree di proprietà comunale;
- gestione di servizi per il quale i comuni possano beneficiare di finanziamenti e/o contributi relativi all'oggetto del presente capitolato.

Il Comune di Pescina è attualmente beneficiario di un bando PNRR del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica:

- la realizzazione di un Centro del Riuso,
- potenziamento del Centro di Raccolta,
- realizzazione n. 2 punti di raccolta interrati intelligenti
- fornitura strumenti per l'attuazione della tariffazione puntuale
- fornitura raccoglitore di Plastica (in Piazza Mazzarino), Programma Mangiaplastica.

La D.A. avrà l'obbligo di gestione per il Comune di Pescina dei suddetti interventi.

### **TITOLO III – FORNITURE – MATERIALI - AUTOMEZZI.**

## Art. 43 Fornitura, posa in opera e svuotamento di 40 cestini getta-rifiuti in metallo, 20 posacenere in metallo e 15 contenitori per deiezioni solide dei cani in metallo

La D.A. dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera di 15 cestini getta – rifiuti in metallo e di 15 getta cicche/sigarette, in metallo e dovrà provvedere allo svuotamento degli stessi. Il modello dei nuovi cestini e dei getta cicche/sigarette che la D.A. dovrà fornire, sarà scelto dagli Uffici Tecnici Comunali.

La D.A. dovrà provvedere al cambio dei sacchetti dei cestini getta - rifiuti ogni qualvolta ciò si renda necessario e/o opportuno evitando situazioni di cestini traboccanti tenendo conto che in varie zone e in vari periodi dell'anno il cambio potrà arrivare ad avere una cadenza giornaliera. L'onere del cambio e dell'acquisto dei sacchetti sarà a totale carico della D.A. e la raccolta dovrà essere effettuata ai sensi del criterio CAM 5.2.9.

Sono a carico della D.A. eventuali sostituzioni di cestini getta/ rifiuti e dei getta cicche/sigarette non più idonei allo scopo.

I cestini dovranno essere costantemente mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza a cura e spese della stessa D.A.

Inoltre la D.A. dovrà provvedere alla fornitura di n. 15 contenitori, in metallo, per permettere ai cittadini di conferirci le deiezioni solide dei cani.

Il modello di tali contenitori dovrà essere concordato con Uffici Tecnici Comunali e sugli stessi dovrà essere apposta, da parte della D.A., una scritta che ne indichi la funzione.

I suddetti contenitori, dovranno essere dotati di una busta interna e svuotati con frequenza giornaliera al fine di evitare l'insorgere di maleodori.

La D.A. inoltre, dovrà provvedere al normale mantenimento ed alla corretta manutenzione degli stessi.

### PESCINA

cestini getta-rifiuti	posacenere	contenitori deiezioni solide
-----------------------	------------	------------------------------



30	15	10
----	----	----

#### ORTUCCHIO

cestini getta-rifiuti	posacenere	contenitori deiezioni solide
10	5	5

#### Art. 44 Fornitura di Ecolendari

La D.A. dovrà provvedere alla realizzazione e stampa a proprie spese di un ecolendario annuale in formata A4 su due lati – stampato a colori – su carta patinata opaca da gr. 150, da distribuire a tutte le utenze tramite l'infopoint. Sull'ecolendario dovranno essere indicati i giorni e gli orari di apertura dell'infopoint per la distribuzione delle buste, gli orari di apertura della Stazione Ecologica, i giorni di ritiro dei rifiuti porta a porta, il numero verde, una breve descrizione delle modalità di raccolta, cosa conferire nei contenitori ed ogni altra notizia utile per gli utenti. La bozza del calendario dovrà essere visionata dall'Amministrazione Comunale per l'approvazione. L'ecolendario dovrà essere consegnato agli utenti entro il 20 dicembre dell'anno precedente al quale si riferisce. La suddetta fornitura dovrà essere effettuata ogni anno per tutta la durata dell'appalto.

#### Art. 45 Fornitura di mastelli e bidoni

La D.A. dovrà garantire fornitura e la consegna alle utenze dei contenitori rigidi della tipologia/modello e del colore conforme alle disposizioni fornite dal Comitato Europeo di Normazione (CEN) UNI 11686, che definisce i colori e la segnaletica per i contenitori dedicati alle raccolte differenziate dei rifiuti urbani.

La D.A. nel formulare l'offerta, dovrà tener conto che dovrà provvedere alla consegna di sottolavelli da lt 10 di colore marrone, mastelli da lt 40 di colore marrone; mastelli da lt. 40 di colore grigio; mastelli da lt. 40 di colore bianco; mastelli da lt. 40 di colore giallo; mastelli da lt. 40 di colore rosso. Tutti i mastelli dovranno essere dotati di un sistema anti-intrusione per evitare spargimenti dei rifiuti. La tipologia di contenitori e le caratteristiche sono descritte nell'allegato C. Inoltre dovrà provvedere alla consegna dei mastelli o di altri contenitori che potranno essere richiesti dalle utenze non domestiche. Infine dovrà provvedere a consegnare alle utenze non domestiche eventuali idonei contenitori per il corretto conferimento dei rifiuti. La D.A., su richiesta dovrà fornire bidoni verdi per la raccolta di patate e sfalci.

I quantitativi descritti nell'allegato D per Comune si riferiscono a tutta la durata dell'appalto.

I mastelli, i contenitori e i bidoni tolti d'opera o dismessi devono essere portati in impianti di riciclaggio per essere smaltiti ai sensi delle vigenti normative.

Inoltre, la D.A. dovrà fornire, agli utenti richiedenti, le compostiere da lt. 300 per tutta la durata dell'affidamento. I contenitori devono essere conformi alla normativa Waste visual elements 11686:2017 e nel rispetto del criterio 6.1 del CAM.

La società appaltante dovrà far pervenire al R.U.P, prima dell'acquisto, almeno 1 o 2 campioni delle singole tipologie di attrezzature che verranno acquistate definendo con gli uffici comunali il modello di attrezzature da acquistare:

- sottolavello da 10 lt areata (2 campioni)
- mastelli da 40 lt (2 campioni)
- bidone da 120 lt con pedaliera, biofiltro e serratura gravitazionale con chiave, di colore marrone (1 Campione)
- bidone da 240 lt per la raccolta (1 Campione)
- bidone da 360 lt per la raccolta (1 Campione)
- una confezione per singola tipologia di sacchi che verranno forniti agli utenti ai sensi del criterio CAM 6.1.4.

Per i contenitori e sacchi, forniti nell'ambito dell'appalto si prevede che:

- Rechino il logo e nome dell'Ente ed il numero verde per le chiamate da parte degli utenti all'I.A.;
- Siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa indicata nel Disciplinare Tecnico;





- Siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022;
- Per i contenitori rigidi monoutenza, siano impilabili, dotati di sportello frontale, chiusura antirandagismo e stampa IML a colori riportante le indicazioni del punto successivo;
- Rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro (i contenuti della stampa dovranno essere concordati con l'Ente);
- Siano provvisti delle dotazioni segnaletiche a norma di legge;
- Limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.

In relazione ai contenitori rigidi anche quelli già in uso delle utenze presenti nel territorio di Pescina e Ortucchio devono essere dotate di codice identificativo del contenitore.

I contenitori destinati a condomini qualora posti in aree accessibili al pubblico devono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessere magnetica, chiave, ecc.).

Spetta alla Ditta Appaltatrice il mantenimento in efficienza di attrezzature, contenitori e mezzi impiegati. Spetta all'Ditta Appaltatrice la sostituzione dei contenitori obsoleti e di quelli eventualmente danneggiati o incendiati e l'assicurazione R.C.T. degli stessi.

La stazione appaltante avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonee, anche quelle fornite in comodato d'uso gratuito alle singole utenze, siano sostituiti o resi idonei.

#### **Art. 46 Fornitura recipiente per oli vegetali esausti**

La D.A. dovrà provvedere a consegnare, a chi ne farà richiesta, idonei contenitori per il conferimento degli oli vegetali esausti.

Tale servizio dovrà essere offerto sia per le utenze domestiche che a quelle non domestiche.

A tale proposito la D.A. dovrà predisporre dei moduli di richiesta di detti contenitori concordando con i richiedenti le modalità del ritiro domiciliare e ne dovrà dare comunicazione agli Uffici Tecnici di riferimento.

Il modulo per la richiesta dei contenitori dovrà essere consegnato dal personale addetto all'infopoint e l'attivazione di tale servizio dovrà essere divulgata durante la campagna di sensibilizzazione.

Inoltre, la D.A. dovrà esporre, all'interno del locale adibito ad infopoint, un manifesto per informare le utenze di tale servizio.

#### **Art. 47 Fornitura e posa in opera di n. 18 divieti di sosta**

La D.A. dovrà provvedere alla fornitura di n. 18 (ventiquattro) divieti di sosta a giorni alterni.

Tali divieti, in giorni concordati con i Locali Comandi di Polizia Municipale, dovranno essere posizionati, in vari punti, sul lato della strada che la D.A. intende pulire con l'autospazzatrice.

I divieti dovranno essere utilizzati durante le operazioni di pulizia in quelle strade dove le autovetture possono sostare in entrambi i lati.

Il posizionamento dovrà essere effettuato anche durante le operazioni di taglio dei polloni dalle piante e durante le operazioni di taglio erba che potrebbero arrecare danni alle autovetture parcheggiate in prossimità di dove deve essere svolto il servizio.

La distribuzione sarà la seguente:

- PESCINA N. 12
- ORTUCCHIO N. 6



## Art. 48 Mezzi ed attrezzature

La D.A., per l'espletamento dei servizi previsti nel presente capitolato dovrà utilizzare esclusivamente materiali ed attrezzature, compreso gli automezzi, di nuova produzione evitando il riutilizzo di materiale ed attrezzature usati in precedenza in conformità alla norma UNI/TS 11586:2015.

La D.A. deve garantire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale, ed in particolare, di classe minima Euro 6, di nuova immatricolazione e deve far riferimento al criterio 4.3.1 dei CAM.

I materiali, le attrezzature e gli automezzi utilizzati per l'espletamento dei servizi previsti nel presente capitolato dovranno avere sempre un aspetto decoroso ed ineccepibili sotto l'aspetto igienico – sanitario.

L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di visitare o far visitare quando meglio crede tutto il materiale e le attrezzature della D.A. per rilevarne lo stato di manutenzione ed ordinare ad essa, quando del caso, le riparazioni o sostituzioni che reputasse necessarie.

La D.A., si obbliga, comunque, ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonee ed adeguate all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché a sostituirli non appena essi dovessero rendersi inefficienti e/o non consoni allo svolgimento delle prestazioni indicate.

Tutti gli automezzi e le attrezzature utilizzate dalla D.A. per l'espletamento dei servizi previsti nel presente capitolato, dovranno essere tenute in perfetto stato manutentivo, puliti e lavati. Inoltre gli automezzi dovranno essere allestiti in modo tale da riportare, in modo visibile, la scritta indicante il nominativo della ditta, la scritta " Servizi di igiene urbana" e la scritta indicante il numero verde.

Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria del territorio comunale, dovranno essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio.

Inoltre, tutti i mezzi di servizio per la raccolta domiciliare dovranno essere dotati di idonea strumentazione atta alla lettura dei tag apposti sui sacchi o contenitori esposti dagli utenti. Il sistema di lettura impiegato sui mezzi di raccolta dovrà essere realizzato in modo tale da impedire letture dei codici non pertinenti, errati o contraffatti. Il margine di errore del sistema di lettura deve essere inferiore allo 0,5%. La trasmissione dati tra i dispositivi di raccolta e server, al termine delle operazioni di raccolta, deve disporre di adeguati livelli di sicurezza al fine di prevenire ed evitare possibili perdite di dati. Il sistema dovrà inoltre essere idoneo alla memorizzazione e conservazione delle registrazioni relative a più giorni di servizio, in caso di mancato scarico o assenza di linea di trasmissione.

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale, e con un intervallo di campionamento e memorizzazione non superiore a 30 secondi, i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Spettano all'I.A. tutte le eventuali procedure necessarie per l'attuazione di quanto sopra specificato, inclusa, ove necessario, la stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e/o l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

A tal proposito il sistema deve essere dotato dalla componentistica hardware e software necessaria per ottenere le seguenti prestazioni minime:

- Localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata in automatico o a richiesta dell'operatore;
- Possibilità di aggiungere ulteriori layer, alla cartografia di base in dotazione, con caratteristiche da concordare tra il fornitore e l'Ente;
- Localizzazione in continuo ed in contemporanea tramite sistema GPS e trasmissione dei dati con tecnologia GPRS o superiore, ricostruzione percorsi su cartografia informatizzata, memorizzazione e visualizzazione in real time;
- Tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio con registrazione delle soste per i mezzi del servizio di raccolta e presa di carico (messa in funzione delle spazzole) per le spazzatrici;
- Confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in termini grafici che alfanumerici e creazione di report sulle informazioni legate ai servizi;
- Rappresentazione grafica dei vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.



Il sistema deve in particolare rilevare e trasmettere, per ogni punto del percorso e per ogni mezzo, almeno i seguenti dati:

- Coordinate geografiche,
- Data ed ora (ore, minuti e secondi),
- Velocità istantanea,
- Km parziali percorsi,
- Stato operativo.

La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio con relative coordinate geografiche.

Il tracciato dovrà garantire la possibilità di caricamento dei dati su un qualsiasi tipo di cartografia o software GIS (Teleatlas, Navteq, Arcview, Autocad, Google Earth, Dbcad, Terranova Sharc, MapInfo, ArcGIS, GeoMedia, ecc.).

Tutti i dati sopra richiamati dovranno essere inviati direttamente dagli automezzi al server di cui al sistema centrale, su tracciato standard concordato tra Ente e Impresa, con frequenza non superiore ai cinque minuti utilizzando la comunicazione GPRS o superiore. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Per la misurazione dei conferimenti ogni singolo operatore dovrà essere dotato di un lettore RFID portatile, con GPS integrato, in grado di leggere ad una distanza ravvicinata il tag presente sui contenitori/sacchi. La trasmissione del dato dal lettore RFID presso il server centrale dovrà essere garantita dal canale GPRS. Il dispositivo dovrà offrire la possibilità di inviare delle segnalazioni degli operatori nel caso di non conformità più o meno gravi nel processo di raccolta da parte delle utenze.

Ogni lettore RFID dovrà trasmettere a console remota e/o a server centrale i dati di conferimento. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale, siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Il sistema, che dovrà essere lo stesso utilizzato per la ricezione dei dati trasmessi dai mezzi, deve essere in grado di:

- Geo-riferire le utenze domestiche e non domestiche;
- Consentire l'associazione tra le utenze e la dotazione di contenitori forniti dall'I.A.,
- Definire la zonazione del territorio finalizzata anche alla definizione dei giri di raccolta da parte dell'I.A.;
- Offrire la reportistica necessaria a verificare i conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche, con la possibilità di definire tali report per zona, fascia temporale, tipologia di utenza, frazione merceologica raccolta;
- In accordo con l'utilizzo dei mezzi, di rappresentare graficamente i vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema informativo dovrà essere conforme agli standard fissati dalle norme europee in tema di privacy presenti nel regolamento GDPR e, dovendo essere erogato in modalità cloud, alle certificazioni "Cloud per la PA" fissate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Detto sistema informativo deve essere in grado di integrare tutti i dati di raccolta inclusi quelli che saranno acquisiti da eventuali strutture informatizzate.

La consultazione in tempo reale dei dati dovrà essere garantita all'Ente, oltre che sui computer di ufficio, anche sui tablet e sui cellulari mediante apposita applicazione scaricabile via internet.

Tali dati dovranno inoltre essere trasmessi all'Ente su supporto magnetico con frequenza settimanale. La soluzione deve permettere la completa parametrizzazione dell'intero sistema (frequenza di campionamento, frequenza di invio dei dati a terra, ecc.).

La soluzione dovrà essere in grado di garantire la memorizzazione dei dati di localizzazione per tutta la durata del servizio, per l'intera flotta utilizzata ed oggetto del servizio di localizzazione.

Le spese relative al mantenimento dei materiali e dei mezzi sono a totale carico della D.A. senza alcuna rivalsa verso il Comune.



### Condizioni alla scadenza

Gli automezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto e rimarranno di proprietà della stessa.

Le attrezzature ed i contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti, container, isole ecologiche o strutture ad accesso informatizzato, ecc.), forniti alle utenze e/o posizionati nel territorio, comprese eventuali dotazioni hardware ed ogni banca dati relativa ai servizi oggetto di appalto, distribuiti e/o installati sul territorio nel corso dell'appalto, ad integrazione e/o in sostituzione di quelli esistenti di proprietà comunale o di terzi, di qualunque tipo e dimensione, rimarranno di proprietà dei Comuni di Pescina e Ortucchio. Pertanto alla scadenza del periodo contrattuale (7 anni) si intende completato l'ammortamento delle predette attrezzature con un valore residuo nullo. Il valore di subentro alla scadenza contrattuale è da intendersi, pertanto, pari a zero.

Sarà responsabilità della D.A., al termine del Contratto, garantire al nuovo soggetto gestore la continuità di utilizzo dei sistemi informatici messi in opera, ed attivarsi per evitare qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio. Sarà inoltre responsabilità dell'I.A. garantire che qualunque banca dati o contenuto informativo, compresi quelli attinenti al TQRIF, che, come indicato al precedente comma, rimarrà di proprietà dei Comuni, possa essere utilizzato dagli stessi Comuni e dal nuovo soggetto gestore senza alcuna penale, vincolo od altro che ne possa limitare la continuità gestionale. Tale clausola si applica, a titolo indicativo e non esaustivo, ai database delle utenze, al censimento delle attrezzature stradali o di prossimità, ai database della consegna di attrezzature, ammortizzabili e non, destinati alle utenze. A tal pro, i contenuti informativi di cui sopra dovranno essere resi, alla scadenza, in formati elettronici compatibili con le strumentazioni informatiche a disposizione dei Comuni o indicate dai Comuni.

## TITOLO IV - COSTI DEL SERVIZIO E CORRISPETTIVI CONSORZI FILIERA

### Art. 49 Obiettivi Raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata

I Comuni di Pescina e Ortucchio si propongono di raggiungere attraverso questo appalto i seguenti obiettivi:

- Un aumento generalizzato dell'efficienza del sistema di raccolta rifiuti;
- Consolidamento e costante miglioramento dei servizi di pulizia delle aree pubbliche finalizzati a garantire la migliore qualità urbana possibile ai frequentatori;
- L'eliminazione dal territorio di qualunque cassonetto a libero accesso;
- L'attivazione di iniziative tese a prevenire la produzione dei rifiuti;
- Il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- Realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, i sistemi informatici di gestione del servizio;
- Gestione efficace dei sistemi di contabilizzazione delle quantità eventualmente utilizzabili per la puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della TARIP.

La ditta dovrà garantire un risultato di raccolta differenziata **non inferiore a:**

Comune	Percentuale minima da raggiungere (%)
PESCINA	75



ORTUCCHIO	78
-----------	----

**a partire dal primo anno solare intero di contratto, calcolato con il metodo normalizzato previsto dalla Regione Abruzzo o successive modifiche, mantenendo, come minimo, tale risultato per ogni anno d'appalto.**

Restano a carico dell'Ente Appaltatrice tutte le iniziative rivolte a perseguire tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, comunicazioni all'Amministrazione comunale circa anomalie di servizio, eccetera) e quindi non potranno essere richieste deroghe o modifiche a quanto fissato nel presente articolo.

#### **Art. 50 Costi di conferimento, stoccaggio, cernita, recupero/ trattamento/ smaltimento e del Tributo speciale**

Tutte le forniture e i servizi elencati nel presente capitolato speciale sono a totale carico della Ditta Aggiudicataria dell'appalto.

Sono altresì a carico della Ditta Aggiudicataria i costi di conferimento, di stoccaggio, di cernita, di trattamento/recupero/smaltimento, di tutte le tipologie di rifiuti raccolti sul territorio urbano comunale e trasportate in impianti di destinazione finale nonché i costi relativi al pagamento del Tributo Speciale alla Regione Abruzzo.

Sono altresì a carico della D.A. le spese di smaltimento dei sovralli e degli scarti che insistono dalle operazioni di recupero, trattamento e smaltimento.

Pertanto la D.A. è tenuta a stipulare convenzioni con gli impianti di destinazione finale dei rifiuti garantendo l'asportazione degli stessi dal territorio comunale salvo nei casi di forza maggiore.

La S.U.A. rimane estraneo alla scelta che andrà ad operare la D.A. per il conferimento finale dei rifiuti restando inteso che tutti gli impianti dovranno essere in possesso delle autorizzazioni vigenti in materia.

Nel caso in cui la Regione Abruzzo/AGIR individuino nell'ambito dei propri atti di pianificazione ovvero delle disposizioni della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF gli impianti di trattamento "minimi/intermedi" cui conferire il rifiuto indifferenziato (CER 200301) e/o il rifiuto organico (EER 200108), il Comune di Pescina, comunicherà alla Ditta aggiudicataria l'impianto di conferimento individuato dalla Regione Abruzzo/AGIR unitamente alle tariffe di conferimento.

#### **Art. 51 Corrispettivi dai Consorzi di Filiera**

Il computo dei ricavi ANCI/CONAI corrispondenti ai valori RD, come dai MUD 2021, è stato stimato pari a € 44.059,00 (€ 28.642,00 per Pescina e € 15.417,00 per Ortucchio), calcolato dai ricavi dei singoli consorzi di filiera moltiplicati per le quantità stimate per ogni frazione differenziata.

Nel redigere il presente progetto, al fine di determinare le somme derivanti da corrispettivi dalla vendita di materiali e da CONAI sono state fatte le seguenti assunzioni sul fattore di Sharing e sul Fattore correttivo:

✓  $b = 0,3$  (per il Comune di Pescina)

✓  $b = 0,4$  (per il Comune di Ortucchio)

✓  $\omega a = 0,1$

Il valore dei ricavi CONAI a favore dell'Ente € 14.759,80 IVA incl (€ 8.593,00 per Pescina e € 6.166,80 per Ortucchio), sono già stati detratti nel quadro economico complessivo.

Pertanto, spetta all'Ente Appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali sin da ora viene delegata la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro A.N.C.I./CONAI.

Qualora la D.A. non dovesse superare le percentuali di rifiuti differenziati minime indicate nell'art. 49, i corrispettivi elargiti dai consorzi di filiera dovranno essere restituiti – detratta la parte già assorbita dai singoli Comuni pari a € 14.759,80 IVA incl. (€ 8.593,00 per Pescina e € 6.166,80 per Ortucchio) - ai Comuni S.U.A., anche singolarmente.



La percentuale di raccolta differenziata raggiunta verrà calcolata alla fine di ogni anno solare e la D.A. percepirà i corrispettivi elargiti dai consorzi di filiera per l'anno durante il quale ha raggiunto le percentuali minime indicate. Per continuare a percepire i corrispettivi elargiti dai consorzi di filiera, le percentuali minime di raccolta differenziata dovranno essere superate ogni anno.

Nel caso di non raggiungimento del valore di RD di cui al precedente art. 49, gli oneri che la Ditta dovrà riconoscere ai Comuni saranno detratti nella prima fattura utile relativa all'annualità successiva a quella oggetto di compensazione.

E' inoltre a carico dell'Appaltatore la compilazione e restituzione del formulario (FIR) di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e nel caso di operazioni di cui ai punti D 13, D 14 e D 15 dell'allegato B alla Parte IV del D.lvo 152/2006, l'attestazione di avvenuto smaltimento, resa ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal titolare dell'impianto.

Gli impianti devono, di norma, accettare immediatamente il carico dei rifiuti conferito dall'Appaltatore; nel caso di tempi di attesa prolungati l'Appaltatore non potrà avanzare pretese o risarcimenti nei confronti del Committente.

## TITOLO V - ULTERIORI ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DELLA DITTA

### **Art. 52 Norme generali ed obblighi nell'esecuzione dei servizi.**

I servizi indicati nel presente capitolato dovranno essere espletati con gli obblighi indicati nel presente articolo:

- ◆ Le operazioni di espletamento dei servizi affidati dovranno essere effettuate nel rispetto degli orari specificati nel presente capitolato.
- ◆ Eventuali variazioni degli orari dovranno essere concordati tra la ditta appaltatrice e l'ufficio preposto.
- ◆ La D.A., nello svolgimento del servizio ha il divieto assoluto di mescolare rifiuti di qualsiasi tipo, raccolti in Comuni S.U.A. diversi, salvo organizzazione che prevede una pesatura intermedia.
- ◆ La D.A., nello svolgimento del servizio di raccolta ha il divieto assoluto di miscelare i rifiuti aventi codici CER diversi.
- ◆ Il Comune si riserva la possibilità di richiedere, concordandolo con la D.A., l'esecuzione di altri servizi simili o complementari a quelli di cui al presente capitolato. Per eventuali e specifici interventi, aventi carattere d'urgenza, la D.A. interverrà nei tempi e con le modalità previste dall'art. 29.

### **Art. 53 Comunicazioni**

Oltre le comunicazioni di cui al precedente art. 4 la D.A. deve provvedere a rispettare la trasmissione dei seguenti dati/informazioni.

La D.A. assume l'obbligo di comunicare entro il 10° giorno del mese successivo, i quantitativi di rifiuti raccolti per tipologia durante il mese precedente a quello della comunicazione, l'impianto di destinazione finale e il trattamento ai quali sono stati sottoposti.

Nella suddetta comunicazione dovranno essere indicati anche i rifiuti conferiti nella Stazione Ecologica.

Tale comunicazione deve essere acquisita dai Comuni della S.U.A. per le trasmissioni di rito da effettuare agli Enti preposti ogni mese.

Ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. d'Abruzzo, n. 778 dell'11/10/2010, la D.A., in qualità di gestore della Stazione Ecologica, dovrà provvedere a comunicare all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, alla Direzione Centrale dell'ARTA, al Distretto Provinciale dell'ARTA (Chieti) ed agli altri Enti preposti le seguenti comunicazioni:



- a) Entro il 31 dicembre di ogni anno la D.A. dovrà inoltrare, agli Enti predetti, la comunicazione relativa al modulo A "Scheda Anagrafica" di cui agli allegati della D.G.R. d'Abruzzo, n. 778 dell' 11/10/2010;
- b) Entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà comunicare, agli Enti predetti, le quantità di rifiuti in entrata ed in uscita dal Stazione Ecologica, l'impianto di destinazione finale e il trattamento ai quali sono stati sottoposti i rifiuti riferiti al periodo 3° e 4° trimestre = 2° semestre, dell'anno precedente. Per tale comunicazione dovranno essere utilizzati gli allegati di cui alla richiamata D.G.R. d'Abruzzo, n. 778 dell'11/10/2010;
- c) Entro il 31 luglio di ogni anno la D.A. dovrà comunicare, agli Enti predetti, le quantità di rifiuti in entrata ed in uscita dalla Stazione Ecologica, l'impianto di destinazione finale e il trattamento ai quali sono stati sottoposti i rifiuti riferiti al periodo 1° e 2° trimestre.

Le comunicazioni di cui alle lettere a), b) e c), al fine di evitare possibili disagi, verranno inoltrate all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, alla Direzione Centrale dell'ARTA, al Distretto Provinciale dell'ARTA ed agli altri Enti preposti, anche dal Comune di Pescara e pertanto la D.A. dovrà inviare i suddetti moduli per le comunicazioni del 31 dicembre, del 31 gennaio e del 31 luglio anche al Comune di Pescara che provvederà a stilare e sottoscrivere la lettera di accompagnamento delle comunicazioni in argomento.

Le comunicazioni di cui al paragrafo precedente devono essere trasmesse al Comune di Pescara entro il giorno 20 del mese di dicembre, gennaio e luglio di ogni anno.

Tutte le comunicazioni inerenti i quantitativi di rifiuti dovranno riportare la definizione dei rifiuti e il Codice Europeo Rifiuti (CER).

La D.A., dovrà compilare tutti i dati per il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale e comunicarli ai comuni, in caso vengano richiesti.

Con cadenza semestrale la D.A. dovrà redigere una relazione sull'andamento dei servizi avuti in affidamento e su eventuali migliorie da apportare agli stessi che saranno esaminate dall'Ente.

La D.A. entro il 3 luglio di ogni anno dovrà comunicare tutti gli utenti che hanno diritto all'agevolazione ECOCARD con accanto i punteggi ottenuti e lo sconto del quale dovranno usufruire. I punteggi dovranno essere riferiti al periodo 1° luglio/30 giugno di ogni anno.

La D.A. con cadenza semestrale dovrà comunicare agli uffici comunali preposti i quantitativi di mastelli, di compostiere e di recipienti per gli oli vegetali esausti consegnati agli utenti.

Sarà cura della D.A., a semplice richiesta del Comune di Pescara, fornire tutta la documentazione attestante gli avvenuti conferimenti dei rifiuti e/o dei materiali raccolti presso i centri autorizzati, formulari per il trasporto e tagliandi delle operazioni di pesatura.

Dalla documentazione relativa ai conferimenti dei rifiuti urbani dovrà risultare l'ora di arrivo agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento e l'esplicito riferimento alla provenienza dei rifiuti conferiti.

La D.A. dovrà inviare su richiesta del Comune di Pescara, copia dei contratti che la stessa stipulerà con i gestori degli impianti di destinazione finale per il conferimento, lo stoccaggio, la cernita il recupero/trattamento/smaltimento dei rifiuti

La stessa dovrà inviare, con le scadenze previste nei contratti di cui al paragrafo precedente, copia dei pagamenti che la stessa effettuerà a favore dei gestori degli impianti di destinazione finale dei rifiuti per conferimento, lo stoccaggio, la cernita il recupero/trattamento/smaltimento.

La D.A. dovrà inviare al Comune di Pescara copia di tutti i pagamenti che la stessa effettuerà per il Tributo Speciale dovuto alla Regione Abruzzo.

Dalle comunicazioni relative a tutti i pagamenti si dovrà evincere, tra tutte le altre cose il periodo di riferimento che, chiaramente, dovrà coprire tutto l'anno.

La D.A. dovrà individuare tra il personale in servizio un Responsabile di Cantiere e ne dovrà comunicare il nominativo e i vari recapiti telefonici, al DEC, agli uffici comunali preposti, Ufficio Tecnico e Comando di Polizia Municipale. Gli uffici comunali preposti ed il DEC comunicheranno solo al Responsabile di Cantiere eventuali disservizi che dovessero essere segnalati dagli utenti e ogni altra necessità relativa al corretto espletamento dei servizi.

Durante i periodi di assenza del Responsabile di Cantiere la D.A. dovrà nominare un sostituto dandone comunicazione agli uffici comunali preposti.

La D.A. dovrà tenere costantemente informato il Servizio competente del Comune, circa i nominativi del personale impiegato nelle attività operative, avendo cura di comunicare ogni variazione che intervenga.



Le notifiche di decisioni o le comunicazioni dell'Amministrazione Comunale, da cui decorrano termini per adempimenti contrattuali, saranno effettuate a mezzo di posta elettronica certificata. Le stesse potranno essere effettuate anche in modo diretto, per consegna al titolare della D.A. o ad altro suo qualificato incaricato che deve rilasciare regolare ricevuta, debitamente firmata e datata. Anche le comunicazioni all'amministrazione comunale, alle quali l'impresa intenda dare data certa, potranno essere effettuate a mezzo di posta elettronica certificata agli indirizzi indicati dai Comuni della S.U.A..

Le stesse potranno essere rimesse direttamente all'amministrazione stessa, contro rilascio di ricevuta, datata e firmata. In applicazione dei nuovi CAM (D.M. 23 giugno 2022 «Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani», «Affidamento del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana», «Fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani», «Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti per lo spazzamento stradale»), la Ditta Appaltatrice dovrà:

- Entro 60 giorni dall'avvio del contratto trasmettere all'Ente un Piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata, comprensivo del programma delle analisi merceologiche;
- Realizzare un sistema informativo di monitoraggio per l'acquisizione e l'aggiornamento regolare dei dati e delle informazioni relative ai servizi (sia di raccolta che di spazzamento) consultabile in remoto dall'Ente;
- Presentare un Rapporto annuale sullo stato dei servizi.

La ricevuta di avvenuta consegna della posta certificata e/o la ricevuta rilasciata nelle comunicazioni effettuate in forma diretta faranno fede, ad ogni effetto, dell'avvenuta notifica, e alla data delle stesse viene fatto riferimento per la decorrenza dei termini.

#### **Art. 54 Personale e Clausola sociale**

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Ditta Appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare il numero di addetti impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Ditta Appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

Con riferimento all'art. 57, comma 1, del Codice, e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, l'impresa aggiudicataria dovrà prioritariamente assorbire nel proprio organico, per tutta la durata dell'appalto, il personale che risulta impiegato nelle attuali imprese appaltatrici dei servizi (di cui all'allegato B, del Disciplinare Tecnico), coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative.

Il personale dovrà essere individuato nel rispetto dell'articolo 11, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 che prevede l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli **il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.**

Con riferimento all'articolo 11, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 ed all'art. 4.2.19, comma 2, dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022, obbligatori ai sensi dell'art. 57, comma 2, del Codice, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad applicare il contratto collettivo nazionale in vigore per il settore indicato dai citati CAM, ovvero Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali, oggi aggiornato nel CCNL "Servizi Ambientali" 2022-2024.

Nel rispetto dell'art. 102 del Codice, inoltre, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad assumere i seguenti impegni:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;





b) garantire l'applicazione del C.C.N.L. "Servizi Ambientali" 2022-2024 in conformità all'art. 4.2.19, comma 2, dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022;

c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Per i fini di cui al precedente comma, la concorrente indica nel Progetto di assorbimento allegato all'offerta tecnica le modalità con le quali intende adempiere quegli impegni. L'Ente verifica l'attendibilità degli impegni assunti con qualsiasi adeguato mezzo, anche con le modalità di cui all'articolo 110 del Codice, solo nei confronti dell'offerta dell'aggiudicatario.

La Ditta Appaltatrice, inoltre, sarà tenuta a:

- 1) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 2) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 3) trasmettere all'Ente le informazioni necessarie per la acquisizione del DURC nelle forme previste dalla normativa vigente;
- 4) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale dell'Ditta Appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'Ditta Appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
  - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
  - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente.

Il personale dell'Ditta Appaltatrice dovrà avere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare, il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione alle specifiche mansioni, deve essere specificatamente formato in merito a:

- normativa pertinente (i.e. D.Lgs. 81/2008, ecc.),
- elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente,
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
- modalità di conservazione dei documenti,
- metodi di acquisizione e gestione dati,
- attività di vigilanza ecologica (controllo conferimenti utenze, ecc.),
- conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

La D.A., ove richiesto, deve fornire all'Ente documentazione comprovante, per ogni operatore, la formazione svolta con dettaglio di informazioni (i.e. tipo di corso somministrato, contenuti, ore di corso, modalità di valutazione, ente erogatore della formazione, calendario degli aggiornamenti).

La D.A., prima dell'avvio del nuovo servizio, deve garantire un'adeguata formazione a tutti gli operatori che saranno impiegati sia nella consegna delle attrezzature e dei materiali di consumo e degli opuscoli informativi presso le utenze domestiche e non domestiche, sia, per l'intera vigenza contrattuale, nell'attività di vigilanza ecologica e di espletamento del servizio di raccolta e servizi di igiene urbana.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un responsabile che sarà diretto interlocutore dell'Ente per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Ente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 3 giorni, tutte le eventuali variazioni.

Qualora, durante la durata dell'appalto, dovessero verificarsi dei pensionamenti del personale presente in cantiere, la D.A. non sarà tenuta al reintegro di unità lavorative, qualora, a seguito di istruttoria condotta dal DEC, risultasse sufficiente il personale presente per ragioni riconducibili ad una variazione delle condizioni iniziali (ad esempio in



caso di riduzione della popolazione/utenze da servire, riduzione, nei limiti di legge, dei servizi dati in appalto, ottimizzazione dei servizi o maggiore efficienza, ecc.). In tal caso si procederà alla rimodulazione del canone da corrispondere alla D.A.

## **Art. 55 Sicurezza sul lavoro**

LA D.A. è tenuta all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.) nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

La D.A. ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto, quali i dispositivi di protezione individuale (**DPI**), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Ente Appaltatrice e dal D.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto devono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada).

Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, la D.A. è edotta dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
- b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- g) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- h) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- i) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- l) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- m) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- n) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- o) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- p) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

La D.A., al momento del verbale di consegna del servizio, deve indicare il nominativo del Direttore Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

La D.A., al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare all'Ente di avere redatto tutta

la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda, di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dall'Ente in qualunque momento dell'appalto e dovrà essere consegnata, in copia, all'Ente entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.

In ogni caso, la D.A. avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, di aver provveduto ad effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.



Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, la D.A. dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dalla D.A. sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii. (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, la D.A. dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità della D.A.. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata dall'Ente la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

La D.A. si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Ente nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'Ente si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare la D.A. nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

## **Art. 56 Deposito cauzionale**

La ditta aggiudicataria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 deve prestare garanzia definitiva nelle forme e modalità previste dall'articolo 106 del D.lgs. 36/2023.

La D.A. costituisce e consegna alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'Ente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del contratto. L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo del contratto stesso. La polizza del presente comma assicura l'Ente contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto il cui massimale è pari al 5 per cento della somma assicurata. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei servizi e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne l'Ente da tutti i rischi connessi allo svolgimento dei servizi in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti dell'Ente.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del Codice, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso l'Ente per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con l'Ente.



Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, la mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte dell'Ente, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria

Per salvaguardare l'interesse pubblico in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'I.A. rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'I.A.

L'Ente può incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'I.A. per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

Resta salva per l'Ente l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di scadenza del contratto. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Ente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'I.A., di documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Il documento di cui al precedente comma deve attestare che sia liquidata e saldata ogni pendenza e verificata da parte dell'Ente la continuità gestionale delle strutture hardware e software oggetto dell'appalto.

Qualora venga effettuata una proroga del servizio, la polizza deve intendersi anch'essa prorogata di un pari intervallo temporale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Ditta Appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dall'Ente, in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti alla stessa.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Ente avrà la facoltà di bloccare i pagamenti pendenti all'Ditta Appaltatrice nelle necessarie quantità, promuovendo nel caso un'azione giudiziaria.

Per quanto non espresso si rimanda all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023

## **Art.57 Responsabilità dell'impresa**

L'Ditta Appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità.

E' fatto obbligo alla D.A. di provvedere:

a) alla stipula delle normali assicurazioni R.C. per automezzi per un massimale unico di almeno € 3.000.00,00 ( euro tremilioni/00) per ciascun automezzo;

b) alla stipula di una polizza assicurativa sulla responsabilità civile verso terzi, comprensiva di incendio, danni a terzi, cose e persone per un massimale di almeno € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) per ogni singolo sinistro;

c) una polizza assicurativa per rischio locativo ( garanzia di Responsabilità Civile Verso Terzi ) comprensiva di incendio, danni a terzi, cose e persone, per un importo massimale di almeno € 500.000,00 ( euro cinquecentomila/00) per ogni singolo sinistro nella Stazione Ecologica, al centro del riuso, all'infopoint e ad eventuali strutture che la D.A. riterrà opportuno assumere in locazione.

La D.A. resterà unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.

La D.A. dovrà fornire all'Ente, prima della stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile (RCT e RC).



## Art. 58 Sub-appalto

Il subappalto è disciplinato dall'Art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

La Ditta aggiudicataria può affidare in subappalto i servizi compresi nel contratto, previa autorizzazione della Stazione Appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o parti di servizi che si intende subappaltare nei modi previsti dall'articolo 119 del D.lgs. 36/2023.

Le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, a pena di nullità, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle prestazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle prestazioni dello stesso, essendo il presente appalto ad alta intensità di manodopera.

Si evidenzia che:

- il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30 % dell'importo complessivo del contratto.
- la Ditta aggiudicataria e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. La D.A. è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati alla quota di servizi da subappaltare e sia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 99 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati.

La D..A. provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'Art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'impresa aggiudicataria. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'impresa aggiudicataria, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale dell'impresa aggiudicataria. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'impresa aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori:

- è fatto obbligo alla D.A. di trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori



con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

- qualora la D.A. non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento a favore della D.A.;

- la Stazione Appaltante provvederà al pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista nei casi disciplinati dall'Art. 119, comma 11, del D.Lgs. 36/2023 e, comunque, solo in casi eccezionali essendo obbligatorio il pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista da parte della D.A.

Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori:

- le imprese subcontraenti devono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, sotto il coordinamento della D.A. che ne deve assicurare la coerenza complessiva con il proprio piano di sicurezza;

- copia del piano deve essere trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Ente e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

### Art 59 --Avvio dei servizi e fase transitoria

La Ditta Appaltatrice avvierà, **dal primo giorno** di affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, sull'intero territorio, i servizi di cui all'art. 2 come segue:

1) Lettere a), b), gg) con le attuali modalità operative, restando a suo esclusivo carico sia la sostituzione di eventuali contenitori stradali, sia le necessarie indagini conoscitive del territorio, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Ente;

2) Lettere c), d), e) f), g) h), i) j), k), l), m), n), o), p), q), r) s), t), u), v), z), ee), ff), hh) con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati, integrate da eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario;

La Ditta Appaltatrice avvierà, **entro tre mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, i nuovi servizi di raccolta di cui alla Lettere a), b), gg), con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati comprese eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario, unitamente alle forniture di cui alle lettere y), aa), bb), cc), a tutte le forniture previste nel presente CSA e nell'offerta presentata dalla D.A., oltre al sistema informativo duale di cui alla Lettera dd), alla realizzazione/installazione di quanto previsto al precedente art. 32 in relazione alle ecoisole ed alla stazione ecologica, e l'attivazione/fruibilità dell'applicazione informativa di cui all'art. 38 del presente CSA e l'attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF di cui alla Lettera dd), oltre ad ogni altra attività prevista nel disciplinare tecnico e non specificata all'art. 1.

Per quanto concerne il centro del riuso la gestione sarà avviata a seguito della realizzazione dello stesso da parte del comune di Pescina.

Entro tale periodo, indicato al precedente comma, la ditta dovrà attivare tutte le iniziative necessarie e precisamente:

- Elaborare la Banca Dati Utente secondo modalità coerenti con gli obiettivi della stazione appaltante;
- Provvedere al magazzino/deposito provvisorio per le eventuali forniture da consegnare alle utenze, alla preparazione delle fasi di consegna, presso il proprio Centro Servizi o mediante reperimento di idonea area, il tutto a propria cura e spese;
- Provvedere alla fornitura, presso le utenze, dei materiali indicati in sede di gara;
- Provvedere all'inizializzazione ed eventuale installazione dei tag su tutti i contenitori in dotazione alle utenze del territorio;
- Provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo;



- Provvedere alla eventuale rimozione e deposito presso un sito autorizzato dei contenitori/cassonetti dislocati sul territorio e non riutilizzati.

Eventuali disservizi della fase di gestione dei servizi saranno contestati alla ditta secondo quanto previsto al successivo art. 69.

## TITOLO VI – DURATA – CANONE - LIQUIDAZIONI – INFRAZIONI - RISOLUZIONI

### Art. 60 Durata dell'appalto

Il contratto avrà la durata di **7 (sette) anni** (ottantaquattro mesi). Al termine del periodo il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, salvo una proroga di mesi sei. Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario, l'Ditta Appaltatrice previa richiesta dell'Ente, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "prorogatio" nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

### Art. 61 Canone dell'appalto

L'importo complessivo posto a base di gara per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto è quello fissato in € **4.484.637,57** (€ 2.806.882,61 riferibili al Comune di Pescina ed € 1.677.754,96 riferibili al Comune di Ortucchio) per il periodo di durata contrattuale (sette anni).

Tale importo è così suddiviso:

- € **2.154.180,98** per costi della manodopera, non soggetti a ribasso, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 41, comma 14 del Codice (di cui € 1.180.705,61 riferibili al Comune di Pescina ed € 973.475,37 riferibili al Comune di Ortucchio);
- € **5.375,11** per costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 41, comma 14 del Codice (€ 3.364,22 riferibili al Comune di Pescina e € 2.010,89 riferibili al Comune di Ortucchio).
- € **2.325.081,48** soggetti a ribasso (€ 1.622.812,78 riferibili al Comune di Pescina e € 702.268,70 riferibili al Comune di Ortucchio).

L'importo contrattuale sarà determinato detraendo dall'importo posto a base d'asta il ribasso offerto dalla D.A., al quale sarà sommato l'importo del costo della manodopera, gli oneri di sicurezza e l'IVA.

La misura del canone corrisposto si intende remunerativa di tutti gli oneri, condizioni e prestazioni posti a carico della D.A. che, per esplicita ammissione, prima della formulazione dell'offerta ha eseguito tutti gli opportuni calcoli estimativi.

Il corrispettivo dell'appalto verrà erogato in favore della D.A. con le modalità di cui al successivo articolo.

Allo spirare del termine contrattuale, compresa l'eventuale proroga di 6 (sei) mesi, la D.A., non avrà più il diritto a pretendere rimborsi o indennizzi di sorta, intendendosi essa appagata di ogni sua richiesta con quanto l'Amministrazione Comunale le avrà corrisposto sulla base dell'offerta presentata.

### Art. 62 Liquidazioni.

La liquidazione delle fatture avverrà a cura dei Responsabili dell'Area Tecnica dei Comuni SUA separatamente, entro 60 (sessanta) giorni dall'acquisizione delle stesse al protocollo generale dei Comuni S.U.A.. La D.A. dovrà emettere la fattura separatamente ai comuni di Pescina ed Ortucchio in relazione alle componenti economiche dei singoli Comuni ricomprese nell'importo posto a base di gara come specificato nel precedente articolo **61**.

La liquidazione avverrà secondo canoni fissi mensili.



Si darà corso alla liquidazione solo dopo aver acquisito il Documento Unico sulla Regolarità Contributiva della D.A. Le fatture dovranno preliminarmente al pagamento essere approvata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto che attesterà la regolare esecuzione del servizio e l'osservanza degli obblighi contrattuali.

Eventuali penali saranno detratte dal canone mensile.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (R.T.I.), da Consorzi, da imprese aderenti al contratto di rete, da GEIE, l'Ente procederà al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che dovrà indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti/consorziate del raggruppamento/consorzio/rete.

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti, la Ditta Aggiudicataria si obbliga al rispetto della Legge 136 del 13 agosto 2010. In relazione al disposto dell'art.3 della L.13.8.2010 n. 136, come modificato dall'art. 7 del D.L. 12.11.2010 n. 187, la ditta prima della stipula del contratto, dovrà comunicare il C/C postale o bancario dedicato con le generalità delle persone delegate ad operare su di esso.

Nel caso di pagamenti che risultassero non corrisposti nei termini previsti dal presente Capitolato, verranno applicati gli interessi al tasso legale tempo per tempo vigente.

L'Ente non provvede a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Sono compresi nel corrispettivo tutti gli oneri per il pagamento di tasse, imposte, canoni, censi, livelli che gravino o possano gravare in futuro sul servizio.

### **Art. 63 - Stipula del contratto**

La Stazione Appaltante, esaurita la procedura di gara ed approvati i relativi atti, fissa la data della stipula del relativo contratto. Ai sensi dell'art. 18 del Codice:

- Diventa efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi 60 (sessanta) giorni, anche in pendenza di contenzioso.
- Il contratto non può essere stipulato prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica nel caso di procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva.
- Se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante o all'ente concedente fino alla pubblicazione del provvedimento cautelare di primo grado o del dispositivo o della sentenza di primo grado, in caso di decisione del merito all'udienza cautelare. L'effetto sospensivo cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza pronunciarsi sulle misure cautelari con il consenso delle parti, valevole quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare.

Qualora entro i termini fissati, la D.A. non avvenga per qualsiasi motivo alla stipula del contratto o non dia regolare inizio al servizio, le somme depositate a titolo cauzionale saranno incamerate dalla Stazione Appaltante, che provvederà all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.

Successivamente alla firma del contratto si procederà all'avvio dei servizi, che sarà sancito da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

A seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione l'operatore economico deve rimettere alla stazione appaltante la seguente documentazione.





- a) Piano economico finanziario di affidamento che dovrà essere redatto e successivamente validato nelle secondo quanto stabilito all'art.39 del presente Capitolato;
- b) Carta della qualità del servizio (TQRIF) secondo quanto disposto dall'art. 29 del presente Capitolato e secondo gli impegni assunti con l'offerta tecnica.
- c) Cauzione definitiva secondo quanto disposto dall'art. 56 del presente Capitolato;
- d) Polizze secondo quanto disposto dall'art. 56 del presente Capitolato;
- e) Definizione acquisto mezzo di cui al precedente art. 25 del presente Capitolato;

La Carta di Qualità del servizio (TQRIF) sarà successivamente integrata con i seguenti programmi che ai sensi del predetto art. 20 del CSA l'aggiudicatario dovrà rimettere entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto:

- ✓ Programma delle attività di raccolta e trasporto;
- ✓ Programma delle attività di spazzamento e lavaggio;
- ✓ Mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità;
- ✓ Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità (esclusivamente per gli schemi regolatori III e IV);

La trasmissione della predetta documentazione e la validazione del Piano economico finanziario di affidamento di cui al precedente punto a) sono condizione necessaria per la stipula del contratto.

La D.A. dovrà trasmettere alla stazione appaltante nei 10 giorni lavorativi antecedenti la sottoscrizione del verbale di avvio dei servizi il nominativo del Responsabile Operativo di cui all'art. 27 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) della Legge n. 120 del 11 settembre 2020 si potrà procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche a far data dal giorno successivo l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 nelle more della stipula del contratto e della verifica dei requisiti di cui all'art. 99 del D.Lgs. 36/2023 sui motivi di esclusione, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

#### **Art. 64 Adeguamento del canone**

La Ditta Appaltatrice s'impegna, senza alcuna variazione del canone contrattuale, ad aumentare o ridurre o comunque modificare, su richiesta dell'Ente, i servizi indicati nel presente Capitolato che comportino fino al **5% (cinque per cento)** di variazione in più o in meno dei costi riferiti ai singoli servizi, a seguito dei seguenti fattori:

- a) Modifiche di leggi o regolamenti che comportino obblighi di variazioni nella gestione dei servizi appaltati comprese disposizione emanate da ARERA;
- b) Introduzione di nuove tecnologie la cui applicazione viene richiesta dalla Stazione Appaltante;
- c) Aumento o diminuzione delle superfici interessate dai servizi di igiene urbana per nuove strade e piazze, in variazione a quanto previsto nel contratto dei servizi;
- d) Aumento o diminuzione delle frequenze di raccolta dei servizi su richiesta della stazione appaltante;
- e) Aumento o diminuzione del numero di utenze, distinte tra utenze domestiche e non domestiche, tenendo conto del numero di utenze iscritte a Ruolo Tari o nella Banca Dati Utenze alla data di presentazione dell'offerta;
- f) Variazione, rispetto a quanto previsto nel progetto offerta, del numero di utenze non domestiche che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/06, così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, decidano di conferire i propri



rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, tenendo conto anche della riduzione della quantità di rifiuti destinati a trattamento/smaltimento e recupero.

Non potranno essere richieste integrazioni o maggiori costi per errate valutazioni da parte della ditta Aggiudicataria in sede di gara rispetto alle dimensioni ed alle caratteristiche del territorio da servire.

La Stazione Appaltante potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili, nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 120 del Codice.

La Ditta Appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Nel caso di variazioni eccedenti il limite indicato al primo comma, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta dal RUP, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo inizialmente indicati dalla Ditta in sede di offerta. In assenza o carenza di tali informazioni, ad esclusiva valutazione da parte del RUP, verrà attivata la procedura di cui al seguente comma.

Nel caso in cui, invece, sia necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti, preliminarmente, a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara. Per la quantificazione dei costi relativi a servizi le cui componenti di costo non siano stati previsti, dovranno essere utilizzati Prezzari con carattere di ufficialità accettati dalle parti (i.e. listino prezzi/mercuriali della CCIAA di competenza, listini certificati da organizzazioni professionali, ecc.).

È fatto divieto all'Ditta Appaltatrice di disporre qualsivoglia modifica o variante ai vincoli derivanti dal presente Capitolato e relativi allegati in merito all'esecuzione del servizio senza la preventiva esplicita autorizzazione scritta dell'Ente.

L'eventuale esecuzione di varianti o di modifiche comunque denominate, non autorizzate ai sensi del comma precedente, comporta l'obbligo per l'Ditta Appaltatrice, oltre al risarcimento del danno eventualmente cagionato, di eliminare le stesse a sua esclusiva cura e spese, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun rimborso, né avanzare alcuna pretesa di sorta.

L'esecuzione di attività non previste dal presente Capitolato e relativi allegati o non autorizzate in forma scritta da parte dell'Ente non danno titolo all'Ditta Appaltatrice di pretendere alcun tipo di adeguamento del prezzo contrattuale.

## **Art. 65 – Revisione del prezzo contrattuale**

Il corrispettivo annuale rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno (12 mesi) dalla stipula del contratto salvo quanto stabilito nel presente articolo.

Ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 60 del Codice, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi.

Prima della stipula del contratto il responsabile del progetto e la Ditta Aggiudicataria danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'Impresa Aggiudicataria.



Successivamente al primo anno di cui al comma 1 del presente articolo, compreso l'eventuale periodo di rinnovo/proroga, il corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) coerenti con il Modello Tariffario (MTR) vigente (allegato alla Delibera n.363/2021 o successive modifiche), ovvero, in difetto di tali provvedimenti, sulla base del tasso di inflazione, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi (a partire dal mese di stipula del contratto) dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI).

La revisione prezzi potrà avere effetto a condizione che l'Impresa Aggiudicataria inoltri all'Ente apposita istanza entro il termine di 60 giorni di ciascun anno di contratto a partire dal secondo, antecedenti la scadenza dell'annualità contrattuale; in assenza di richiesta o in caso di inoltro oltre il termine predetto non si procederà ad alcuna revisione del prezzo.

In caso di adeguamento o variazione dei servizi si rimanda all'art. 64 (adeguamento e variazione dei servizi) del presente capitolato.

#### **Art. 66 Spese contrattuali di gara**

Tutte le spese inerenti e conseguenti il contratto, compreso bolli, diritti di segreteria, tasse di registrazione ed ogni altra nessuna esclusa od eccettuata, sono a completo carico della D. A., senza diritto di rivalsa alcuna. E' a carico del Comune l'Imposta sul Valore Aggiunto se e in quanto dovuta.

#### **Art. 67 - Oneri a carico dell'appaltatore**

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi a:

- spese relative ad assicurazioni sociali e prevenzione infortuni ed osservanza del contratto collettivo di lavoro. Si intendono inoltre compresi nei prezzi pattuiti con le modalità previste nel presente capitolato gli oneri seguenti;
- effettuazione in contraddittorio con un rappresentante (all'uopo individuato) di ogni singolo Comune aderente alla S.U.A., prima di dar corso al servizio, del rilievo, previa compilazione del verbale di consistenza, del parco completo di tutti i contenitori esistenti (R.S.U., raccolta differenziata, cestini, trespoli, ecc.), suddivisione per genere, numerazione, inserimento su mappe distinte e nell'apposito registro predisposto dalla ditta appaltatrice;
- effettuazione con il Responsabile di ogni Comune aderente alla S.U.A. della presa visione dei luoghi oggetto dell'Appalto unitamente alla verifica e valutazione dei mezzi (compattatori, minicompattatore, ecc.) da effettuarsi nelle rispettive autorimesse degli Enti aderenti alla S.U.A.. La ditta che si aggiudicherà l'appalto servizio/fornitura prima della sottoscrizione del contratto dovrà espletare le operazioni di passaggio di proprietà del mezzo previo versamento delle somme esplicitate nell'apposito allegato;
- spesa relativa al prelievo dei rifiuti provenienti da operazioni di spazzamento;
- spesa relativa ai servizi occasionali di raccolta e spazzamento rifiuti per manifestazioni;
- spesa relativa al servizio di svuotamento dei contenitori cimiteriali;
- spesa relativa al servizio di raccolta fogliame, rami, erba etc...
- spesa relativa al servizio svuotamento dei cestini gettacarte;
- spesa relativa al trattamento (smaltimento/recupero) dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e da tutte le attività presenti nel capitolato speciale di appalto;
- la fornitura e distribuzione dei sacchetti necessari per i trespoli, per i cestini gettacarte;
- la fornitura e distribuzione dei mastelli per le singole utenze nel rispetto del criterio 6.1.1 dei CAM;



- la sistemazione in loco a regola d'arte di contenitori, campane, cassonetti, gettacarte di qualunque genere ecc. eventualmente acquistati dall'Ente appaltante nel corso dell'appalto.
- fornitura di materiale per lo spazzamento manuale (sacchi in polietilene, scope, etc.)
- all' adeguamento, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della stazione ecologica, ecocentri, punti di Prossimità/Ecopunti Temporanei.
- gestione di servizi per il quale i Comuni possano beneficiare di finanziamenti e/o contributi relativi all'oggetto del presente capitolato;
- attivazione di un sistema informativo duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio I di cui all'art. 3 della Delibera ARERA n.15/2022 "Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- Campagna di comunicazione e sensibilizzazione
- calcolo dell'impronta ecologica dei servizi oggetto di gara;
- Trasporto dei rifiuti indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare
- oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato.
- Servizi integrativi e servizi migliorativi aggiuntivi proposti dalla D.A. in fase di gara;
- Ogni altra attività (servizio/fornitura) prevista nel Capitolato Speciale di Appalto;

Tutte le spese relative all'organizzazione e gestione dei servizi (mezzi, attrezzature e personale, ecc.) sono a carico dell'Impresa, la quale, nel formulare l'offerta, dovrà eseguire gli opportuni calcoli estimativi ritenendola remunerativa di tutti gli interventi, le operazioni, gli oneri e gli obblighi contrattuali diretti ed indiretti.

La Ditta Aggiudicataria è tenuta inoltre al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
- b) deve disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto;
- c) tutto il personale dipendente della Ditta Aggiudicataria adibito al servizio sui territori comunali, devono tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito con l'uniforme che sarà fornita dalla Ditta Aggiudicataria e munito di idoneo cartellino di identificazione. Il Comune si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico;
- d) per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio, saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti;
- e) nel caso di guasto di un mezzo, l'Appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- f) l'Appaltatore dovrà inoltre indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico e fax, cui gli uffici dei Comuni potranno far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 6.30 alle ore 18.30;
- g) sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili, dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con i Comuni, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di nettezza urbana del Comune di .....
- h) i mezzi impegnati nel trasporto e raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, devono essere idonei ad effettuare le operazioni di svuotamento di tutti i contenitori utilizzati e per lo svolgimento di tutti i servizi compresi nel presente capitolato;



- i) comunicare tempestivamente in modo preciso sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento; la presenza di auto che impediscono il normale svolgimento delle operazioni in aree ove vige il divieto di sosta; la segnalazione dei nominativi con allegata eventuale foto che non rispettano le norme di pulizia degli stalli per la vendita ambulante);
- j) comunicazione mensile (entro il 10 del mese successivo) dei dati relativi ai quantitativi di tutte le raccolte attivate dalla Ditta Aggiudicataria nei territori rispettivamente per ogni singolo Comune. A supporto di questi dati, opportunamente presentati in modo da renderne chiara l'interpretazione e con modalità concordate con i singoli Comuni, verrà prodotta copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna od altro documento equivalente, che attesti quantità e destinazione del rifiuto. In caso di inadempienza, la Ditta Aggiudicataria sarà soggetta alle sanzioni previste nell'apposito articolo ("Infrazioni e penalità");
- k) effettuare le comunicazioni previste all'art. 4 del presente Capitolato;
- l) la Ditta Aggiudicataria è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente capitolato. In particolare il personale della Ditta Aggiudicataria dovrà segnalare alle utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti, le giuste modalità di conferimento. Le penali, eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico della Ditta Aggiudicataria;
- m) la Ditta Aggiudicataria è obbligata ad esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta dei singoli Comuni, copia dei pagamenti relativi al personale di servizio;
- n) la Ditta Aggiudicataria è tenuta a fornire ai singoli Comuni l'elenco del personale in servizio (generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni (od ore) alla settimana in cui il personale stesso viene impiegato) ed a comunicarne le eventuali variazioni entro venti giorni dalle stesse;
- o) salvo per cause di forza maggiore, a partire dal dodicesimo mese precedente alla scadenza del contratto, non saranno ammesse variazioni nell'organico della Ditta Aggiudicataria in servizio esclusivo presso i singoli Comuni. A tal fine, entro il medesimo termine, la stessa Ditta dovrà fornire l'elenco del personale di cui sopra, con specificato quanto previsto alla precedente lettera m);
- p) la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere a dotarsi a propria cura e spese, di locali per ufficio e di locali idonei per il ricovero di tutto il materiale, l'attrezzatura e i mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi in oggetto;
- q) la Ditta Aggiudicataria dovrà attivare un numero verde per i rapporti con l'utenza. Detto numero dovrà essere presidiato nelle ore di normale servizio e dovrà essere dotato di risponditore con registratore di chiamata funzionante al di fuori del suddetto orario di servizio;
- r) la D.A. dovrà effettuare delle verifiche merceologiche a campione prima dell'ingresso nell'impianto di selezione con cadenza quadrimestrale alla presenza del DEC o R.U.P. della S.U.A., con redazione di apposito verbale.

In casi eccezionali, eventuali raccolte o prestazioni oltre le frequenze stabilite, dovranno essere eseguite entro giorni uno (1) dalla richiesta dei singoli Comuni.

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere, in special modo se trattasi di rifiuti pericolosi, sul suolo pubblico o ad uso pubblico, la Ditta Aggiudicataria dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune dove è stato rinvenuto, provvedendo in linea straordinaria e urgente ai seguenti adempimenti:

- 1) presa in custodia dei rifiuti;
- 2) comunicazione agli Enti Pubblici interessati (ASL, Regione, Provincia, Comune di appartenenza);

Qualora dalle risposte a dette comunicazioni, dovesse risultare che trattasi di rifiuti urbani o anche di rifiuti speciali non pericolosi, la ditta Appaltatrice dovrà provvedere a propria cura e spese alla raccolta e smaltimento dei suddetti.

Nei casi invece dovesse trattarsi di rifiuti speciali non assimilabili, la Ditta Aggiudicataria dovrà tempestivamente comunicare le operazioni che intende compiere, indicare la relativa spesa presunta ed ottenere il nullaosta per l'esecuzione degli interventi necessari del caso al Comune dove è stato rinvenuto.



Dovrà collaborare con gli Uffici Comunali per le decisioni del caso ed eseguire le ordinanze a tutela della salute pubblica che il Sindaco riterrà di emettere. Le spese dovranno in ogni caso essere dimostrate ai fini della rivalsa verso i soggetti obbligati.

Nel prezzo complessivo dell'appalto sono compresi a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri derivanti dal conferimento e smaltimento di ogni tipo di rifiuto raccolto ad appositi impianti di trattamento e/o discariche autorizzate, ivi compresi gli oneri per l'applicazione dell'ecotassa per lo smaltimento in discarica, secondo le vigenti norme della Regione Abruzzo.

#### **Art. 68 Domicilio del Gestore.**

Per tutti gli effetti del contratto la D.A. elegge domicilio presso la propria Sede Legale da indicarsi nel contratto che si andrà a stipulare.

#### **Art. 69 Penali**

L'Ente provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi nominando a tal fine il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC). Il DEC, nonché gli eventuali assistenti operativi dello stesso, possono dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

Il DEC è il soggetto titolato a dare indicazioni/ordini riguardanti le modalità di esecuzione del contratto all'Ditta Appaltatrice. Eventuali iniziative di qualsiasi natura (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, spostamento e/o eliminazione contenitori, installazione/eliminazione cestini gettacarte, variazione servizi, ecc.), intraprese dall'Ditta Appaltatrice senza autorizzazione del DEC, ovvero in accoglimento di richieste formulate da terzi, saranno considerate a tutti gli effetti illegittime e pertanto sanzionate.

Le infrazioni alle condizioni contrattuali comporteranno alla D. A. le seguenti penalità:

<b>INFRAZIONE</b>	<b>PENALE</b>
Per il mancato espletamento del ritiro giornaliero di una qualsiasi tipologia di rifiuto raccolto in modo differenziato (la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 2.000,00
Per il mancato espletamento del servizio di spazzamento sia meccanico che manuale (la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 1.000,00
Per il mancato espletamento del servizio di pulizia delle caditoie, delle bocche di lupo, dei tombini e delle griglie (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Per il mancato espletamento del servizio di raccolta rifiuti e pulizia mercato, fiere, processioni, manifestazioni e lavaggio la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio.	€ 500,00
Per il mancato espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti(dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Per il non espletamento del servizio di spazzamento e la raccolta dei rifiuti il giorno dopo lo svolgimento di eventi (la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Ordini disattesi di qualsiasi genere inerenti l'appalto (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Infrazioni parziali di qualsiasi genere inerenti l'appalto (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non	



Comune di Ortucchio - Città di Pescina (capofila)  
Provincia L'Aquila

avrà provveduto alla consegna delle buste).	€. 250,00
Per la mancata distribuzione delle buste (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con la frequenza prevista per la consegna delle buste, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Per il mancato rispetto dei giorni e degli orari della Stazione Ecologica, del Centro del Riuso e dell'infopoint.	€ 500,00
Per il mancato pagamento delle fatture ai gestori degli impianti di destinazione o per il mancato pagamento del Tributo Speciale.	€ 2.000,00
Per il mancato espletamento del servizio di svuotamento e raccolta dei cestini getta rifiuti dei porta cicche e delle deiezioni solide canine (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Pulizie male eseguite o incomplete: residui di rifiuti lasciati sul suolo, sui marciapiedi o su superfici in genere, compreso l'erba (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Per il mancato espletamento del servizio di raccolta di rifiuti abbandonati su segnalazione comunale (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio)	€ 500,00
Mancato rispetto della cadenza indicata per taluni interventi, senza motivazione o preavviso accettato dall'Amministrazione - per ogni difformità riscontrata ( dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 250,00
Mancato rispetto del divieto di mescolare rifiuti di qualsiasi tipo, raccolti in Comuni S.U.A. diversi, salvo organizzazione che prevede una pesatura intermedia, e divieto di miscelare i rifiuti aventi codici CER diversi (la penale sarà applicata ad ogni infrazione)	€ 2.000,00
Mancato o ritardato spazzamento di strade, piazze e luoghi pubblici – per ogni mancanza riscontrata (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 500,00
Per la mancata comunicazione, entro il 10° giorno del mese successivo, dei quantitativi di rifiuti raccolti per tipologia durante il mese precedente a quello della comunicazione e se tale mancanza dovesse comportare l'impossibilità di comunicare al Comune di Pescina i suddetti dati agli Enti preposti. .	€ 10.000,00
Per la mancata comunicazione entro il 20 dicembre, il 20 gennaio ed il 20 luglio di ogni anno del Modulo A “ <i>Scheda anagrafica</i> ” e delle quantità di rifiuti in entrata ed in uscita dalla Stazione Ecologica, con l'indicazione dell'impianto di destinazione finale e il trattamento ai quali sono stati sottoposti i rifiuti.	€ 10.000,00
Per la mancata attuazione dei servizi integrativi e servizi migliorativi aggiuntivi proposti dalla D.A. in fase di gara (dal momento della prima applicazione la penale sarà applicata con frequenza giornaliera per ogni servizio proposto, fino a quando la ditta non avrà provveduto all'espletamento del servizio).	€ 1.000,00
Parziale attivazione dei servizi di cui all'art. 1 nei termini indicati all'art. 59	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 2.000,00 per ogni servizio contestato e per ogni giorno di ritardo
Mancata attivazione dei servizi di cui all'art. 1 nei termini indicati all'art. 59	Da un minimo di euro 3.000,00 a un massimo di euro 10.000,00 per ogni servizio e per ogni giorno di ritardo
Mancata attuazione e/o gestione della Banca Dati UtENZE	Da un minimo di

	euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di mancata attuazione/gestione
Incompleta attuazione e/o gestione della Banca Dati UtENZE	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione per ogni giorno
Mancata attuazione delle attività di consulenza per la tariffa puntuale, nei termini indicati all'art. 59, nei modi descritti nel Disciplinare Tecnico e/o nell'offerta tecnica	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni giorno di mancata attuazione/gestione
Incompleta attuazione delle attività di consulenza per la tariffa puntuale, nei modi descritti nel Disciplinare Tecnico e/o nell'offerta tecnica	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di incompleta attuazione/gestione
Mancata attivazione nei termini indicati all'art. 59 o mal funzionamento del numero verde	Da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni giorno per ogni singola contestazione
Mancata o parziale attivazione nei termini indicati all'art. 31 dell'applicazione di cui all'art.38	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata attivazione nei termini indicati all'art. 59 del sistema informativo duale di trasmissione dati od accesso al portale da parte dell'Ente o soggetti terzi indicati dall'Ente di cui al presente CSA, di cui nei termini e tempi indicati	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni giorno di ritardo
Carenza di funzionamento del sistema informativo duale di trasmissione dati od accesso al portale da parte dell'Ente o soggetti terzi indicati dall'Ente, di cui al presente CSA, nei termini e tempi indicati	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di malfunzionamento
Mancato o parziale funzionamento del sistema di contabilizzazione dei conferimenti per una o più utenze nel servizio di raccolta domiciliare e/o presso le raccolte itineranti e/o presso le strutture ad accesso informatizzato, che possa pregiudicare l'applicazione della tariffa puntuale da parte dell'Ente	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni giorno di malfunzionamento e per ogni frazione di rifiuto
Mancata rispetto entro i termini previsti dall'art. 29 del presente Capitolato o non corretta	Da un minimo di





Comune di Ortucchio Città di Pescina (capofila)  
Provincia L'Aquila

gestione, a partire dal quarto mese di servizio compreso, di uno o più obblighi, di competenza dell'I.A., di cui alla tabella 2 Appendice I del TQRIF, per cause imputabili alla D.A.	euro 2.500,00 a un massimo di euro 10.000,00 per ogni obbligo non attivato o non gestito correttamente, per ogni mese di
Mancato rispetto di una o più comunicazioni, di competenza dell'I.A., all'Autorità e all'Ente, secondo i criteri di cui all'art. 58 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 ed eventuali integrazioni di cui all'art. 29 del presente Capitolato	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni singola prestazione che non risulta correttamente comunicata
Mancata esecuzione dei servizi e/o prestazioni migliorative offerte in sede di gara, non indicate nei punti precedenti	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 5.000,00 in relazione al valore della prestazione non eseguita
Ogni altra inadempienza rispetto al presente capitolato sarà valutata dall'ufficio preposto e la penale sarà commisurata all'infrazione commessa con valore minimo di € 500,00 a massimo € 10.000,00	

L'eventuale esecuzione dei servizi in modo difforme da quanto previsto nel presente capitolato sarà contestata alla D.A. entro 5 giorni dall'inadempienza, specificando la natura e l'entità della penale. La D.A. avrà un termine di 5 giorni per presentare le proprie eventuali controdeduzioni, trascorso il quale, ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute sarà applicata la penale mentre, se accettate, non sarà applicata alcuna sanzione.

L'ammontare della penale sarà detratto dall'importo della liquidazione del mese successivo al quale viene applicata la penale stessa. Se insufficiente sarà portato in detrazione sulla fattura successiva fino a quando la D.A. non avrà corrisposto l'importo della penale.

Le infrazioni sopra elencate sono da intendersi cumulative.

I controlli saranno effettuati dal R.U.P., dal D.E.C., dai Responsabili U.T. S.U.A., dai Locali Comandi di Polizia Municipale o da altri soggetti incaricati dal Comune e deputati allo scopo.

Le contestazioni alla D.A. e l'ammontare della penale da pagare sono notificate tramite mail PEC dai Responsabili Ufficio Tecnico dei Comuni della S.U.A..

L'Ente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'Ditta Appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

In tal caso l'Ente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'Ditta Appaltatrice, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate come previsto dal comma precedente, aumentate di maggiorazione nei termini di legge, sarà operato dall'Ente con rivalsa sui ratei di canone dovuti dall'Ditta Appaltatrice, a partire dal primo giorno in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

A partire dalla prima recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Sarà facoltà della stazione appaltante procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetute inadempienze che dovessero superare il valore del 10% del canone annuo (calcolato sull'anno solare), così come disposto dall'art. 70.

## Art. 70 Risoluzione e recesso del contratto

### Risoluzione del contratto



Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121 del Codice, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni, come previsto dall'art. 122 del Codice:

1. modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice;
2. con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice, superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, del Codice, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
3. l'impresa aggiudicataria si trova, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere esclusa dalla procedura di gara;
4. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Inoltre, la Stazione Appaltante risolve il contratto di appalto qualora nei confronti della D.A., come previsto dall'art. 122 del Codice:

1. sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
2. sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

La Stazione Appaltante, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 122 del Codice, anche per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte della D.A., tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, e per i seguenti casi:

- 1) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ente;
- 2) inadempimenti che comportino applicazioni di penali oltre il dieci per cento (10%) dell'ammontare annuo netto contrattuale;
- 3) arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Ente;
- 4) cessione o subappalto totale o parziale in violazione di quanto previsto nel presente capitolato e nelle normative vigenti in tale materia;
- 5) difformità dei mezzi per lo svolgimento del servizio e delle attrezzature fornite, per un periodo superiore a tre mesi, rispetto quanto espressamente dichiarato nel progetto offerta allegato al contratto, salvo il caso in cui tale difformità sia stata autorizzata dall'Ente;
- 6) difformità del personale per lo svolgimento del servizio, in riferimento a numero e mansioni, per un periodo superiore a tre mesi, rispetto quanto espressamente dichiarato nel progetto offerta allegato al contratto, salvo il caso in cui tale difformità sia stata autorizzata dalla Stazione Appaltante;
- 7) cessazione, cessione o fallimento della Ditta Appaltatrice o sottoposizione a qualsiasi procedura concorsuale e/o interdittiva disposta dall'Autorità Giudiziaria;
- 8) venir meno dei requisiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente per ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti;
- 9) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la pubblica amministrazione e/o per reati per violazioni delle norme ambientali di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- 10) mancato pagamento dei salari per oltre tre mesi agli operai impiegati dall'impresa;
- 11) gravi violazioni delle normative vigenti in materia ambientale o di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori o che abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;

Qualora, al di fuori di quanto previsto dal precedente comma, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza della D.A. rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione assegna un termine alla D.A. che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante



risolve il contratto, con atto scritto comunicato alla D.A., fermo restando il pagamento delle penali di cui all'art. 69 del presente capitolato.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi su esposti, la Ditta Appaltatrice ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti e non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Per quanto non indicato si rimanda all'art. 122 del Codice.

### **Recesso del contratto**

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'Ente può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'Ente Appaltatrice mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del Codice.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dall'Ente mediante una formale comunicazione all'I.A. da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Ente prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi.

### **Art. 71 Effetti della risoluzione**

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione il diritto di affidare a terzi il servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato alla D.A. inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. Alla D.A. inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove esso non sia sufficiente, da eventuali crediti della D.A., senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dello stesso.

Nel caso di minore spesa nulla compete alla D.A. inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime la D.A. inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di Legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

### **Art. 72 Esecuzione in danno**

L'applicazione di una qualsiasi penale non inficia il diritto dell'Amministrazione Comunale ad espletare i servizi, o parte di essi, d'ufficio ed a totale carico della D.A. quando, quest'ultima, per qualsiasi motivi non ottemperasse a quanto previsto nel capitolato.

### **Art. 73 Soluzione delle controversie.**

Per la soluzione delle controversie è competente esclusivamente al Tribunale Amministrativo Regionale - Sede di L'Aquila.

È comunque facoltà delle parti ricorrere agli istituti previsti dal Libro V - Titolo II "I Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale" – del D.Lgs. 36/2023 ed in particolare dagli artt. 210, 211, 212.

Ove le parti decidano di non esercitare la facoltà prevista dal comma precedente, ovvero, pur esercitandola, la controversia non venga comunque composta e risolta, la stessa sarà rimessa all'Autorità Giudiziaria competente.

### **Art. 74 Richiamo a Leggi e Regolamenti.**

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia quali (elenco non esaustivo):



- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Delibera ARERA n.15/2022 e s.m.i.;
- Delibera ARERA n.444/2019 e s.m.i.;
- Delibera ARERA n.443/2019 ed allegato MTR e s.m.i.;
- D.Lgs. n.116 del 3 settembre 2020 e s.m.i.;
- DM Ambiente 20 aprile 2017;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022;
- D.Lgs. 205/2010;
- D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- DM 28 aprile 1998, n. 406 e s.m.i.;
- DPR n. 254 del 15 luglio 2003;
- Regolamento di Igiene Urbana dell'Ente;

Tutti i Regolamenti, Leggi, Decreti, circolari, ecc. comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;

Tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché di evitare danni ai beni pubblici e privati, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernente il settore dei servizi pubblici in generale e del servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa.

## **TITOLO VII - ALTRE INFORMAZIONI**

### **Art. 75 Riservatezza dei dati**

I dati dovranno essere trattati ai sensi della Direttiva (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. «Codice in materia di protezione dei dati personali» si informa che:

- a. la richiesta di dati è finalizzata all'espletamento della procedura in oggetto;
- b. il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- c. la conseguenza dell'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra consiste nell'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale;
- d. i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono: 1) il personale dell'ente implicato nel procedimento; 2) gli eventuali partecipanti alla procedura di gara; 3) ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241; 4) altri soggetti del Comune;
- e. i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 s.m.i.;
- f. titolare del trattamento è il Comune, legalmente rappresentata dal Sindaco. Responsabili sono i dirigenti dei settori interessati.

### **Art. 76 Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa.**



La D.A. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. In particolare si impegna a comunicare all'ente, nei termini di legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica di cui all'oggetto, da utilizzare per l'effettuazione di tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture connessi all'affidamento in oggetto. A tal fine l'impresa affidataria si obbliga ad effettuare i pagamenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni previste dallo stesso articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., purché siano effettuati con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto.

La D.A. s'impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia dell'Aquila, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora la D.A. non assolva gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

L'amministrazione comunale verifica, in occasione del pagamento alla D.A. e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **Art. 77 Codice di comportamento**

La D.A. si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165» di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Il contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato codice.

#### **Art. 78 Obblighi in tema di “legge anticorruzione”**

In sede di sottoscrizione del contratto la D.A. dovrà dichiarare, ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. < Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche >, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Pescina che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso, nei confronti dell'appaltatore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego e di essere a conoscenza che in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo dovrà restituire i compensi eventualmente percepiti e non potrà contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

#### **Art. 79 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il sottoscritto P.E. Paolo Antidormi, Responsabile del Settore Tecnico Comune di Pescina, Piazza Mazzarino, 27 Pescina (AQ) [lavoripubblici@comune.pescina.aq.it](mailto:lavoripubblici@comune.pescina.aq.it) PEC: [protocollopecina@pec.it](mailto:protocollopecina@pec.it)  
Tel. 0863842839 – cell. 3282556184

Pescina, 07/07/2023

Il Responsabile del Settore  
P.E. Paolo Antidormi